

ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Torino, corso Vinzaglio 24
capitale sociale pari ad Euro 56.624.000 i.v.
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Torino n. 06824320011
R.E.A. 817531

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“ASJA AMBIENTEITALIA S.P.A. – 5,75% - 2019-2027”

E

“ASJA AMBIENTEITALIA S.P.A. – 5,20% - 2019-2024”

sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	4
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	5
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	28
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	30
6.	PRINCIPALI SOCI.....	33
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	34
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	35
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	99
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	100
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	109
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione	111
	ALLEGATO II Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione	112
	ALLEGATO III Second Party Opinion	113

1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni previste all'interno dei Regolamenti dei Prestiti di cui al successivo paragrafo 8 (Informazioni relative alle Obbligazioni), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nei Regolamenti dei Prestiti, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione dei Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Contratti di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Gruppo**” indica congiuntamente l’Emittente e le Società del Gruppo.

“**Obbligazioni**” si intendono, congiuntamente, le Obbligazioni A e le Obbligazioni B.

“**Obbligazioni A**” si intendono le 200 obbligazioni che saranno emesse dall’Emittente in data 12 dicembre 2019 denominate «*Asja Ambiente Italia S.p.A. 5,75% - 2019-2027*» aventi valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna, per un importo nominale complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00).

“**Obbligazioni B**” si intendono le 10 obbligazioni che saranno emesse dall’Emittente in data 12 dicembre 2019 denominate «*Asja Ambiente Italia S.p.A. 5,20% - 2019-2024*» aventi valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuna, per un importo nominale complessivo di Euro 1.000.000 (unmilione/00).

“**Prestiti Obbligazionari**” si intendono congiuntamente il Prestito Obbligazionario A e il Prestito Obbligazionario B.

“**Prestito Obbligazionario A**” si intende il prestito obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) denominato «*Asja Ambiente Italia S.p.A. 5,75% - 2019-2027*», costituito da n.200 Obbligazioni A.

“**Prestito Obbligazionario B**” si intende il prestito obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) denominato «*Asja Ambiente Italia S.p.A. 5,20% - 2019-2024*», costituito da n. 10 Obbligazioni B.

“**Società del Gruppo**” si intendono le società controllate dall’Emittente ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 2359 del codice civile.

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede in Corso Vinzaglio, 24, Torino, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Asja Ambiente Italia S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso. L'Emittente dichiara che il Documento di Ammissione è stato sottoposto ad un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai relativi sottoscrittori.

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d'interesse tra l'Emittente e ciascuno dei sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, i sottoscrittori divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Le Obbligazioni oggetto della presente emissione sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze il sottoscrittore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2018 ed in base ai dati risultanti dalla semestrale chiusa il 30/06/2019, ha i seguenti indebitamenti finanziari netti, calcolati come differenza tra ("Debiti per Obbligazioni"+"Debiti vs Banche"+"Debiti vs Altri Finanziatori") e ("Attività Finanziarie Non Immobilizzate - Altri titoli"+"Disponibilità Liquide"):

	Bilancio al 31/12/2018	Semestrale al 30/06/2019
Debiti per Obbligazioni	11.160.000	10.200.000
Debiti vs Banche	80.165.086	77.161.031
Debiti vs Altri Finanziatori	483.719	483.719
Attività Finanziarie Non Immobilizzate - Altri titoli	4.809.309	5.099.072
Disponibilità Liquide	5.171.678	6.104.595
Indebitamento Finanziario Netto	81.827.818	76.641.083

	Bilancio Consolidato al 31/12/2018
Debiti per Obbligazioni	11.165.968
Debiti vs Banche	106.120.186
Debiti vs Altri Finanziatori	41.675.784
Attività Finanziarie Non Immobilizzate	4.809.309
Disponibilità Liquide	10.350.925
Indebitamento Finanziario Netto	143.801.704

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel 2018 sono stati pari ad € 54,5 milioni a fronte di finanziamenti a medio lungo erogati per € 60,6 milioni.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo al 30.06.2019 sono stati pari ad € 18,3 milioni a fronte di finanziamenti a medio lungo erogati per € 14,9 milioni.

Il bilancio consolidato al 31.12.2018 evidenzia un utile di esercizio di € 2.107.115 e un patrimonio netto di € 81.384.785.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con i flussi di cassa attesi dallo svolgimento della propria attività.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

Per quanto concerne l'incremento dei debiti vs fornitori l'Emittente fa presente che, considerati gli ottimi e continuativi rapporti che da oltre 20 anni intrattiene con gli stessi fornitori, è stato previsto il riscadenziamento dei suddetti debiti a condizioni decisamente più favorevoli rispetto a quelle normalmente praticate.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

L'Emittente e le Società del Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. L'indebitamento con un tasso di interesse variabile è pari al 20% del totale dell'indebitamento.

L'Emittente e le Società del Gruppo mitigano in gran parte il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile con 12 derivati IRS, di seguito illustrati:

1) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Intesa Sanpaolo a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2016

Importo nominale al 31/12/2018: € 15.290.884,00 (€ 20.944.322,00 amortizing)

Partenza: 31/12/2016

Scadenza: 31/12/2023

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: -0,05%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -4.523

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -122.122

2) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Intesa Sanpaolo a copertura di un leasing sottoscritto nel 2013

Importo nominale al 31/12/2018: € 1.580.246,00 (€ 1.736.020,00 amortizing)

Partenza: 01/03/2017

Scadenza: 01/07/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,81%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -30.742

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -86.599

3) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Intesa Sanpaolo a copertura di un leasing sottoscritto nel 2012

Importo nominale al 31/12/2018: € 2.590.790,00 (€ 2.852.469,00 amortizing)

Partenza: 03/04/2017

Scadenza: 01/04/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,81%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -52.598

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -139.497

4) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Deutsche Bank a copertura di un leasing sottoscritto nel 2014

Importo nominale al 31/12/2018: € 15.636.577,19 (€ 17.110.936,12 amortizing)

Partenza: 03/04/2017

Scadenza: 03/06/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,78%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -314.391

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -833.896

5) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Deutsche Bank a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2017

Importo nominale al 31/12/2018: € 7.170.658,11 (€ 9.600.092,61 amortizing)

Partenza: 30/06/2017

Scadenza: 31/03/2023

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,12%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -40.550

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -71.996

6) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Banco BPM a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2017

Importo nominale al 31/12/2018: € 17.777.777,00 (€ 23.111.111,00 amortizing)

Partenza: 30/06/2017

Scadenza: 29/12/2023

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,15%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -101.605

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -216.896

7) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Deutsche Bank a copertura di un leasing sottoscritto nel 2016

Importo nominale al 31/12/2018: € 14.817.593,26 (€ 14.817.593,26 amortizing)

Partenza: 01/10/2018

Scadenza: 03/06/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,825%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -347.269

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -808.248

8) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Credit Agricole Cariparma a copertura di un leasing sottoscritto nel 2017

Importo nominale al 31/12/2018: € 4.584.440,00 (€ 4.650.000,00 amortizing)

Partenza: 29/06/2018

Scadenza: 30/06/2028

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,825%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -92.642

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -261.297

9) su Asja Ambiente Italia S.p.A., derivato IRS stipulato con Banco BPM a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2018

Importo nominale al 31/12/2018: € 7.222.222,22 (€ 7.500.000,00 amortizing)

Partenza: 28/09/2018

Scadenza: 30/06/2025

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,28%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -53.128

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -134.669

10) su Tuscia Ambiente 2 s.r.l., derivato IRS stipulato con Intesa Sanpaolo a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2018

Importo nominale al 31/12/2018: € 6.000.000,00 (€ 6.000.000,00 amortizing)

Partenza: 31/12/2018

Scadenza: 26/04/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,895%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -148.990

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -342.561

11) su Tuscia Ambiente 2 s.r.l., derivato IRS stipulato con Intesa Sanpaolo a copertura di un finanziamento sottoscritto nel 2018

Importo nominale al 31/12/2018: € 7.000.000,00 (€ 7.000.000,00 amortizing)

Partenza: 25/10/2019

Scadenza: 26/04/2030

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 1,045%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -172.217

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -456.741

12) su Anziobiowaste s.r.l., derivato IRS stipulato con Unicredit a copertura del 75% di un finanziamento sottoscritto nel 2018

Importo nominale al 31/12/2018: € 9.177.990,34 (€ 9.177.990,34 amortizing)

Partenza: 26/07/2018

Scadenza: 18/07/2025

Tasso variabile: EUR 3M/360

Tasso Fisso: 0,709%

Valore di mercato Mark-to-market al 31.12.2018 -278.832

Valore di mercato Mark-to-market al 30.06.19 -748.127

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in quanto la maggior parte del fatturato e degli investimenti dell'Emittente riguardano l'Italia:

Divisione per area geografica del fatturato dell'anno 2018:

- Italia: € 56.947.418 pari al 91,92%;
- Brasile: € 3.631.513 pari al 5,86%;
- Cina: € 1.249.856 pari al 2,02%; e
- Colombia: € 125.441 pari allo 0,20%.

Divisione per area geografica degli investimenti dell'anno 2018:

- Italia: € 30.100.000;
- Brasile: € 3.200.000.

3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Le Società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari in relazione ai quali, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente.

3.1.6 Rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che le Società del Gruppo utilizzano nella realizzazione e gestione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti (e.g. ricambi) a proprio favore e/o a favore di Società del Gruppo che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per la fase di operation e maintenance degli impianti in esercizio, le Società del Gruppo hanno siglato singoli contratti di O&M in linea con gli standard di mercato.

Il Gruppo, pur non dipendendo da tali fornitori, ritiene che la fornitura di tali servizi e prodotti abbia carattere di rilevanza. Sebbene quindi sia possibile reperire adeguati fornitori alternativi, tale sostituzione potrebbe non essere possibile in tempi brevi con conseguenti possibili peggioramenti in termini di produzione.

3.1.7 Rischi connessi alla eventuale perdita o sospensione delle autorizzazioni.

L'Emittente e le Società del Gruppo pongono in essere la loro attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di specifiche autorizzazioni di natura amministrativa (e.g., Autorizzazione Unica ex D. Lgs.387/2003).

In tale ottica va altresì tenuto conto delle varianti alle autorizzazioni amministrative presentate dalle Società del Gruppo al fine di ottimizzare l'attività di impresa.

L'eventuale revoca delle citate autorizzazioni amministrative ovvero la loro sospensione anche per fatti estranei alla volontà e attività dell'Emittente e delle Società del Gruppo o per diniego delle citate varianti potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi

sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle Società del Gruppo e dell'Emittente.

3.1.8 Rischi connessi all'eventuale risoluzione dei contratti di diritto di superficie

Parte degli impianti a biogas, FORSU, eolici e fotovoltaici di proprietà delle Società del Gruppo sono stati realizzati su terreni di proprietà di terzi in virtù di contratti costitutivi di un diritto di superficie avente una durata limitata nel tempo. Nonostante l'Emittente e le Società del Gruppo ritengano di aver stipulato tali diritti per periodi di tempo sufficientemente lunghi per coprire la vita utile dell'impianto, l'eventuale risoluzione del contratto potrebbe comportare effetti potenzialmente negativi sulla capacità produttiva e finanziaria della singola Società del Gruppo.

3.1.9 Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

Il rimborso dei Prestiti Obbligazionari avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa del Gruppo.

In particolare l'Emittente intende destinare i flussi di cassa derivanti dalle Società del Gruppo, unitamente ai proventi derivanti da possibili cessioni, al rimborso del prestito in oggetto.

Ad oggi pertanto l'Emittente nonostante ritenga che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale, evidenzia che possibili ed eventuali interruzioni della produzione degli impianti, per cause ancorché indipendenti dall'Emittente e dalle Società del Gruppo (e.g., revoca autorizzazioni), potrebbe avere ripercussioni negative sulla produttività degli impianti e quindi sulla capacità dell'Emittente di far fronte al ripagamento dei Prestiti Obbligazionari.

3.1.10 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente.

Le deleghe operative relative all'Emittente e alle Società del Gruppo sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza. In particolare il presidente del consiglio di amministrazione dott. Agostino Re Rebaudengo e i consiglieri delegati hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante alla nascita ed all'affermazione dell'Emittente sui mercati e sulle aree di business in cui opera e sono tuttora determinanti in termini di conoscenze del mercato e relazionali, esperienza e visione strategica.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non si può escludere che qualora tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente.

3.1.11 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

Di seguito l'elenco delle garanzie e fidejussioni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31/12/2018:

Tipologia	Beneficiario	Per conto di	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/10/2019
Parent Company Guarantee	Edil Impianti 2 s.r.l.	Anziobiowaste s.r.l.	170.500,00	0,00
Parent Company Guarantee	Unical AG S.p.A.	Anziobiowaste s.r.l.	35.062,50	0,00
Parent Company Guarantee	Tonello Energie s.r.l.	Anziobiowaste s.r.l.	927.500,00	449.625,00
Fideiussione	Unicredit Leasing S.p.A.	Helios Energy Landolina s.r.l.	1.780.250,91	1.686.699,79
Fideiussione	Mediocredito Italiano S.p.A.	Tuscia Ambiente 2 s.r.l.	6.000.000,00	8.500.000,00
Fideiussione	Unicredit S.p.A.	Anziobiowaste s.r.l.	17.822.730,03	21.837.271,34
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Rabbici Solar	1.618.802,10	1.507.252,44
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Specchia Solar	1.598.055,51	1.487.935,70
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Puglia Solar 1	2.149.454,10	2.001.374,75
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Puglia Solar 1	2.140.030,65	1.992.610,56
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Puglia Solar 1	2.225.387,95	2.098.313,70
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Puglia Solar 2	2.151.987,50	2.003.736,83
Patto di riacquisto (impegno all'acquisto fideiussorio)	Unicredit Leasing S.p.A.	Puglia Solar 2	2.172.772,92	2.048.697,22

Non comprese nel bilancio 2018 vi sono anche le seguenti garanzie:

Tipologia	Beneficiario	Importo quota capitale leasing/finanziamento garantito al 31/12/2018	Importo quota capitale leasing/finanziamento garantito al 31/10/2019
Pegno su quote Puglia Solar 1 (*)	Unicredit Leasing S.p.A.	6.514.872,70	6.092.299,01
Pegno su quote Puglia Solar 2 (*)	Unicredit Leasing S.p.A.	4.324.760,42	4.052.434,05
Pegno su quote Rabbici Solar (*)	Unicredit Leasing S.p.A.	1.618.802,10	1.507.252,44
Pegno su quote Specchia Solar (*)	Unicredit Leasing S.p.A.	1.598.055,51	1.487.935,70
Pegno su quote Helios Energy Landolina (*)	Unicredit Leasing S.p.A.	1.780.250,91	1.686.699,79
Pegno su quote Anziobiowaste (*)	Unicredit S.p.A.	17.822.730,03	21.837.271,34
Pegno su quote Tuscia Ambiente 2 (*)	Mediocredito Italiano S.p.A.	6.000.000,00	8.500.000,00
Tipologia	Beneficiario	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/10/2019
Pegno su giacenza in gestione Deutsche Bank	Deutsche Bank	5.000.000,00	0,00

(*) i pegni sulle quote garantiscono i medesimi finanziamenti e leasing indicati nella tabella precedente.

3.1.12 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi. L'Emittente opera in qualità ed è certificato ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 45001 e UNI CEI 11352 – ESCo. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono conseguentemente progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "Decreto") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello"). Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico, già adottato dall'Emittente. L'Emittente ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

3.1.13 Rischi da attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate.

Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società partecipate medesime.

3.1.14 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito dell'Emittente è attribuibile all'ammontare dei crediti vantati dalle Società del Gruppo nei confronti delle società "grossiste" acquirenti dell'energia del Gestore dei Servizi Energetici GSE quale cliente per i corrispettivi, a titolo di tariffa incentivante omnicomprensiva e di tariffa incentivante GRIN (ex Certificati Verdi) per l'immissione netta in rete di energia prodotta da impianti a biogas e da impianti eolici, e dei conferitori della FORSU.

I crediti commerciali iscritti a bilancio dell'Emittente (Euro 38.846.899 al 31/12/2018 e Euro 39.993.914 al 30/06/2019) si riferiscono prevalentemente a crediti verso clienti a breve termine con la seguente suddivisione:

Descrizione	31/12/2018	30/06/2019
Verso Clienti	17.958.689	18.672.288
Verso imprese controllate	7.855.677	6.742.474
Verso imprese collegate	892.049	882.403
Crediti tributari	7.707.533	8.831.790
Imposte anticipate	3.188.303	3.720.333
Verso altri	1.244.648	1.144.626
Totale	38.846.899	39.993.914

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al remoto rischio che i crediti delle Società del Gruppo non vengano onorati.

A fronte di tali fattori di rischio, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio che prevede un dialogo costante con il GSE e con le istituzioni e gli organismi di governo e regolazione del settore, nonché la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché la richiesta di idonee garanzie (principalmente fidejussioni) con particolare riferimento ai conferitori della FORSU.

3.1.15 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe

essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente e/o le Società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o le Società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

La gestione finanziaria è centralizzata presso l'Emittente allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente e Società del Gruppo intrattengono con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

3.1.16 Rischi connessi ai rapporti con Società del Gruppo

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rilevanti rapporti di natura commerciale con le Società del Gruppo.

L'Emittente fornisce infatti "servizi comuni" rappresentati principalmente da attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, manutenzione e gestione di progetti ed impianti), amministrativi, legali, tecnici, contabili e di tesoreria, nonché di supporto commerciale.

Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

<i>PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO IN ESSERE AL 31/12/2018</i>		
<i>Società</i>	<i>Crediti finanziari</i>	<i>Crediti commerciali</i>
<i>Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda</i>	<i>4.703.779</i>	<i>8.000</i>
<i>Consorzio Horizonte Asja</i>	<i>13.449.849</i>	<i>-</i>
<i>Asja Sabarà Servicos Para o Meio Ambiente Ltda</i>	<i>6.238.123</i>	<i>379.879</i>
<i>Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda</i>	<i>1.711.359</i>	<i>1.533.880</i>
<i>Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda</i>	<i>4.300.966</i>	<i>4.054.265</i>
<i>Asja Renewables Shenyang</i>	<i>310.000</i>	<i>863.110</i>

<i>Co., Ltd</i>		
<i>Totem Energy Canada Ltd</i>	-	453.032
<i>Electrificadora de Mapiripan</i>	76.021	-
<i>Asja Market s.r.l.</i>	17.595	-
<i>Helios Energy Landolina s.r.l</i>	717.029	227.120
<i>Tuscia Ambiente 2 srl</i>	5.836.019	131.705
<i>Puglia Solar 1 srl</i>	1.540.049	8.252
<i>Puglia Solar 2 srl</i>	1.102.936	23.358
<i>Rabbici Solar srl</i>	250.740	30.910
<i>Specchia Solar srl</i>	241.395	28.173
<i>Cgdb Laerte srl</i>	179.945	16.347
<i>Cgdb Enrico srl</i>	120.538	16.347
<i>Wind Park Laterza srl</i>	40.827	16.286
<i>Anziobiowaste srl</i>	7.383.715	65.013

PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI INFRAGRUPPO IN ESSERE AL 31/12/2018		
Società	Debiti finanziari	Debiti commerciali
<i>Asja Market s.r.l.</i>	-	604.448
<i>Consorzio Horizonte Asja</i>	-	720.971
<i>Tuscia Ambiente 2 srl</i>	7.594.000	-
<i>Puglia Solar 1 srl</i>	300.986	186.238
<i>Puglia Solar 2 srl</i>	250.822	122.544
<i>Rabbici Solar srl</i>	200.658	54.338
<i>Specchia Solar srl</i>	255.493	343.773
<i>Anziobiowaste srl</i>	-	1.033

3.1.17 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sui mercati

Le fonti di informazioni pubbliche (e.g. sito web, bilancio dell'Emittente etc.) ed il presente Documento di Ammissione possono contenere informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza ma, a causa della mancanza di dati storici certi ed omogenei – rappresentano il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati e non nel presente capitolo 3.

3.1.18 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio Emittente

Asja Ambiente Italia	31/12/2018	30/06/2019
<i>Affidamenti a breve termine</i>		
Bene Banca – Credito Cooperativo di Bene Vagienna	250.000	250.000
Banca Carige	200.000	200.000
Banca di Cherasco	1.500.000	1.250.000
Credito Valtellinese	70.000	70.000
Deutsche Bank	5.000.000	5.000.000
UBI Banca	200.000	200.000
C. R. Fossano	1.000.000	400.000
Intesa Sanpaolo	3.000.000	3.000.000
Monte dei Paschi di Siena	2.400.000	2.400.000
BNL – Gruppo BNP Paribas	250.000	250.000
Banca del Piemonte	300.000	300.000
Banco BPM	630.000	630.000
Unicredit	4.455.000	4.065.000
Totale	19.255.000	18.015.000
<i>Finanziamenti a medio termine</i>		
C. R. Fossano	942.550	504.486
Credito Valtellinese	1.000.000	0
BNL – Gruppo BNP Paribas	1.333.333	833.333
Pool ICCREA	3.564.000	0
B.P.Bari	888.797	597.970
Unicredit	666.667	500.000
Monte dei Paschi di Siena	307.800	230.850
Deutsche Bank	7.620.000	6.700.000
Banca del Mezzogiorno – MCC	7.170.658	6.349.300
Banca di Cherasco	1.275.000	2.625.000
Bene Banca – Credito Cooperativo di Bene Vagienna	1.356.526	2.211.487
Banca del Piemonte	1.500.000	1.356.480
Banco BPM	24.999.999	24.666.666

Mediocredito Italiano	15.290.885	13.834.212
Credem	0	940.716
Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	0	500.000
Totale	67.916.215	61.850.500
<i>Minibond</i>		
Anthilia Capital Partners + B.P.Bari	11.160.000	10.200.000
Totale	11.160.000	10.200.000
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	932.507	900.081
Mediocredito Italiano	4.171.038	4.040.202
Alba Leasing	15.497.822	29.948.533
Credit Agricole Leasing Italia	4.602.578	4.470.978
Totale	25.203.945	39.359.794

Bilancio Consolidato

Asja Ambiente Italia	31/12/2018	30/06/2019
<i>Affidamenti a breve termine</i>		
Bene Banca – Credito Cooperativo di Bene Vagienna	250.000	250.000
Banca Carige	200.000	200.000
Banca di Cherasco	1.500.000	1.250.000
Credito Valtellinese	70.000	70.000
Deutsche Bank	5.000.000	5.000.000
UBI Banca	200.000	200.000
C. R. Fossano	1.000.000	400.000
Intesa Sanpaolo	3.000.000	3.000.000
Monte dei Paschi di Siena	2.400.000	2.400.000
BNL – Gruppo BNP Paribas	250.000	250.000
Banca del Piemonte	300.000	300.000
Banco BPM	630.000	630.000
Unicredit	4.455.000	4.065.000
Totale	19.255.000	18.015.000
<i>Finanziam enti a medio termine</i>		
C. R. Fossano	942.550	504.486
Credito Valtellinese	1.000.000	0
BNL – Gruppo BNP Paribas	1.333.333	833.333
Pool ICCREA	3.564.000	0
B.P.Bari	888.797	597.970
Unicredit	666.667	500.000
Monte dei Paschi di Siena	307.800	230.850
Deutsche Bank	7.620.000	6.700.000
Banca del Mezzogiorno – MCC	7.170.658	6.349.300
Banca di Cherasco	1.275.000	2.625.000
Bene Banca – Credito	1.356.526	2.211.487

Cooperativo di Bene Vagienna		
Banca del Piemonte	1.500.000	1.356.480
Banco BPM	24.999.999	24.666.666
Mediocredito Italiano	15.290.885	13.834.212
Credem	0	940.716
Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	0	500.000
Totale	67.916.215	61.850.500
<i>Minibond</i>		
Anthilia Capital Partners + B.P.Bari	11.160.000	10.200.000
Totale	11.160.000	10.200.000
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	932.507	900.081
Mediocredito Italiano	4.171.038	4.040.202
Alba Leasing	15.497.822	29.948.533
Credit Agricole Leasing Italia	4.602.578	4.470.978
Totale	25.203.945	39.359.794
Asja Market	31/12/2018	30/06/2019
<i>Affidamenti a breve termine</i>		
Unicredit	25.000	25.000
Totale	25.000	25.000
Tuscia Ambiente 2	31/12/2018	30/06/2019
<i>Finanziam enti a medio termine</i>		
Mediocredito Italiano	6.000.000	6.000.000
Totale	6.000.000	6.000.000
Anziobiowaste	31/12/2018	30/06/2019
<i>Finanziam enti a medio termine</i>		
Unicredit	17.822.730	21.837.271
Totale	17.822.730	21.837.271
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente	31/12/2018	30/06/2019
<i>Finanziam enti a medio termine</i>		
Intesa Sanpaolo Brasil - Banco Multiplo	BRL 9.147.751	BRL 9.147.751
Totale	BRL 9.147.751	BRL 9.147.751
Helios Energy Landolina	31/12/2018	30/06/2019
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	1.780.251	1.724.644
Totale	1.780.251	1.724.644

Puglia Solar 1	31/12/2018	30/06/2019
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	6.514.873	6.263.163
Totale	6.514.873	6.263.163
Puglia Solar 2	31/12/2018	30/06/2019
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	4.324.760	4.162.642
Totale	4.324.760	4.162.642
Rabbici Solar	31/12/2018	30/06/2019
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	1.618.802	1.552.281
Totale	1.618.802	1.552.281
Specchia Solar	31/12/2018	30/06/2019
<i>Leasing</i>		
Unicredit Leasing	1.598.056	1.532.387
Totale	1.598.056	1.532.387

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento e leasing sottoscritti dall'Emittente e/o dalle Società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, clausole di cross default, covenants finanziari, di fare e non fare, obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale), eventi rilevanti (anche potenziali), dichiarazioni e garanzie ed altre clausole tipiche per operazioni e contratti di specie.

Qualora l'Emittente e le Società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti covenants finanziari oppure qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, oppure ancora qualora si verificasse un evento rilevante nel senso descritto dal finanziamento e/o la violazione di anche una sola delle dichiarazioni e garanzie e/o in generale degli impegni assunti nei confronti dei finanziatori, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti.

Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le Società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti e leasing in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene il Gruppo, alla data del Documento di Ammissione, non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare i covenants e obblighi di cui sopra od ancora si verifichino eventi rilevanti, con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti e leasing. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.19 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La capacità dell'Emittente di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale.

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, produzione e vendita di biometano da FORSU e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al biogas ed all'eolico.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguente conseguimento degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tal fini che altresì potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.20 Rischi di *Information Technology*

Le attività dell'Emittente sono gestite anche attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio.

Nel corso degli ultimi anni è proseguito il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso è stato pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, l'Emittente si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte dell'Emittente, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

3.1.21 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente e le Società del Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporle al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di ricevere idonea copertura del Gruppo attraverso la stipula di polizze assicurative stipulate a proprio favore (ad esempio in relazione a responsabilità civile, furti e guasti), adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente e/o le Società del Gruppo sarebbero tenuti a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.22 Rischi relativi alle politiche nazionali ed internazionali a supporto della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di elettricità da fonti rinnovabili dipende principalmente dalle norme interne a supporto del settore.

Il legislatore italiano è più volte intervenuto modificando la relativa normativa, con particolare riferimento all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rendendo, in molti casi, più complicata la procedura per l'ottenimento della relativa incentivazione. L'Emittente, peraltro, non può garantire che il supporto attualmente previsto dalla legislazione italiana verrà mantenuto anche in futuro e che non ci saranno mutamenti, anche con effetto retroattivo, della disciplina ad oggi in essere. In particolare, per quanto concerne il cd. "Decreto Spalma-incentivi" l'Emittente dichiara di aver scelto l'opzione "B" in relazione agli impianti fotovoltaici.

Tali eventi pertanto rappresentano un rischio per i sottoscrittori delle Obbligazioni potendo incidere sostanzialmente sulla redditività di impresa del Gruppo.

3.1.23 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, il sistema di incentivazione, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

A fronte di tali fattori di rischio, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative da parte di consulenti esterni e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

3.1.24 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che li pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente.

Nonostante l'Emittente ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In sostanza nonostante il Gruppo vanti, alla data del Documento di Ammissione, una significativa quota di mercato in Italia nel campo del biogas e dell'eolico non si può escludere che il possibile intensificarsi del livello del settore in cui opera si ripercuota negativamente sulle prospettive reddituali con conseguente riduzione dei ricavi ed effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.25 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Sebbene l'Emittente abbia dichiarato di svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che l'Emittente e le Società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, diverse interpretazioni da parte degli enti competenti della medesima normativa, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

3.1.26 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera l'Emittente la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali, in particolare, le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica) e di impianti (quali quelli di gestione anaerobica, e aerobica, ecc.).

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, crisi biologica, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e quindi dell'Emittente.

3.1.27 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, quali la diminuzione del prezzo dell'energia e/o dei certificati verdi, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.1.28 Rischi connessi ad eventi climatici

I rischi connessi a eventi climatici potrebbero comportare l'esposizione dell'Emittente alla volatilità della produzione in particolare con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili effettuata da Società del Gruppo.

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore delle energie rinnovabili comportano una produzione caratterizzata da una certa variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e dei siti da cui provengono le relative biomasse.

Poiché la produzione di energia elettrica generata da impianti a biogas è legata a fattori climatici non programmabili ed è caratterizzata nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità, l'Emittente per mitigare tali rischi ha diversificato e sta diversificando, nell'ambito del territorio nazionale, le linee di approvvigionamento della biomassa e dei sottoprodotti da utilizzare nei relativi impianti.

3.2 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

3.2.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e

- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.2.2 Rischi connessi all’assenza del rating dell’Emittente

Si definisce rischio connesso all’assenza di rating pubblico dell’Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni pubbliche sintetiche sulla capacità dell’Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell’Emittente relativa alle Obbligazioni emesse dallo stesso.

L’emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating pubblico e non prevede di richiederlo.

L’assenza di rating pubblico dell’Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente

3.2.3 Rischio di tasso

L’investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

3.2.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

3.2.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo sottoscrittore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo sottoscrittore.

3.2.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell’operazione

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d'interesse tra l'Emittente e ciascuno dei sottoscrittori.

3.2.7 Rischi connessi alla facoltà dell'Emittente di eseguire il rimborso anticipato

Le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente a discrezione dell'Emittente e/o dei portatori delle Obbligazioni nel caso di rimborso anticipato del Prestito come descritto nei Regolamenti dei Prestiti. Nel caso di rimborso anticipato l'investitore perderebbe il diritto al percepimento delle cedole non ancora corrisposte alla data del rimborso anticipato. La presenza dell'opzione per l'Emittente di esercitare il rimborso anticipato comporta per l'investitore il rischio di vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria dei titoli obbligazionari, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. L'investitore sarà inoltre esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza delle Obbligazioni ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Asja Ambiente Italia S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. TO-817531.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Asja Ambiente Italia S.p.A. è stata costituita in data 09/01/1995.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 2100.

Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Corso Vinzaglio n. 24. Torino

4.4 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera quale holding delle Società del Gruppo con attività gestionali, attraverso le società da essa partecipate, nel settore della produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili e svolge, *inter alia*, attività di sviluppo, realizzazione, progettazione, manutenzione e gestione di impianti per la realizzazione e distribuzione di energia elettrica derivante da impianti a biogas, FORSU, eolici, fotovoltaici e/o altre fonti rinnovabili, nonché per la produzione di biometano e attività per l'efficienza energetica.

Costituita nel 09/01/1995, alla data del Documento di Ammissione, attraverso le 23 società controllate, il Gruppo gestisce n° 17 impianti a biogas, n° 8 impianti eolici, n° 14 impianti fotovoltaici, n° 1 impianto a biomasse e n° 3 impianti a FORSU ed è uno dei leader italiani nel campo dell'energia rinnovabile e della produzione di biometano. Il modello aziendale del Gruppo prevede che lo stesso svolga principalmente l'attività di realizzazione, vendita, gestione in proprio di impianti per il recupero energetico.

Alla data del 31/12/2018 il Gruppo impiegava complessivamente 194 dipendenti.

4.5 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che non sussistano ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

In un contesto di perdurante crisi economica il Gruppo ha perseguito e sta perseguendo l'opera di parziale riassetto e razionalizzazione delle strutture volta sostanzialmente ad una strategia di miglioramento e di riduzione fissi e miglioramento della redditività industriale.

Per maggiori dettagli e per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, allegato al presente Documento di Ammissione.

4.6 Collegio Sindacale e revisore esterno

Alla data di presentazione del Documento di Ammissione l'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale, costituito dai 5 Sindaci, di cui 3 effettivi e due supplenti. Ad oggi la funzione di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione EY S.p.A., nominata per il triennio 2016/2019.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2018 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

Ammontare delle Obbligazioni

Al 31/12/2018 data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 56.624.000 e la riserve disponibili risultavano pari ad Euro 36.000.843,00.

I Prestiti Obbligazionari emessi dall'Emittente saranno così costituiti:

(a) Prestito Obbligazionario A: un prestito per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) denominato "Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,75% - 2019-2027" costituito da n. 200 (duecento) obbligazioni al portatore salva la facoltà, senza alcuna autorizzazione da parte degli obbligazionisti, di emettere ulteriori obbligazioni aventi le medesime caratteristiche, aumentando, in tal modo, il valore nominale del prestito fino ad un massimo complessivo di ulteriori Euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00), cosicché, una volta emesse le ulteriori obbligazioni, il Prestito Obbligazionario A avrà un valore nominale di Euro 34.000.000 (trentaquattromilioni/00); e

(b) Prestito Obbligazionario B: un prestito per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) denominato "Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,20% - 2019-2024" costituito da n. 10 (dieci) obbligazioni al portatore.

4.7 Uso dei proventi

I Prestiti Obbligazionari sono finalizzati alla promozione del progresso ambientale nonché della sostenibilità e sono stati identificati come "Green Bond" da RINA Services S.p.A., la cui "Second Party Opinion" è riportata nell'Allegato III. I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per finanziare prevalentemente gli investimenti previsti nel piano industriale 2019-2023, in particolare lo sviluppo e la costruzione di una pipeline nel settore del biometano da FORSU in Italia. L'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il proprio capitale circolante è sufficiente per le sue attuali esigenze.

4.8 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha già emesso il prestito obbligazionario di importo pari ad euro 12.000.000,00 "Asja Ambiente Italia S.p.A. 6,75% 2015-2023".

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

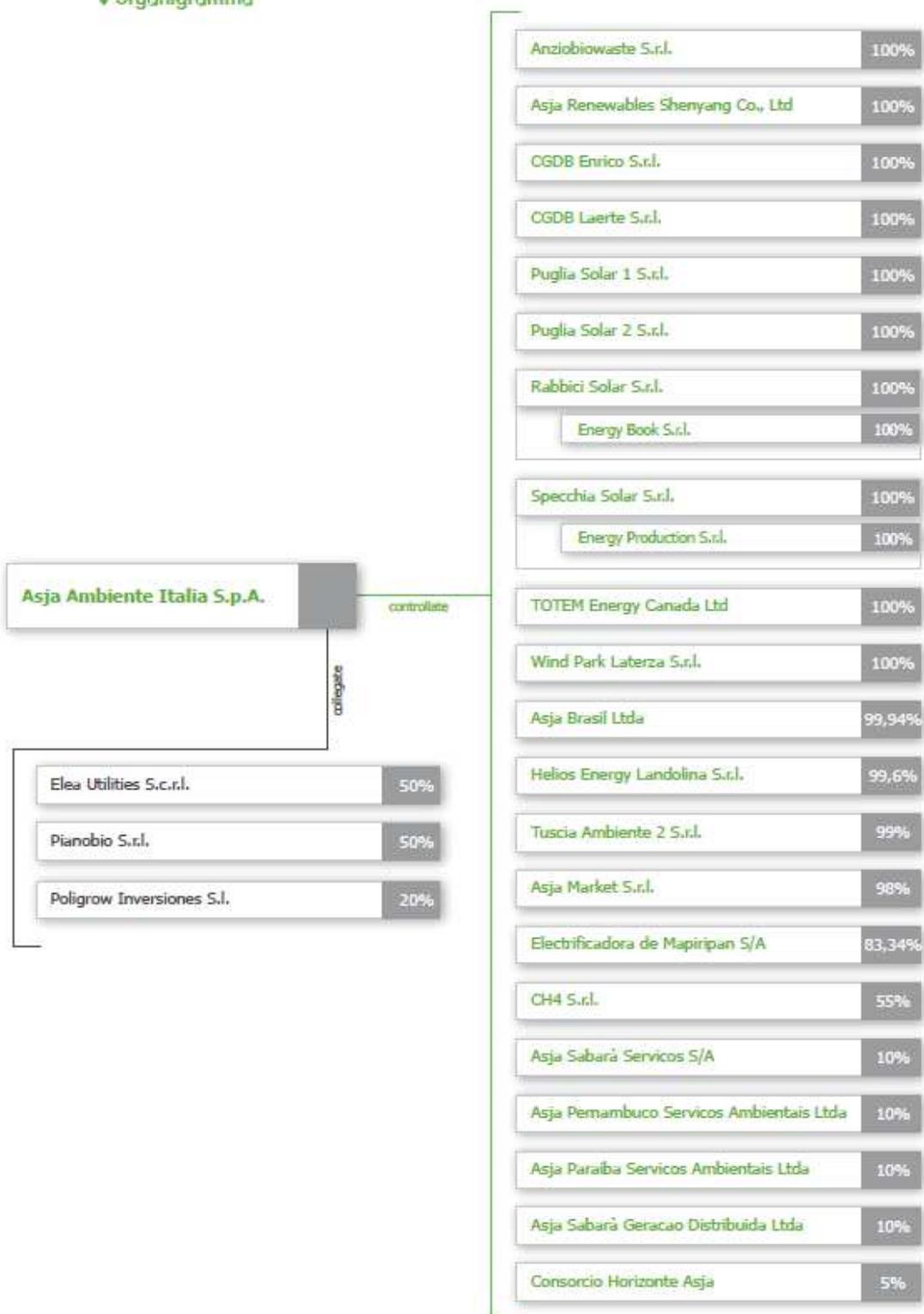
5.1 Le Società del Gruppo

Si riportano di seguito i dati relativi alla struttura organizzativa dell'Emittente da leggersi congiuntamente ai dati più recenti riportati al successivo paragrafo. Alla data del Documento di Ammissione, le Società del Gruppo sono le seguenti:

- Anziobiowaste S.r.l.;
- CGDB Enrico S.r.l.;
- CGDB Laerte S.r.l.;
- Asja Brasil Ltda;
- Consorzio Horizonte Asja;
- Asja Renewables Shenyang Co., Ltd;
- Asja Market S.r.l.;
- Helios Energy Landolina S.r.l.;
- Puglia Solar 1 S.r.l.;
- Puglia Solar 2 S.r.l.;
- Rabbici Solar S.r.l.;
- Specchia Solar S.r.l.;
- Energy Book S.r.l.;
- Energy Production S.r.l.;
- TOTEM Energy Canada Ltd;
- Wind Park Laterza S.r.l.;
- Tuscia Ambiente 2 S.r.l.;
- Electrificadora de Mapiripan S/A;
- CH4 Energy S.r.l.;
- Asja Sabarà Servicios S/A;
- Asja Pernambuco Servicios Ambientais Ltda;
- Asja Paraiba Servicios Ambientais Ltda;

- Asja Sabarà Geracao Distribuida Ltda.

Di seguito l'organigramma:



October, 2019

5.2 Breve descrizione delle Società del Gruppo

Le Società del Gruppo operano principalmente nei settori della produzione e vendita di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile, in particolare biogas, fotovoltaico ed eolico, nonché nella produzione e vendita di biometano ed energia elettrica da FORSU, e nel trading dei relativi impianti.

Ogni Società del Gruppo (eccetto Asja Market s.r.l., TOTEM Energy Canada Ltd ed Electrificadora de Mapiripan S/A) è titolare di uno o più impianti, attualmente già in esercizio ovvero in fase di realizzazione, per la produzione di energia elettrica o di biometano e di tutte le autorizzazioni (Autorizzazione Unica in primis) all'uopo necessarie.

Sono le stesse società ad avere singolarmente negoziato i contratti di EPC/O&M/somministrazioni/servizi ed a gestire, sotto la direzione e controllo dell'Emittente, gli impianti.

La società Asja Ambiente Italia S.p.A fornisce alle restanti Società del Gruppo i servizi di gestione tecnica, manutenzione, controllo, monitoraggio, nonché l'attività di O&M in genere per gli impianti e macchinari per la produzione dell'energia elettrica e biometano sopra descritti. Tale attività viene svolta di concerto con gli appaltatori dei servizi di O&M in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e risparmio dei costi dipesi da interventi terzi.

6. PRINCIPALI SOCI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riporta di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente:

Cordusio Società Fiduciaria	Euro 48.222.848,00 = 85,16 %
Dottor Agostino Re Rebaudengo	Euro 995.352,00 = 1,76%
Dottor Eugenio Re Rebaudengo	Euro 2.920.000,00 = 5,16%
Ago Renewables S.p.A.	Euro 4.485.800,00= 7,92%

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alla relativa certificazione, riportato nell'Allegato I (Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione) ed Allegato II (Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione) del presente Documento di Ammissione.

Alla data del presente Documento di Ammissione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e/o del Gruppo, verificatisi dalla chiusura del 31 dicembre 2018, ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie annuali consolidate del Gruppo sottoposte a revisione legale.

La situazione finanziaria al 30 giugno risultava così suddivisa:

ASJA AMBIENTE ITALIA SPA	30-giu-19
Valore delle Produzione	27.985.895
Ebitda	8.309.744
Ebit	3.952.133
Risultato Lordo	3.573.094
CCN	28.402.965
PFN	76.641.083
PN	102.101.117
Totale Attivo	239.580.608

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riportano di seguito il regolamento del Prestito Obbligazionario A e il regolamento del Prestito Obbligazionario B contenenti i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

«ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. – 5,75% 2019- 2027»

DI NOMINALI EURO 20.000.000

CODICE ISIN IT0005394868

Asja Ambiente Italia S.p.A.

Sede legale: Corso Vinzaglio, 24, Torino

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 06824320011

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 56.624.000 i.v.

*Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto qui non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Ammortamenti**” indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Agente per il Calcolo**” indica la società Emittente.

“**Agenzia di Rating**” si intende Cerved Rating Agency S.p.a. con sede in San Donato Milanese, via dell’Unione Europea n. 6/A-6/B.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea dei Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Atto di Pegno**” ha il significato di cui all’Articolo 23.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali di titolarità dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari e qualsiasi altra forma di attivo patrimoniale.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione legale ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di Ernst & Young S.p.A..

“**Bond Esistente**” si intendono i titoli emessi dall’Emittente nel contesto dell’emissione obbligazionaria denominata “*ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. - 6,75% – 2015-2023*”.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Comunicazione di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Comunicazione di Variazione Tasso**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione legale ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di Ernst & Young S.p.A..

“**Covenant Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**Crediti Verso Collegate**” indica la voce B.III.2.b. Crediti verso imprese del bilancio individuale dell’Emittente, in particolare alla data del 31/12/2018 i crediti verso Poligrow Colombia Ltda per Euro 403.737, i crediti verso Poligrow Inversiones per Euro 14.364.788, i crediti verso Pianobio s.r.l. per Euro 225.000 e i crediti verso R.T.I. Asja Ambiente Italia S.p.A. & Elettrogas s.r.l. per Euro 15.000.

“**Data di Calcolo**” si intende il 31 dicembre di ciascun anno.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento, la Data di Scadenza e tra le due, il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio ed il 1° ottobre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention - Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica a seconda dei casi (i) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero (ii) la data indicata nella comunicazione di rimborso anticipato facoltativo inviata dall’Emittente ai Portatori dei Titoli ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Data di Verifica**” indica il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2020, in cui sono calcolati e verificati i Covenant Finanziari relativi alla Data di Calcolo precedente tale Data di Verifica, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17.

“**Dichiarazione sui Covenant**” indica la dichiarazione firmata da un rappresentante dell’Emittente debitamente autorizzato che indichi i Covenant Finanziari attestando il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Covenant Finanziari da parte dell’Emittente (anche ai fini dell’applicazione del Tasso di Interesse Variato), completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e Svalutazioni (Voce B – 10) del conto economico corrispondente alla voce dell’articolo 2425 del codice civile), riclassificato in modo da contenere i ricavi da plusvalenze, sulla base dello schema di conto economico del Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani e tenendo in considerazione il periodo di 12 mesi antecedenti alla Data di Pagamento appena trascorsa.

“**Emittente**” indica Asja Ambiente Italia S.p.A., con sede in Corso Vinzaglio, 24, Torino, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06824320011, capitale sociale pari ad Euro 56.624.000 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente e/o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stesso di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dai Titoli.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Garanzia**” indica l’Atto di Pegno.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate o che la controllano ai sensi del comma 1, n. 1) e 2) dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Impegno più Favorevole**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13.

“**Indebitamento Consentito**” indica una Posizione Finanziaria Netta pari ad euro 250 milioni.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente o ad altre società del Gruppo, qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo (per chiarezza, al netto di garanzie attive rilasciate da terzi per garantire obblighi di soggetti terzi nei confronti dell’Emittente o di altre società del Gruppo) assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi

indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;

- c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 7.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all’ Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 9.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere poste in essere senza preventiva approvazione da parte dei Portatori dei Titoli (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
- (iv) operazioni di vendita, trasferimento o disposizione di Beni dell’Emittente o di altre società del Gruppo, qualora (i) rientrino nelle Operazioni Previste dal Piano; ovvero, in ogni caso, (ii) il cui corrispettivo ricevuto dall’Emittente o dalla diversa società del Gruppo sia pari o superiore al valore contabile al quale il relativo Bene è iscritto nell’ultimo bilancio dell’Emittente o della diversa società del Gruppo approvato precedentemente alla relativa operazione;
- (v) investimenti nello sviluppo di impianti eolici, fotovoltaici, a biogas, a FORSU per la produzione di biometano o di energia elettrica e/o altre tipologie di impianti di produzione di energie rinnovabili, da parte dell’Emittente e/o acquisizione di impianti delle medesime tipologie citate già realizzati e pienamente funzionanti anche attraverso operazioni di acquisto di partecipazioni societarie, acquisto di ramo di azienda e/o altre operazioni straordinarie.

“**Operazioni Previste dal Piano**” si intendono le operazioni descritte in Allegato A.

“**Operazioni Vietate**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 12.

“**Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 2.

“**Patrimonio Netto o PN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci desunte dal Consolidato: “*Capitale sociale*”, “*Riserva legale*”, “*Riserva sovrapprezzo azioni*”, “*Riserva statutaria*”, “*Riserva di traduzione*”, “*Altre Riserve*”, “*Utili*”, *Debito verso soci per finanziamenti* e l’*Utile del Periodo*” sulla base della situazione patrimoniale - finanziaria dell’Emittente, predisposta in conformità ai principi contabili nazionali italiani, con espressa sterilizzazione dell’effetto della componente “riserva di conversione” dal calcolo del PN. In particolare, tale sterilizzazione comporta, al solo fine della determinazione del PN ai fini del calcolo dei Covenant Finanziari, l’applicazione dei cambi valutari in essere alla data del 31/12/2018.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Piano Industriale**” si intende il piano industriale dell’Emittente per gli anni 2019-2028.

“**Posizione Finanziaria Netta**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del codice civile) desunte dal Consolidato:

- (+) D.1) obbligazioni ordinarie;
- (+) D 2) obbligazioni convertibili;
- (+) D 3) debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interessi;
- (+) D 4) debiti verso banche;
- (+) D 5) debiti verso altri finanziatori;
- (+) D 10) debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) Impegni per canoni residui leasing (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (+) effetti in scadenza;
- (+) debiti tributari non correnti e/o rateizzati su base pluriennale, al netto di garanzie rilasciate in favore dell’Emittente o di società del Gruppo da parte di terze parti a copertura delle passività;
- (+) mark to market derivante da operazioni in derivati di tasso/cambio;
- (-) attività finanziarie prontamente liquidabili ed investment grade acquistate nell’ambito di gestioni patrimoniali (con un minimo del 95% di strumenti di debito);
- (-) C IV Disponibilità liquida cassa;

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Prestito Ulteriore**” si intende il prestito obbligazionario denominato «*ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A – 5,20% - 2019 - 2024*», avente un importo nominale di Euro 1.000.000, emesso alla Data di Emissione con ISIN IT0005394892.

“**Prima Data di Pagamento**” si intende l’ 1 aprile 2020.

“**Progetti Forsu**” si intendono i progetti di realizzazione degli impianti di produzione di biometano da Forsu quali indicati in Allegato B ovvero i differenti progetti di impianti di produzione di biometano realizzati nel corso del Periodo Rilevante.

“**Quotazione**” indica l’operazione di quotazione delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana).

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Re Rebaudengo**” si intende il Dottor Agostino Re Rebaudengo, nato a Torino il 07/03/1959, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 79, c.f. RRBGTN59C07L219K.

“**Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Remunerazione di Performance**” si intende un importo pari all’1% della plusvalenza che l’Emittente dovesse ricavare dalla vendita od altro atto di disposizione di uno o più Progetti Forsu nel periodo compreso tra l’1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2023 (“**Periodo Rilevante**”), fermo restando che (i) tale importo non potrà, in ogni caso, essere superiore, per ciascuno dei tre anni, all’1% del valore nominale residuo del Prestito in essere a ciascuna Data di Pagamento che cade il 1° gennaio 2021, il 1° gennaio 2022 ed il 1° gennaio 2023; e (ii) in caso di incasso posticipato rispetto alla realizzazione del relativo atto di disposizione ovvero di incasso rateale la Remunerazione di Performance sarà corrisposta (pro quota in caso di incasso rateale) con il relativo incasso, anche nel caso in cui tale incasso avvenga successivamente alla scadenza del Periodo Rilevante. L’importo della Remunerazione di Performance dovrà essere reso noto a Monte Titoli ed a Borsa Italiana almeno 3 Giorni Lavorativi prima della Data di Pagamento nel quale dovrà essere pagato.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Risultato Operativo**” indica la differenza tra il totale della voce contabile “*Valore della produzione*” ed il totale della voce contabile “*costi della produzione*”, sulla base dello schema di conto economico consolidato dell’Emittente predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³).

“**Situazione Semestrale**” si intende la situazione economico-finanziaria consolidata dell’Emittente e delle società da essa controllate al 30 giugno di ogni anno.

“**Tasso di Interesse**” indica, a seconda dei casi, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse Variato come definiti nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altre società del Gruppo:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a

condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;

- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente o di altra società del Gruppo quali indicati nel Documento di Ammissione

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente o di altra società del Gruppo, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte dell’Emittente.

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 20.000.000 (ventimilioni/00) denominato «Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,75% 2019- 2027», è costituito da n. 200 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (i “**Titoli**”).

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del Provvedimento in materia di “*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 13 agosto 2018. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i “**Portatori dei Titoli**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

4. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale, ma potrà essere sottoscritto ad un prezzo diverso dal Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 12 dicembre 2019 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata sino al 29 giugno 2027 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).

7. Interessi e Remunerazione di Performance

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) od Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,75% (cinquevirgolasettantacinque per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”) calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato dei Titoli.

A seconda del valore del Covenant Finanziario PFN/EBITDA riferito a ciascuna Data di Calcolo, il Tasso di Interesse Iniziale potrà essere aumentato o diminuito per il valore sotto indicato (il tasso di Interesse Iniziale quale aumentato o diminuito ai sensi del presente Articolo 7, il “**Tasso di Interesse Variato**”) sulla base di quanto sotto riportato:

DATE DI CALCOLO	PFN/EBITDA	Aumento o diminuzione % rispetto a Tasso di Interesse Iniziale	Tasso di Interesse Variato
2020-2021	> 7x	+ 0,25%	6,00%
2022-2026	> 6x	+ 0,25%	6,00%
2020-2021	>= 5x e < 6x	- 0,25%	5,50%

2020-2021	< 5x	- 0,50%	5,25%
2022-2026	>= 4x e < 5x	- 0,25%	5,50%
2022-2026	< 4x	- 0,50%	5,25%

Resta inteso che il relativo Tasso di Interesse Variato (ovvero il Tasso di Interesse Iniziale in caso di successiva applicazione dello stesso a seguito del ripristino del parametro finanziario ai livelli iniziali) sarà applicato a partire dal Periodo di Interessi che ha inizio dalla Data di Pagamento (inclusa) precedente alla Data di Verifica in cui viene calcolato e verificato il Covenant Finanziario PFN/EBITDA e che, nel caso di relativo aumento, tale aumento si applicherà automaticamente a meno che la violazione del Covenant Finanziario PFN/EBITDA esistente ad una Data di Calcolo sia stata sanata alla relativa Data di Verifica e la relativa Dichiarazione sui Covenant, certificata dal revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, confermi tale circostanza. Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza (esclusa); e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero ai sensi dell'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), la Data di Rimborso Anticipato (esclusa);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Emittente moltiplicando il valore nominale residuo di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse Iniziale o il Tasso di Interesse Variato, a seconda del caso, e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

Inoltre sui Titoli sarà dovuta la Remunerazione di Performance, che dovrà essere corrisposta, pari passu e pro rata sui Titoli, alla Data di Pagamento immediatamente successiva a quella in cui il relativo Progetto Forsu sia stato oggetto di vendita o di diverso atto di disposizione, come precisato nella definizione di Remunerazione di Performance. L'importo della Remunerazione di Performance pagabile a ciascuna Data di Pagamento, nonché il valore nominale residuo dei Titoli saranno comunicati a Monte Titoli ed a Borsa Italiana almeno 3 Giorni Lavorativi precedenti la relativa Data di Pagamento.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o nel successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore*

dell'Emittente), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade l'1 luglio 2022 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori dei Titoli.

9. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “Evento Rilevante”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente da Re Rebaudengo risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento).
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi o Remunerazione di Performance, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 giorni successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte dei Portatori dei Titoli (o dal Rappresentante Comune ove nominato);
- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente e/o del Gruppo:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente o la relativa società del Gruppo fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente o di altra società del Gruppo; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (v) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni

- dell'Emittente o di altra società del Gruppo il cui valore sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
 - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - (vii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
 - (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
 - (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³;
 - (x) **Cross default dell'Emittente:**
 - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente o della relativa società del Gruppo, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);
 - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo (diverse da quelle nascenti dai Titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);
 - (xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio e del Consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.
 - (xiii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - (xiv) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, in coincidenza con ciascuna Data di Pagamento successiva alla Data di Pagamento che cade l'1 gennaio 2024 (inclusa), al rimborso anticipato integrale o parziale (in tal caso il rimborso avvenendo *pari passue pro rata* tra tutti i Titoli), anche in più soluzioni dei Titoli.

Nel caso in cui l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato dei Titoli ai sensi del presente Articolo 10, tale rimborso sarà esercitato nei confronti dei Portatori dei Titoli: (i) qualora tale rimborso venga effettuato in una Data di Pagamento che cade nell'anno 2024, al 105% del valore nominale residuo dei Titoli oggetto di rimborso; (ii) qualora tale rimborso venga effettuato in una Data di Pagamento che cade nell'anno 2025, al 104% del valore nominale residuo dei Titoli oggetto di rimborso; (iii) qualora tale rimborso venga effettuato in una Data di Pagamento che cade nell'anno 2026, al 103% del valore nominale residuo dei Titoli oggetto di rimborso; e (iv) qualora tale rimborso venga effettuato in una Data di Pagamento che cade nell'anno 2027 (diversa dalla Data di Scadenza), al 102% del valore nominale residuo dei Titoli oggetto di rimborso; fermo restando che, in ogni caso, tale rimborso comprenderà il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, ed avverrà *pari passu* con riferimento a tutti i Titoli oggetto di rimborso.

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso ai Portatori dei Titoli da inviarsi mediante comunicazione inviata agli stessi, a Borsa Italiana ed al Rappresentante Comune ove, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso che, anche nel periodo antecedente al 2024, l'Emittente avrà in ogni caso facoltà di rimborsare antecedentemente i Titoli, previa negoziazione e condivisione in buona fede con i Portatori dei Titoli delle relative modalità e condizioni e subordinatamente alla modifica del presente Regolamento.

11. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli a:

- (i) (a) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale che questo determini un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e (b) non cessare né modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; (c) non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; (d) non modificare la propria forma giuridica;
- (ii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altra società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né vendere, concedere in locazione, trasferire od altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni per importi superiori, per tutta la durata dei Titoli, al 10% del totale degli attivi consolidati, e purché tali operazioni vengano realizzate a valori di mercato (le “Operazioni Vietate”);
- (iii) fare in modo che i Crediti Verso Collegate attive in settori diversi dal biogas, FORSU, eolico e fotovoltaico, per tutta la durata del Prestito, non determinino un'esposizione creditoria dell'Emittente superiore all'importo usato nella relativa definizione al 31 dicembre 2018;
- (iv) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (v) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 30 Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (vi) rendere disponibili, attraverso il sito internet dell'Emittente, ai Portatori dei Titoli, ed al Rappresentante Comune ove nominato, i seguenti documenti riferiti ad esso secondo la seguente tempistica:
 - a) entro il 28 febbraio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno:
 - indicazione della posizione finanziaria netta individuale e consolidata;
 - lista avanzamento stato dell'arte dei singoli Progetti Forsu;
 - indicazione del fatturato (con dettaglio Italia ed Estero) ed Ebitda trimestrale (con dettaglio su base mensile) e di quello progressivo da inizio di ciascun anno nonché il relativo confronto con quanto previsto nel budget individuale e consolidato, anche a carattere gestionale;
 - eventuali ulteriori informazioni rilevanti (inserimenti e/o sostituzione di key manager, scostamenti/ritardi su esecuzione del Piano Industriale, etc) circa l'andamento dell'Emittente e delle società da essa controllate e collegate rispetto al relativo budget di cui al successivo punto c) ed al piano industriale 2019-2028, in particolare:
 1. Key financials (fatturato, Ebitda, indebitamento e PFN)
 2. Quota export (fatturato prodotto all'estero)

3. Progetto emissione: stato di avanzamento rispetto al Piano Industriale (scostamenti/ritardi);
- b) entro il 15 ottobre di ogni anno la Situazione Semestrale e la descrizione qualitativa (con riferimento al semestre precedente) dell'andamento dell'Emittente;
- c) annualmente, entro ciascuna Data di Verifica:
- Bilancio e Consolidato al 31 dicembre, completo del prospetto dei flussi di cassa, della nota integrativa e relazione sulla gestione;
 - relazione della società di revisione relativa al bilancio di esercizio;
 - relazione del collegio sindacale dell'Emittente;
 - eventuale business plan aggiornato dell'Emittente;
 - Dichiarazione sui Covenant;
- (vii) a redigere in formato elettronico i file di monitoraggio economico-finanziario per l'aggiornamento del rating da parte dell'Agenzia di Rating entro e non oltre 30 giorni dalla disponibilità dei dati relativi ai documenti menzionati alla precedente lettera (vi) c);
- (viii) far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente tale Data di Verifica, siano rispettati i seguenti covenant finanziari (i “**Covenant Finanziari**”):

Rapporto	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Dal 31/12/2023 Alla Data di Scadenza
PFN/PN	≤3	≤3	≤3	≤2,5	≤2,5
PFN/EBITDA	≤8	≤8	≤8	≤7	≤6,5
PFN	250	250	250	250	200

- (ix) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (x) a svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti rilevanti della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera;
- (xi) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
- (xii) fornire all'Agenzia di Rating tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile (consentendo tra l'altro all'Agenzia di Rating di effettuare visite nell'azienda dell'Emittente) affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente stessa;
- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, ogni altro evento che possa determinare

l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;

- (xiv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo, che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xvi) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xvii) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ ed osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
- (xviii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xix) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su decisione di Borsa Italiana;
- (xx) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (xxi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xxii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo ad informare per iscritto i Portatori dei Titoli di ogni circostanza anche solo minacciata (comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria), che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze e che quindi possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxiii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (xxiv) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare prevalentemente il piano degli investimenti previsti nel piano industriale 2019-2023 dell'Emittente, in particolare lo sviluppo e la costruzione di una pipeline nel settore del biometano da FORSU in Italia, con espresso divieto di utilizzare tali fondi, in tutto od in parte, per estinguere finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluso il Bond Esistente;

- (xxv) porre in essere ogni attività necessaria od utile al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai diversi manager in posizione chiave così come riportato nell'organigramma rappresentato; in caso di cambio del management, dovranno essere garantite le medesime condizioni di professionalità e competenza dei profili manageriali sostituiti;
- (xxvi) porre in essere ogni attività necessaria al rafforzamento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai manager in posizione chiave, con particolare riferimento all'espansione programmata nel settore FORSU. La relativa selezione di tali figure manageriali, che l'Emittente potrà eseguire in piena autonomia, dovrà in ogni caso tenere conto dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dai rispettivi ruoli.
- (xxvii) entro e non oltre 20 giorni dalla Data di Verifica in cui venga inviata una Dichiarazione sui Covenant che determini l'applicazione di un Tasso di Interesse Variato in aumento, sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei Portatori dei Titoli il piano degli investimenti ed il piano finanziario, fermo restando che la relativa approvazione non potrà essere irragionevolmente negata e che la mancata approvazione costituirà un Evento Rilevante;
- (xxviii) a garantire, anche attraverso opportune coperture assicurative con controparti di riconosciuto standing, l'integrità delle proprie strutture, *assets* fisici od altre componenti del proprio *business* rispetto a rischi giudicati di impatto significativo per la continuità aziendale o che possano recare pregiudizio al rispetto delle disposizioni del regolamento dei Titoli, ivi comprese le assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (D&O - Director & Officer Insurance).
- (xxix) astenersi dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) utili per l'intera durata del Prestito. In caso di Quotazione di una partecipazione di minoranza al capitale sociale dell'Emittente e previa presentazione tempestiva di adeguata informativa (qualitativa e quantitativa) sull'operazione, i Portatori dei Titoli si impegnano a condividere con l'Emittente una rimodulazione (a) del vincolo di cui al presente Articolo 12 (xxix) punto (ii) e (b) dell'Indebitamento Consentito;
- (xxx) mantenere in essere per tutta la durata del Prestito, il Pegno su Credito in favore dei Portatori dei Titoli ed adempiere puntualmente a tutti gli obblighi previsti dall'Atto di Pegno, ivi compresi quelli diretti a perfezionare e rendere opponibile verso terzi il Pegno su Credito alle scadenze e con le modalità stabilite all'interno dell'Atto di Pegno;
- (xxxi) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, ed alla Banca Agente la vendita o altro atto di disposizione di uno o più Progetti Forsu nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2023.
- (xxxii) far sì che, sino alla Data di Scadenza, l'Emittente non proceda al cambio della Società di Revisione, (i) se non con un'altra *big four* (intendendosi alla data odierna: PriceWaterhouseCoopers, Ernst & Young, Deloitte e KPMG) o (ii) con il parere favorevole Assemblea dei Portatori dei Titoli.

13. Impegno più Favorevole

L'Emittente dovrà informare prontamente per iscritto i Portatori dei Titoli o, se nominato, il Rappresentante Comune, della modifica o integrazione di ogni condizione e termine del Prestito Ulteriore, in virtù del quale i portatori dei titoli di tale Prestito Ulteriore, successivamente alla Data di Emissione, possano beneficiare di:

- (i) obblighi finanziari aggiuntivi, più favorevoli e/o protettivi rispetto a quelli previsti all'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) in relazione ai Covenant Finanziari del presente Regolamento del Prestito;

- (ii) previsioni contrattuali che prevedano soglie di rilevanza più favorevoli e/o protettive per i portatori dei titoli del Prestito Ulteriore rispetto a quanto indicato nel presente Regolamento del Prestito;
- (iii) previsioni contrattuali che prevedano soglie di rilevanza più favorevoli e/o protettive per i portatori dei titoli del Prestito Ulteriore in relazione a un qualsiasi Evento Rilevante;
- (iv) modifiche delle date di ammortamento o di rimborso che comportino l'accelerazione del relativo piano di ammortamento; e/o
- (v) obblighi di rimborso anticipato obbligatorio (comunque denominati),
- (vi) aggiuntivi, più favorevoli, più protettivi o più ampi di quelli contemplati ai sensi dei documenti del Prestito Obbligazionario (congiuntamente, l'“**Impegno più Favorevole**”). L'Emittente consegnerà agli Portatori dei Titoli o, se nominato, al Rappresentante Comune, un estratto conforme all'originale delle clausole contenenti l'Impegno più Favorevole non oltre 5 (cinque) giorni dalla data di efficacia di tale/i impegno/i e farà quanto necessario, ivi incluso a titolo esemplificativo, la modifica delle previsioni di cui al presente Regolamento del Prestito, a condizione che tali modifiche siano state approvate dall'Assemblea dei Portatori dei Titoli, affinché i Portatori dei Titoli possano beneficiare direttamente dell'Impegno più Favorevole.

14. Covenant Finanziari

Qualora ad una Data di Verifica l'Emittente ritenga che si sia verificata una violazione di uno o più Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (viii) ovvero un valore dei Covenant Finanziari che dia luogo all'applicazione di un Tasso di Interesse Variato, ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli ed al Rappresentante Comune ai sensi dell'Articolo 25 (*Varie*), ove nominato, mediante la Dichiarazione sui Covenant con comunicazione scritta alla Banca Agente. Qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, o i Portatori dei Titoli ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificata una violazione di uno dei Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (viii) ovvero un valore dei Covenant Finanziari che dia luogo all'applicazione di un Tasso di Interesse Variato e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione all'interno della Dichiarazione sui Covenant, il Rappresentante Comune, ove nominato o i Portatori dei Titoli ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente a rettificare il contenuto della Dichiarazione sui Covenant salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 15 (quindici) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o dei Portatori dei Titoli (a seconda del caso). In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Covenant Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero il soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

15. Servizio del prestito

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

16. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'articolo 224.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

17. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente con delibera del 22 novembre 2019 (la "**Deliberazione di Emissione**") iscritta nel registro delle imprese di Torino in data 4 dicembre 2019.

18. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all'Articolo 26 (*Varie*) che segue. Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli.

19. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Titoli si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

20. Regime fiscale

Tutti gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente con riferimento ai Titoli saranno effettuati senza applicazione di alcuna ritenuta o deduzione fiscale a meno che questa non sia prevista dalla legge. Nel caso in cui l'applicazione di una ritenuta o deduzione fiscale sia obbligatoria ai sensi di legge, l'importo del pagamento dovuto dall'Emittente sarà incrementato di un importo tale per cui l'importo ricevuto dai Portatori dei Titoli sia pari all'importo che questi avrebbero ricevuto nel caso in cui nessuna ritenuta o deduzione fiscale fosse dovuta. Nessun pagamento aggiuntivo sarà però dovuto dall'Emittente con riferimento all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 nel caso in cui i Portatori dei Titoli siano un soggetto di cui all'art. 6 del predetto decreto e non abbiano adempiuto correttamente alle procedure per la non applicazione dell'imposta sostitutiva nei confronti dei soggetti non residenti.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

21. Agente di Calcolo

Le funzioni dell'Agente di Calcolo saranno svolte dall'Emittente. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 26 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori dei Titoli.

22. Assemblea dei Portatori dei Titoli

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea dei Portatori dei Titoli**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito. Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

23. Garanzia

In data 12 dicembre 2019, con atto sottoscritto tra l'Emittente e gli iniziali Portatori dei Titoli, l'Emittente, in qualità di concedente, ha costituito, nell'interesse dei Portatori dei Titoli, un pegno sul saldo del conto corrente IBAN IT68D050340100000000026623 acceso a nome dell'Emittente (il "**Pegno su Credito**") a favore di ciascuno dei Portatori dei Titoli, a garanzia dell'adempimento, da parte dell'Emittente, di tutte le obbligazioni ad esso facenti capo nei confronti dei Portatori dei Titoli ai sensi del Prestito e del presente Regolamento. Ai sensi dell'Atto di Pegno, sul suddetto conto dovranno essere trasferite le somme ivi indicate, secondo le modalità e tempistiche indicate nell'Atto di Pegno.

Resta inteso che, in caso di successiva circolazione dei Titoli, il pegno costituito ai sensi del Pegno su Credito garantirà *pro quota* i Portatori dei Titoli ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1995 del Codice Civile.

Il testo del Pegno è allegato al Regolamento come Allegato D ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente.

24. Emissione Nuovi Titoli

Entro il 1° luglio 2021, l'Emittente ha la facoltà, senza alcuna autorizzazione da parte dei Portatori dei Titoli di emettere ulteriori titoli obbligazionari aventi le medesime caratteristiche dei Titoli e soggetti alle previsioni del presente Regolamento (di seguito i "**Nuovi Titoli**"), aumentando, in tal modo, il Valore Nominale del Prestito fino ad un massimo complessivo di ulteriori Euro 14.000.000,00 (quattordici milioni /00), cosicché, una volta emessi tutti i Nuovi Titoli, il Prestito avrà un Valore Nominale di Euro 34.000.000,00 (trentaquattromilioni/00). Resta inteso che i Nuovi Titoli saranno a tutti gli effetti fungibili con i Titoli già emessi e in circolazione e formeranno con essi un'unica serie e dovranno essere emessi con modalità tali da permettere tale fungibilità.

Il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli sarà pari al Valore Nominale unitario maggiorato dell'eventuale rateo di Interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione e regolamento (escluse) dei Nuovi Titoli ovvero al valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno, tenendo conto che lo stesso dovrà permettere la piena fungibilità degli stessi.

L'Emittente provvederà, di volta in volta, a comunicare ai Portatori dei Titoli le emissioni di Nuovi Titoli.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento del Prestito, ove non si desuma diversamente dal contesto, la Data di Scadenza si intende riferita anche ai Nuovi Titoli.

25. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

26. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.asja.energy, e nel rispetto dei requisiti informativi del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa applicabile. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'investimento da parte dei fondi gestiti da Anthilia Capital Partners nell'Emittente beneficia del sostegno finanziario dell'Unione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici ("EFSI") istituito nell'ambito del Piano di Investimenti per l'Europa. Lo scopo dell'EFSI è di sostenere il finanziamento e l'implementazione degli investimenti produttivi nell'Unione Europea e garantire un maggiore accesso ai finanziamenti.

ALLEGATO A

OPERAZIONI PREVISTE DAL PIANO

Anno	Settore	Impianto	Ubicazione	Capital Gain
2019	Eolico	WPL, Enrico, Laerte	Italia - Puglia	6.000.000 €
2019	Biogas	Shenyang	Cina - Shenyang	7.000.000 €
2020	Forsu	Tuscia	Italia - Tuscania	8.209.982 €
2020	Forsu	Anziobiowaste	Italia - Anzio	8.993.848 €
2021	Forsu	Foligno	Italia - Foligno	14.254.026 €
2022	Forsu	Legnano	Italia - Legnano	11.268.265 €
2023	Forsu	CH4 Energy	Italia - Marsala	25.483.624 €
2023	Forsu	CH4 Energy	Italia - Biancavilla	25.313.624 €

**ALLEGATO B
PROGETTI FORSU**

Settore	Impianto	Capacità	Capex	Entrata in esercizio
Forsu	Legnano	40.000t Forsu; 4 mln mc biometano	20,6 mln €	Q4 2020
Forsu	Marsala	58.000t Forsu; 4,2 mln mc biometano	16,7 mln €	Q1 2021
Forsu	Biancavilla	58.000t Forsu; 4,2 mln mc biometano	16,9 mln €	Q1 2021
Forsu	Pianezza (50% Asja)	80.000t Forsu; 8 mln mc biometano	21,2 mln €	Q2 2021
Forsu	Bellolampo	160.000t Forsu; 8,8 mln mc biometano	35,7 mln €	Q3 2021
Forsu	Mazzarrà S.Andrea	160.000t Forsu; 8,1 mln mc biometano	41,2 mln €	Q4 2022

**ALLEGATO C
PIANO DI AMMORTAMENTO**

data	valore nominale residuo singolo titolo	€ rimborso quota capitale singolo titolo	% rimborso quota capitale cumulata singolo titolo
01/04/2020	100.000,00	0,00	0,00%
01/07/2020	100.000,00	0,00	0,00%
01/10/2020	100.000,00	0,00	0,00%
01/01/2021	100.000,00	0,00	0,00%
01/04/2021	100.000,00	0,00	0,00%
01/07/2021	100.000,00	0,00	0,00%
01/10/2021	100.000,00	0,00	0,00%
01/01/2022	100.000,00	0,00	0,00%
01/04/2022	100.000,00	0,00	0,00%
01/07/2022	97.500,00	2.500,00	2,50%
01/10/2022	95.000,00	2.500,00	5,00%
01/01/2023	92.500,00	2.500,00	7,50%
01/04/2023	90.000,00	2.500,00	10,00%
01/07/2023	85.000,00	5.000,00	15,00%
01/10/2023	80.000,00	5.000,00	20,00%
01/01/2024	75.000,00	5.000,00	25,00%
01/04/2024	70.000,00	5.000,00	30,00%
01/07/2024	65.000,00	5.000,00	35,00%
01/10/2024	60.000,00	5.000,00	40,00%
01/01/2025	55.000,00	5.000,00	45,00%
01/04/2025	50.000,00	5.000,00	50,00%
01/07/2025	45.000,00	5.000,00	55,00%
01/10/2025	40.000,00	5.000,00	60,00%
01/01/2026	35.000,00	5.000,00	65,00%
01/04/2026	30.000,00	5.000,00	70,00%
01/07/2026	25.000,00	5.000,00	75,00%
01/10/2026	20.000,00	5.000,00	80,00%
01/01/2027	15.000,00	5.000,00	85,00%
01/04/2027	10.000,00	5.000,00	90,00%
29/06/2027	0,00	10.000,00	100,00%

ALLEGATO D
MODELLO DI ATTO DI PEGNO SU CREDITI
CONTRATTO DI PEGNO SU SALDO DI CONTO CORRENTE

TRA

- (1) **Asja Ambiente Italia S.p.A.**, una società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in Corso Vinzaglio, 24, Torino, capitale sociale pari ad Euro 56.624.000,00, codice fiscale partita I.V.A. e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Torino 06824320011 (la “**Società**” o il “**Costituente**”);

- da una parte -

E

- (2) [●] (di seguito, “[●]”, la “**Banca**” od il “**Creditore Pignoratizio**”);
- (3) [●] (“[●]” o “**Creditore Pignoratizio**” ed unitamente a [●], i “**Creditori Pignoratizi**”, fermo restando che il termine Creditore Pignoratizio o Creditori Pignoratizi comprenderà qualsiasi fu turo sottoscrittore dei Titoli, come di seguito definiti);
- (4) [●] (la “**Banca Depositaria**”);

- dall'altra parte -

Il Costituente, [●] ed [●] sono di seguito congiuntamente denominati le “**Parti**” e, singolarmente, una “**Parte**”.

PREMESSO CHE

- (A) la Società intende realizzare un’operazione avente ad oggetto (i) l’emissione di (a) un prestito (il “**Prestito A**”) per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) denominato “Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,75% - 2019-2027” costituito da n. [200] (duecento) obbligazioni al portatore (di seguito, i “**Titoli A**”) salva la facoltà, senza alcuna autorizzazione da parte degli obbligazionisti, di emettere ulteriori titoli aventi le medesime caratteristiche dei Titoli A e soggetti alle previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario A (di seguito i “**Nuovi Titoli A**”), aumentando, in tal modo, il valore nominale del Prestito Obbligazionario A fino ad un massimo complessivo di ulteriori Euro 14.000.000, cosicché, una volta emessi tutti i Nuovi Titoli A, il Prestito Obbligazionario A avrà un valore nominale di Euro 34.000.000; e (b) un prestito (il “**Prestito B**” ed unitamente al Prestito A i “**Prestiti**”) per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) denominato “Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,20% - 2019-2024” costituito da n. 10 (dieci) obbligazioni al portatore (di seguito, i “**Titoli B**” ed unitamente ai Titoli A i “**Titoli**”) e (ii) l’ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³ (di seguito, l’ “**Operazione**”), come meglio descritta nei regolamenti dei Prestiti le cui principali condizioni economiche sono indicate sotto la lettera “A” (i “**Regolamenti dei Prestiti**”);
- (B) in data [●], le Parti hanno sottoscritto [●] contratti di sottoscrizione dei Titoli (ciascuno il “**Contratto di Sottoscrizione**”), ai sensi dei quali la Società si è impegnata ad emettere i Titoli alla Data di Emissione, come di seguito definita e [●] e [●] si sono impegnate a sottoscrivere, rispettivamente, [●] e [●] ed a versare il relativo prezzo di sottoscrizione ai termini ed alle condizioni ivi indicate;
- (C) l’obbligo di [●] e di [●] di sottoscrivere i Titoli, è subordinato, tra l’altro, ai sensi dell’articolo 6 (*Condizioni Sospensive*) del Contratto di Sottoscrizione, alla costituzione a favore degli stessi di un pegno sul saldo del Conto Oppignorato, come di seguito definito, conto sul quale dovranno essere accreditati dalla Società, *inter alia*, i Crediti Forsu (come di seguito definiti), a garanzia delle Obbligazioni Garantite e fino a concorrenza delle stesse;

- (D) con il presente contratto (il “**Contratto**”), il Costituente intende costituire pegno in favore dei Creditori Pignoratizi sul saldo del Conto Oppignorato, a garanzia dell'adempimento delle Obbligazioni Garantite (come di seguito definite).

TUTTO CIÒ PREMESSO, si conviene e si stipula quanto segue:

1. INTERPRETAZIONE

1.1. Premesse, rubriche e definizioni

- (a) Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.
- (b) Resta inteso che le rubriche degli Articoli sono stati inseriti esclusivamente per facilità di consultazione e non dovranno essere presi in considerazione ai fini dell'interpretazione di quanto ivi previsto.

1.2. Definizioni

- (a) Salvo quanto diversamente indicato, i termini con iniziale maiuscola non definiti nel presente Contratto hanno il significato agli stessi attribuito nel Regolamento del Prestito.
- (b) In aggiunta a quanto previsto alla precedente Lettera (a), i termini di seguito elencati avranno, ai fini del presente Contratto, il significato di seguito indicato:

“**Banca Depositaria**” indica [●].

“**Conto Oppignorato**” indica il conto corrente bancario IBAN n. [●] acceso ai sensi di separato accordo presso la Banca Depositaria, a nome del Costituente, in qualità di emittente ai sensi del Regolamento del Prestito, ed il cui saldo viene oppignorato a favore dei Creditori Pignoratizi ai sensi del presente Contratto.

“**Contratto**” indica il presente contratto di costituzione di pegno, come eventualmente modificato o novato.

“**Costituente**” indica Asja Ambiente Italia S.p.A..

“**Crediti Forsu**” si intendono i crediti dell'Emittente derivanti dal conferimento/cessione a favore dello stesso della Forsu, corrisposti dal relativo conferente/cedente.

“**Creditori Pignoratizi**” indica [●] e [●] e qualsiasi futuro Portatore dei Titoli ai sensi dei Regolamenti dei Prestiti.

“**Data di Emissione**” indica il [●].

“**Data di Pagamento**” indica il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio ed il 1° ottobre di ciascun anno, ossia le date in cui, con riferimento al relativo Periodo di Interessi, viene pagato ciascun Importo della Rata da parte della Società in favore dei Portatori dei Titoli.

“**Evento Rilevante**” indica uno qualsiasi degli eventi indicati all'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) dei Regolamenti dei Prestiti.

“**Forsu**” si intende la frazione organica del rifiuto solido urbano.

“**Importo della Rata**” indica l'importo risultante dalla somma algebrica tra (i) la quota capitale dei Titoli che dovrà essere rimborsata ai Portatori dei Titoli sulla base di quanto previsto all'articolo 8 (*Rimborso*) dei Regolamenti dei Prestiti a ciascuna Data di Pagamento e (ii) gli interessi maturati su tale quota capitale fino a tale Data di Pagamento.

“**Obbligazioni Garantite**” indica tutte le obbligazioni pecuniarie, esistenti o future, del Costituente nei confronti dei Creditori Pignoratizi derivanti, a qualunque titolo, dai Prestiti includendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) le obbligazioni di rimborso del capitale, per un importo pari ad Euro [●] ([●] milioni), derivanti dal Prestito;
- (ii) le obbligazioni di pagamento di interessi corrispettivi o di mora derivanti dal Prestito;
- (iii) le obbligazioni di pagamento aventi ad oggetto spese, commissioni, compensi, oneri di rimborso, risoluzione e/o recesso, maggiori oneri, risarcimento di danni, indennizzi, indennità, imposte e/o tasse ovvero altre somme dovute dal Costituente ai Creditori Pignoratizi derivanti esclusivamente e direttamente dai Regolamenti dei Prestiti e/o dai Titoli;
- (iv) le obbligazioni di rimborso dei costi, imposte, oneri e spese, incluse quelle legali e notarili, sostenuti dai Creditori Pignoratizi per il recupero di somme agli stessi dovuti ai sensi o per effetto dei Regolamenti dei Prestiti e/o dei Titoli;
- (v) nei limiti ammessi dalla legge, le obbligazioni pecuniarie conseguenti, anche successivamente alla data di adempimento di tutte le obbligazioni indicate ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono, all'eventuale revoca o declaratoria di inefficacia o di inopponibilità, ai sensi delle disposizioni applicabili della Legge Fallimentare, dell'adempimento delle obbligazioni facenti capo al Costituente derivanti dai Regolamenti dei Prestiti e/o dai Titoli; e
- (vi) le obbligazioni di rimborso dei costi, oneri e spese (incluse quelle legali e fiscali) sostenuti e di ogni altra somma corrisposta dai Creditori Pignoratizi ai fini dell'escussione del Pegno sul Saldo del Conto Oppegnorato costituito in forza del presente Contratto.

“**Pegno sul Saldo**” ha il significato di cui all'Articolo 2.1 (*Costituzione di Pegno*).

“**Periodo di Garanzia**” indica il periodo compreso tra la Data di Emissione e la data in cui tutte le Obbligazioni Garantite risultano pienamente liberate e non più soggette ai termini di revocatoria fallimentare di cui alla Legge Fallimentare o alla diversa legge regolatrice delle procedure concorsuali applicabile al Costituente.

“**Periodo di Interesse**” indica, in relazione al Prestito il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Portatori dei Titoli**” indica congiuntamente i portatori presenti e futuri dei Titoli fino alla Data di Scadenza del Prestito.

“**Prestiti**” ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (A).

“**Saldo di Conto Corrente**” indica il saldo contabile, se positivo, del Conto Oppegnorato.

1.3. Ulteriori norme interpretative

Nel presente Contratto, salvo che risulti diversamente in modo espresso o dal contesto in maniera esplicita:

- (i) i termini incluso, inclusi, inclusa e incluse devono intendersi seguiti dalle parole a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo; e
- (ii) i riferimenti a lettere, punti, paragrafi e articoli, se identificati con termini che iniziano con lettera maiuscola, devono intendersi come riferimenti a lettere, punti, paragrafi, articoli del presente Contratto.

2. COSTITUZIONE DI PEGNO

2.1. Al fine di garantire l'integrale e puntuale pagamento delle Obbligazioni Garantite, con il presente Contratto, il Costituente, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2784 e 2800 e ss. del Codice Civile, costituisce irrevocabilmente in pegno, a partire dalla Data di Emissione ed a garanzia delle Obbligazioni Garantite, congiuntamente in favore dei Creditori Pignoratizi, che accettano, ogni diritto di credito verso la Banca Depositaria fondato su, o relativo a:

- (a) il Conto Oppegnorato;
- (b) tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Oppegnorato derivanti dai Crediti Forsu;
- (c) in aggiunta alle somme di cui alla lettera (b) che precede, tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Oppegnorato, ivi incluse le somme che verranno depositate sul Conto Oppegnorato in futuro dal Costituente ai sensi del presente Contratto od altrimenti, da terzi o per ordine del Costituente;
- (d) gli interessi maturati o maturandi su ciascuno degli ammontari descritti dalle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Gli ammontari, le somme e/o i diritti di credito di cui al presente Articolo 2.1 saranno di seguito definiti come il “**Pegno sul Saldo**”.

Resta inteso che le somme che saranno depositate sul Conto Oppegnorato in qualsiasi momento o che potrebbero derivare o essere acquisite in sostituzione di quelle inizialmente esistenti, così come le somme che saranno successivamente immesse, a qualsiasi titolo, dal Costituente, o per suo conto, sul Conto Oppegnorato, costituiranno Saldo di Conto Corrente assoggettato al Pegno sul Saldo ai sensi del presente Contratto, esclusa qualsiasi novazione.

2.2. La Banca Depositaria, con riferimento al Conto Oppegnorato registrerà i depositi di ogni somma (specificata al precedente Articolo 2.1) nel relativo conto.

3. PERFEZIONAMENTO DEL PEGNO

3.1. [●], in qualità di Banca Depositaria presso la quale è aperto il Conto Oppegnorato, sottoscrive il presente Contratto anche ai fini dell'accettazione del relativo Pegno sul Saldo ai sensi dell'articolo 2800 del Codice Civile.

3.2. Le Parti convengono che il Saldo di Conto Corrente verrà utilizzato e gestito nel rispetto di quanto previsto dal successivo Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*).

3.3. Qualora si verifichi un qualsiasi Evento Rilevante ai sensi del Regolamento del Prestito e per tutto il tempo in cui tale evento permanga e finché i Creditori Pignoratizi comunicano al Costituente che il relativo Evento Rilevante è rinunciato, i Creditori Pignoratizi saranno legittimati a dare istruzioni alla Banca Depositaria di non accettare istruzioni dal Costituente in relazione al Conto Oppegnorato.

3.4. Resta inteso che, ogni qualvolta delle somme vengano prelevate dal Conto Oppegnorato nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*), tali somme si intenderanno liberate dal Pegno sul Saldo, che manterrà comunque la sua piena efficacia rispetto alle somme non prelevate.

3.5. Senza pregiudizio per quanto previsto dal precedente Articolo 3.1, il [●], il [●], il [●] ed il [●] di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Notifica**”), il Costituente dovrà, a propria cura ed a proprie spese, notificare alla Banca Depositaria un atto, avente data certa, contenente l'esatto conto aggiornato relativo al Conto Oppegnorato, avente data non anteriore a 5 (cinque) giorni prima la Data di Notifica.

4. ESCUSSIONE DEL PEGNO

- 4.1. Qualora (i) si verifichi un Evento Rilevante e (ii) i Portatori dei Titoli abbiano esercitato i diritti ad essi attribuiti dall'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*) dei Regolamenti dei Prestiti, i Portatori dei Titoli medesimi (anche per il tramite del Rappresentante Comune, ove nominato), in qualità di Creditori Pignoratizi, avranno il diritto di intimare, a mezzo ufficiale giudiziario, al Costituente, il pagamento di tutte le somme da questo dovute in relazione alle Obbligazioni Garantite, assegnando allo stesso per tale adempimento un termine di 15 (quindici) Giorni Lavorativi, con l'avvertenza che, in difetto, si procederà all'escussione del Pegno sul Saldo (o di parte di esso) secondo la normativa prevista dal Codice Civile.
- 4.2. Ferme restando le applicabili disposizioni di legge, resta inteso che, qualora il Pegno sul Saldo venisse escusso e gli importi derivanti dall'utilizzo del presente Saldo di Conto Corrente fossero insufficienti a soddisfare interamente le ragioni creditorie dei Creditori Pignoratizi relative ai Titoli, queste verranno soddisfatte secondo un criterio *pro rata e paripassu*.

5. MOVIMENTAZIONI DEL CONTO OPPEGNORATO

- 5.1. Fatto salvo quanto previsto dai successivi paragrafi del presente Articolo 5, il Costituente si impegna:
- 5.1.1. entro la Data di Emissione, a versare un importo pari ad Euro 1.000 (mille/00) (l' "**Importo Minimo**") sul Conto Oppegnorato;
- 5.1.2. fino alla Data di Scadenza, a mantenere sul Conto Oppegnorato un importo corrispondente almeno all'Importo Minimo; e
- 5.1.3. a fare sì che i Crediti Forsu siano canalizzati sul Conto Oppegnorato.
- 5.2. Salvo quanto previsto al precedente Articolo 5.1, il Costituente dovrà fare in modo che, a partire dal mese successivo alla Data di Pagamento che cade il [●], sia presente sul Conto Oppegnorato, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, per tutta la durata del Prestito, una somma pari almeno alla terza parte dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%; ed in particolare il Costituente dovrà far sì che sia presente un saldo positivo sul Conto Oppegnorato non inferiore a:
- 5.2.1. entro l'ultimo giorno del primo mese del relativo Periodo di Interessi, un terzo dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%;
- 5.2.2. entro l'ultimo giorno del secondo mese del relativo Periodo di Interessi, due terzi dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%;
- 5.2.3. entro il venticinquesimo giorno del terzo mese del relativo Periodo di Interessi, l'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%.
- Gli importi da accantonarsi ai sensi dell'Articolo 5.2, dovranno derivare dai flussi di cassa derivanti dai Crediti Forsu ovvero, nel caso in cui gli stessi non siano sufficienti, mediante diversi fondi del Costituente, che lo stesso sarà tenuto a versare.
- 5.3. Con riferimento alla quota interessi dell'Importo della Rata, ai fini della determinazione dell'ammontare dei versamenti di cui all'Articolo 5.2 che precede, la quota interessi dell'Importo della Rata verrà calcolata applicando il Tasso di Interesse applicabile ai sensi del Regolamento del Prestito nel relativo Periodo di Interessi.
- 5.4. Le Parti concordano che il Costituente, in assenza di un Evento Rilevante, potrà liberamente disporre delle somme di volta in volta eccedenti gli importi indicati ai precedenti Articoli 5.1.2 e 5.2.
- 5.5. Le Parti concordano che, ad eccezione dell'Importo Minimo, il cui importo dovrà essere mantenuto sul Conto Oppegnorato fino alla Data di Scadenza come previsto dall'Articolo 5.1.2. e delle somme liberamente disponibili come indicate nel precedente Articolo 5.4, gli importi depositati sul Conto Oppegnorato ai sensi del precedente Articolo 5.2 dovranno essere utilizzati dal Costituente esclusivamente per rendere disponibile, entro il venticinquesimo giorno del mese precedente ciascuna

Data di Pagamento, le somme necessarie per il pagamento dell'Importo della Rata dovuto alla relativa Data di Pagamento in favore dei Portatori dei Titoli.

6. DICHIARAZIONI E GARANZIE DEL COSTITUENTE

6.1. Dichiarazioni e garanzie del Costituente

Ai fini del presente Contratto, il Costituente dichiara e garantisce ai Creditori Pignoratizi quanto segue:

- (i) il Costituente è una società per azioni validamente costituita ed esistente in conformità al diritto italiano;
- (ii) le disposizioni del presente Contratto non violano alcuna norma di legge o provvedimento giudiziario o amministrativo e non sono in contrasto con le prescrizioni dell'atto costitutivo o dello statuto del Costituente, né con alcun impegno contrattuale e/o alcuna obbligazione gravante sul Costituente;
- (iii) la costituzione del Pegno sul Saldo rientra nell'oggetto sociale del Costituente, il quale ha validamente adempiuto agli obblighi di legge e di statuto prescritti per l'attribuzione dei poteri di stipula del presente Contratto e per l'adempimento delle obbligazioni qui previste a proprio carico;
- (iv) il Costituente non versa in stato di insolvenza, non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale o di liquidazione ai sensi della normativa applicabile e non ha ceduto, né è in procinto di cedere, i propri beni ai creditori. Non sono pendenti né si teme alcuna azione legale intesa a far dichiarare la nullità del Costituente. Non sussiste alcuna causa di scioglimento del Costituente;
- (v) il Costituente è l'unico legittimo titolare del Conto Oppegnorato e ha pieno titolo sul Saldo di Conto Corrente che risulta essere libero da qualsiasi vincolo, obbligo, onere, gravame, pignoramento, sequestro o altro diritto di terzi, salvo quelli derivanti da disposizioni inderogabili di legge, ovvero quelli comunque costituiti a favore dei Creditori Pignoratizi;
- (vi) non sono in corso né sono minacciate per iscritto azioni legali, procedimenti giudiziari o arbitrari o simili, di qualunque natura in relazione al Conto Oppegnorato ed al Saldo di Conto Corrente.

6.2. Reiterazione delle dichiarazioni e garanzie

Le dichiarazioni e garanzie di cui al precedente Articolo 6.1 (*Dichiarazioni e garanzie del Costituente*) sono rilasciate dal Costituente alla data di sottoscrizione del presente Contratto e saranno considerate vere, complete e accurate fino alla scadenza del Periodo di Garanzia, con riferimento alle circostanze di volta in volta esistenti.

7. IMPEGNI DEL COSTITUENTE

In aggiunta ad ogni altro obbligo e/o impegno del Costituente assunto ai sensi del presente Contratto nonché ai sensi del Regolamento del Prestito, fino alla scadenza del Periodo di Garanzia, il Costituente dovrà:

- (i) utilizzare le somme depositate sul Conto Oppegnorato esclusivamente in conformità con le disposizioni di cui al precedente Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*);
- (ii) inviare prontamente ai Creditori Pignoratizi, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), copia di tutte le comunicazioni e ogni altro documento ricevuti in relazione al Conto Oppegnorato che possano incidere sui diritti concessi per effetto del relativo Pegno sul Saldo;

- (iii) comunicare prontamente ai Creditori Pignorati, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), ogni pretesa o azione legale, inclusa qualsiasi contestazione, comunicazione di richiesta di sequestro, pignoramento o qualsiasi altro vincolo, da chiunque avanzata, relativamente al Conto Oppegnorato ed al Saldo di Conto Corrente;
- (iv) ad eccezione del Pegno sul Saldo, ovvero di altri ulteriori diritti costituiti in favore dei Creditori Pignorati, non costituire e non impegnarsi a costituire sul Conto Oppegnorato e sul Saldo di Conto Corrente alcun onere, gravame, vincolo, diritto reale di garanzia, diritto reale di godimento, o altro diritto, sia esso di natura reale o personale;
- (v) astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che possa:
 - (a) pregiudicare la validità, l'efficacia, l'esecutibilità o l'esecuzione del Pegno sul Saldo; o
 - (b) pregiudicare o impedire l'esercizio dei diritti o delle facoltà dei Creditori Pignorati ai sensi del presente Contratto ovvero ai sensi di quanto previsto nel Regolamento del Prestito;
- (vi) indicare nei documenti contabili (fatture, ordini etc) relativi alla Forsu ad essa conferita, che il relativo ricavo andrà versato sul Conto Oppegnorato.

Resta inteso che le Parti coopereranno in buona fede al fine di garantire e tutelare i diritti e le facoltà di ciascuna Parte ai sensi del presente Contratto, sottoscrivendo, se del caso, documenti, atti o certificati ulteriori rispetto al presente Contratto.

8. LIBERAZIONE DEL PEGNO

8.1. Liberazione del Pegno sul Conto Oppegnorato

Alla scadenza del Periodo di Garanzia, su richiesta scritta ed a spese del Costituente, i Creditori Pignorati si impegnano a fare, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), quanto necessario per l'immediata liberazione del Pegno sul Conto Oppegnorato.

9. COMUNICAZIONI

9.1. Elezione di domicilio

Ai fini della notifica dell'intimazione di cui all'articolo 2797, primo comma, del Codice Civile, nonché ai fini delle altre notifiche e comunicazioni relative a qualsiasi procedura giudiziaria connessa al presente Contratto, il Costituente elegge domicilio in via esclusiva in via Ivrea 70 – 10098 Rivoli (TO), sede amministrativa della Società.

9.2. Comunicazioni

- (a) Ogni comunicazione relativa o in ogni modo connessa al presente Atto dovrà essere effettuata (a) a mezzo lettera a.r. (che dovrà essere anticipata via fax), (b) a mezzo fax ovvero (c) a mezzo PEC/Email e dovrà essere inviata:

- (i) se al Costituente, presso:
Asja Ambiente Italia S.p.A.
 Corso Vinzaglio, 24
 10121 Torino
 Att.ne: Guido Corbò
 PEC: asja.staff@hyperpec.it

- (ii) se a [●], presso:

[●]

- (b) Resta inteso che gli effetti delle comunicazioni decorreranno: (i) dalla data di ricevimento della lettera, se inviate a mezzo raccomandata a.r.; (ii) dalla data della ricezione in forma leggibile da parte del destinatario, se inviate via fax, alla data di ricezione della PEC/Email indicata nella ricevuta. Le comunicazioni pervenute agli indirizzi indicati alla lettera (a) che precede in un giorno non lavorativo ovvero oltre il normale orario di lavoro si considereranno effettuate il Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
- (c) Ciascuna Parte potrà comunicare all'altra, con preavviso di almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi, un indirizzo diverso da quello indicato alla lettera (a) che precede presso il quale intenderà ricevere tutte le comunicazioni relative o altrimenti connesse al presente Contratto e al Pegno sul Saldo.

10. CONTINUAZIONE DEL PEGNO

- (a) Il Pegno sul Saldo e tutti i diritti e le facoltà dei Creditori Pignorati derivanti dal presente Contratto rimarranno validi ed efficaci fino alla scadenza del Periodo di Garanzia anche a seguito di atti di escussione del Pegno sul Saldo.
- (b) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1232 del Codice Civile, le Parti convengono espressamente che il Pegno sul Saldo non si estinguerà nell'ipotesi di novazione oggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite.
- (c) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1275 del Codice Civile, il Costituente presta il proprio espresso ed irrevocabile consenso al mantenimento del Pegno sul Saldo nell'ipotesi di novazione soggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite.
- (d) il Costituente riconosce espressamente che, in qualunque ipotesi di:
 - (i) novazione oggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite;
 - (ii) novazione soggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite;
 - (iii) cessione, anche parziale, di uno o più delle Obbligazioni Garantite; o
 - (iv) modifica, di qualunque natura e per qualunque motivo, di una o più delle disposizioni del Regolamento del Prestito ovvero dei termini di una o più delle rispettive Obbligazioni Garantite,

su richiesta dei Creditori Pignorati, il Costituente dovrà sottoscrivere ogni atto, contratto, documento, scrittura o certificato (incluso un atto ricognitivo o altra scrittura di portata analoga) e dovrà fare tutto quanto necessario od opportuno, secondo il ragionevole giudizio dei Creditori Pignorati espresso anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), ai fini della continuazione del relativo Pegno sul Saldo.

11. DISPOSIZIONI GENERALI

11.1. Modifica del Contratto

- (a) Qualsiasi modifica alle disposizioni del presente Contratto, ovvero qualsiasi rinuncia dei Creditori Pignorati ad avvalersi, anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), dei diritti o delle facoltà qui previsti a loro favore, non produrrà alcun effetto, a meno che tale modifica o rinuncia risulti da un atto sottoscritto dai Creditori Pignorati, anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), e dal Costituente.
- (b) Il ritardato o mancato esercizio di uno qualsiasi dei diritti o delle facoltà spettanti ai Creditori Pignorati ai sensi del presente Contratto non costituirà rinuncia a tale diritto o facoltà.

11.2. Divieto di Riduzione

Salvo ogni facoltà di utilizzo del Saldo di Conto Corrente concessa dai Creditori Pignoratizi al Costituente ai sensi del presente Contratto, il Pegno sul Saldo, in conformità all'articolo 2799 del Codice Civile, non sarà ridotto in alcun modo a seguito del parziale adempimento delle Obbligazioni Garantite.

11.3. Divieto di cessione da parte del Costituente

Il Costituente non potrà in nessun caso cedere o trasferire, neppure in parte, i propri diritti e/o obbligazioni di cui al presente Contratto, senza il previo consenso scritto dei Creditori Pignoratizi, espresso anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato).

11.4. Rimedi

I diritti e le facoltà previsti dal presente Contratto a favore dei Creditori Pignoratizi si aggiungono e non escludono gli ulteriori diritti e facoltà di cui gli stessi Creditori Pignoratizi siano titolari o divengano titolari ai sensi di legge o di altre disposizioni contrattuali, incluse le disposizioni Regolamento del Prestito.

11.5. Ulteriori garanzie

La garanzia pignorizia costituita con il presente Contratto ha ed avrà pieno effetto indipendentemente da qualsiasi altra eventuale garanzia reale o personale prestata dal Costituente e/o da terzi in relazione al Prestito, al Regolamento del Prestito o alle relative Obbligazioni Garantite e si aggiunge a, e non pregiudica gli ulteriori diritti di garanzia di cui i Creditori Pignoratizi siano o divengano titolari con riferimento al Regolamento del Prestito o alle Obbligazioni Garantite.

11.6. Invalidità parziale

L'invalidità o inefficacia di alcuna delle disposizioni contenute nel presente Contratto non avrà, nei limiti consentiti dalla legge, effetto sulla validità ed efficacia delle altre disposizioni del presente Contratto. Le Parti si impegnano sin d'ora a svolgere in buona fede trattative volte a raggiungere un accordo sui termini di una disposizione che sia accettabile per entrambe le Parti e che abbia un effetto commerciale il più possibile analogo a quello della disposizione invalida o inefficace da sostituire.

12. TASSE, IMPOSTE, SPESE ED INDENNIZZI

12.1. Oneri del Contratto

Tutte le spese, oneri e costi, di qualunque natura, incluse le spese fiscali, legali, notarili e giudiziali, sostenuti da ciascun Creditore Pignoratizio e connessi al presente Contratto o al Pegno sul Saldo sono a carico del Costituente.

13. NEGOZIAZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO

13.1. Il Costituente dichiara che il presente Contratto ed ogni sua clausola sono stati oggetto di specifica negoziazione tra le Parti, che in esso non vi è alcun riferimento a condizioni generali di contratto, che lo stesso non è stato concluso mediante sottoscrizione di moduli o formulari e di aver ricevuto dai Creditori Pignoratizi la bozza definitiva del presente Contratto prima della data odierna. Conseguentemente, le Parti riconoscono reciprocamente che nel presente Contratto non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1341 e 1342 del Codice Civile.

14. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

14.1. Legge applicabile

Il presente Contratto ed ogni obbligazione contrattuale ed extracontrattuale che ne deriva sono interamente regolati dalla legge italiana e devono essere interpretati in conformità alla stessa.

14.2. Foro competente

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o alla validità e/o all'esecuzione del Contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano, ferme restando le competenze inderogabili stabilite dalla legge.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO B

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

«ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. – 5,20% 2019- 2024»

DI NOMINALI EURO 1.000.000

CODICE ISIN IT0005394892

Asja Ambiente Italia S.p.A.

Sede legale: Corso Vinzaglio, 24, Torino

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 06824320011

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 56.624.000 i.v.

Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

27. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Ammortamenti**” indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Agente per il Calcolo**” indica la società Emittente.

“**Agenzia di Rating**” si intende Cerved Rating Agency S.p.a. con sede in San Donato Milanese, via dell’Unione Europea n. 6/A-6/B.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea dei Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Atto di Pegno**” ha il significato di cui all’Articolo 23.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali di titolarità dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari e qualsiasi altra forma di attivo patrimoniale.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione legale ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di Ernst & Young S.p.A..

“**Bond Esistente**” si intendono i titoli emessi dall’Emittente nel contesto dell’emissione obbligazionaria denominata “*ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A.- 6,75% – 2015-2023*”.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Comunicazione di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Comunicazione di Variazione Tasso**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione legale ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di Ernst & Young S.p.A..

“**Covenant Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**Crediti Verso Collegate**” indica la voce B.III.2.b. Crediti verso imprese del bilancio individuale dell’Emittente, in particolare alla data del 31/12/2018 i crediti verso Poligrow Colombia Ltda per Euro 403.737, i crediti verso Poligrow Inversiones per Euro 14.364.788, i crediti verso Pianobio s.r.l. per Euro 225.000 e i crediti verso R.T.I. Asja Ambiente Italia S.p.A. & Elettrogas s.r.l. per Euro 15.000.

“**Data di Calcolo**” si intende il 31 dicembre di ciascun anno.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento, la Data di Scadenza e tra le due, il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio ed il 1° ottobre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica a seconda dei casi (i) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero (ii) la data indicata nella comunicazione di rimborso anticipato facoltativo inviata dall’Emittente ai Portatori dei Titoli ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Data di Verifica**” indica il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2020, in cui sono calcolati e verificati i Covenant Finanziari relativi alla Data di Calcolo precedente tale Data di Verifica, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17.

“**Dichiarazione sui Covenant**” indica la dichiarazione firmata da un rappresentante dell’Emittente debitamente autorizzato che indichi i Covenant Finanziari attestando il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Covenant Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e Svalutazioni (Voce B – 10) del conto economico corrispondente alla voce dell’articolo 2425 del codice civile), riclassificato in modo da contenere i ricavi da plusvalenze, sulla base dello schema di conto economico del Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani e tenendo in considerazione il periodo di 12 mesi antecedenti alla Data di Pagamento appena trascorsa.

“**Emittente**” indica Asja Ambiente Italia S.p.A., con sede in Corso Vinzaglio, 24, Torino, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06824320011, capitale sociale pari ad Euro 56.624.000 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente e/o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stesso di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dai Titoli.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Garanzia**” indica l’Atto di Pegno.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate o che la controllano ai sensi del comma 1, n. 1) e 2) dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Impegno più Favorevole**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13.

“**Indebitamento Consentito**” indica una Posizione Finanziaria Netta pari ad euro 250 milioni.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente o ad altre società del Gruppo, qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- e) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- f) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo (per chiarezza, al netto di garanzie attive rilasciate da terzi per garantire obblighi di soggetti terzi nei confronti dell’Emittente o di altre società del Gruppo) assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi

indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;

- g) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- h) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 7 (*Interessi e Remunerazione di Performance*).

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all’ Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 9.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere poste in essere senza preventiva approvazione da parte dei Portatori dei Titoli (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
- (iv) operazioni di vendita, trasferimento o disposizione di Beni dell’Emittente o di altre società del Gruppo, qualora (i) rientrino nelle Operazioni Previste dal Piano; ovvero, in ogni caso, (ii) il cui corrispettivo ricevuto dall’Emittente o dalla diversa società del Gruppo sia pari o superiore al valore contabile al quale il relativo Bene è iscritto nell’ultimo bilancio dell’Emittente o della diversa società del Gruppo approvato precedentemente alla relativa operazione;
- (v) investimenti nello sviluppo di impianti eolici, fotovoltaici, a biogas, a FORSU per la produzione di biometano o di energia elettrica e/o altre tipologie di impianti di produzione di energie rinnovabili, da parte dell’Emittente e/o acquisizione di impianti delle medesime tipologie citate già realizzati e pienamente funzionanti anche attraverso operazioni di acquisto di partecipazioni societarie, acquisto di ramo di azienda e/o altre operazioni straordinarie.

“**Operazioni Previste dal Piano**” si intendono le operazioni descritte in Allegato A.

“**Operazioni Vietate**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 12.

“**Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’ Articolo 2.

“**Patrimonio Netto o PN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci desunte dal Consolidato: “*Capitale sociale*”, “*Riserva legale*”, “*Riserva sovrapprezzo azioni*”, “*Riserva statutaria*”, “*Riserva di traduzione*”, “*Altre Riserve*”, “*Utili*”, *Debito verso soci per finanziamenti* e l’*Utile del Periodo*” sulla base della situazione patrimoniale - finanziaria dell’Emittente, predisposta in conformità ai principi contabili nazionali italiani, con espressa sterilizzazione dell’effetto della componente “riserva di conversione” dal calcolo del PN. In particolare, tale sterilizzazione comporta, al solo fine della determinazione del PN ai fini del calcolo dei Covenant Finanziari, l’applicazione dei cambi valutari in essere alla data del 31/12/2018.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Piano Industriale**” si intende il piano industriale dell’Emittente per gli anni 2019-2028.

“**Posizione Finanziaria Netta**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del codice civile) desunte dal Consolidato:

- (+) D.1) obbligazioni ordinarie;
- (+) D 2) obbligazioni convertibili;
- (+) D 3) debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interessi;
- (+) D 4) debiti verso banche;
- (+) D 5) debiti verso altri finanziatori;
- (+) D 10) debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) Impegni per canoni residui leasing (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (+) effetti in scadenza;
- (+) debiti tributari non correnti e/o rateizzati su base pluriennale, al netto di garanzie rilasciate in favore dell’Emittente o di società del Gruppo da parte di terze parti a copertura delle passività;
- (+) mark to market derivante da operazioni in derivati di tasso/cambio;
- (-) attività finanziarie prontamente liquidabili ed investment grade acquistate nell’ambito di gestioni patrimoniali (con un minimo del 95% di strumenti di debito);
- (-) C IV Disponibilità liquida cassa;

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Prestito Ulteriore**” si intende il prestito obbligazionario denominato «*ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. – 5,75% 2019- 2027*», avente un importo nominale di Euro 20.000.000 (aumentabile per ulteriori Euro 14.000.000), emesso alla Data di Emissione con ISIN IT0005394868.

“**Prima Data di Pagamento**” si intende l’1 aprile 2020.

“**Progetti Forsu**” si intendono i progetti di realizzazione degli impianti di produzione di biometano da Forsu quali indicati in Allegato B ovvero i differenti progetti di impianti di produzione di biometano realizzati nel corso del Periodo Rilevante.

“**Quotazione**” indica l’operazione di quotazione delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana).

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Re Rebaudengo**” si intende il Dottor Agostino Re Rebaudengo, nato a Torino il 07/03/1959, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 79, c.f. RRBGTN59C07L219K.

“**Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Remunerazione di Performance**” si intende un importo pari all’1% della plusvalenza che l’Emittente dovesse ricavare dalla vendita od altro atto di disposizione di uno o più Progetti Forsu nel periodo compreso tra l’1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2023 (“**Periodo Rilevante**”), fermo restando che (i) tale importo non potrà, in ogni caso, essere superiore, per ciascuno dei tre anni, all’1% del valore nominale residuo del Prestito in essere a ciascuna Data di Pagamento che cade il 1° gennaio 2021, il 1° gennaio 2022 ed il 1° gennaio 2023; e (ii) in caso di incasso posticipato rispetto alla realizzazione del relativo atto di disposizione ovvero di incasso rateale la Remunerazione di Performance sarà corrisposta (pro quota in caso di incasso rateale) con il relativo incasso, anche nel caso in cui tale incasso avvenga successivamente alla scadenza del Periodo Rilevante. L’importo della Remunerazione di Performance dovrà essere reso noto a Monte Titoli ed a Borsa Italiana almeno 3 Giorni Lavorativi prima della Data di Pagamento nel quale dovrà essere pagato.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Risultato Operativo**” indica la differenza tra il totale della voce contabile “*Valore della produzione*” ed il totale della voce contabile “*costi della produzione*”, sulla base dello schema di conto economico consolidato dell’Emittente predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³).

“**Situazione Semestrale**” si intende la situazione economico-finanziaria consolidata dell’Emittente e delle società da essa controllate al 30 giugno di ogni anno.

“**Tasso di Interesse**” indica il Tasso di Interesse come definito nell’Articolo 7 (*Interessi e Remunerazione di Performance*).

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altre società del Gruppo:

- (e) i Vincoli Esistenti;
- (f) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a

condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;

- (g) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- (h) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente o di altra società del Gruppo quali indicati nel Documento di Ammissione

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente o di altra società del Gruppo, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

28. Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte dell’Emittente.

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) denominato «Asja Ambiente Italia S.p.A. - 5,20% - 2019 - 2024», è costituito da n. 10 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (i “**Titoli**”).

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del Provvedimento in materia di “*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 13 agosto 2018. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i “**Portatori dei Titoli**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

29. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

30. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale, ma potrà essere sottoscritto ad un prezzo diverso dal Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

31. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 12 dicembre 2019 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

32. Durata

Il Prestito ha una durata sino al 1 ottobre 2024 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).

33. Interessi e Remunerazione di Performance

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) od Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,20% (cinquevirgolaventi per cento) (il “**Tasso di Interesse**”) calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato dei Titoli.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (iii) la Data di Scadenza (esclusa); e
- (iv) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero ai sensi dell'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), la Data di Rimborso Anticipato (esclusa);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Emittente con il supporto della Banca Agente moltiplicando il valore nominale residuo di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse, e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

Inoltre sui Titoli sarà dovuta la Remunerazione di Performance, che dovrà essere corrisposta, pari passu e pro rata sui Titoli, alla Data di Pagamento immediatamente successiva a quella in cui il relativo Progetto Forsu sia stato oggetto di vendita o di diverso atto di disposizione, come precisato nella definizione di Remunerazione di Performance. L'importo della Remunerazione di Performance pagabile a ciascuna Data di Pagamento, nonché il valore nominale residuo dei Titoli saranno comunicati a Monte Titoli ed a Borsa Italiana almeno 3 Giorni Lavorativi precedenti la relativa Data di Pagamento.

34. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) o nel successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade l'1 gennaio 2022 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori dei Titoli.

35. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (vii) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente da Re Rebaudengo risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento).
- (viii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi o Remunerazione di Performance, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi;
- (ix) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 giorni successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte dei Portatori dei Titoli (o dal Rappresentante Comune ove nominato);
- (x) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente e/o del Gruppo:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente o la relativa società del Gruppo fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente o di altra società del Gruppo; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di

scioglimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;

- (xi) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente o di altra società del Gruppo il cui valore sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- (xii) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - d) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
 - e) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - f) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (xiii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- (xiv) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (xv) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³;
- (xvi) **Cross default dell'Emittente:**
 - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente o della relativa società del Gruppo, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);
 - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo (diverse da quelle nascenti dai Titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);

- (xvii) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xviii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio e del Consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.
- (xix) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xx) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

36. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, in coincidenza con ciascuna Data di Pagamento che cade nel corso del 2024 (esclusa la Data di Scadenza), al rimborso anticipato integrale o parziale (in tal caso il rimborso avvenendo *paripassu e pro rata* tra tutti i Titoli), anche in più soluzioni dei Titoli.

Nel caso in cui l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato dei Titoli ai sensi del presente Articolo 10, tale rimborso sarà esercitato nei confronti dei Portatori dei Titoli al 102% del valore nominale residuo dei Titoli oggetto di rimborso; fermo restando che, in ogni caso, tale rimborso comprenderà il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato, ed avverrà *paripassu* con riferimento a tutti i Titoli oggetto di rimborso.

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso ai Portatori dei Titoli da inviarsi mediante comunicazione inviata agli stessi, a Borsa Italiana ed al Rappresentante Comune ove, da effettuarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso che, anche nel periodo antecedente al 2024, l'Emittente avrà in ogni caso facoltà di rimborsare antecedentemente i Titoli, previa negoziazione e condivisione in buona fede con i Portatori dei Titoli delle relative modalità e condizioni e subordinatamente alla modifica del presente Regolamento.

37. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado

con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

38. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli a:

- (xxi) **(a)** comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale che questo determini un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e **(b)** non cessare né modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; **(c)** non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; **(d)** non modificare la propria forma giuridica;
- (xxii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altra società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né vendere, concedere in locazione, trasferire od altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni per importi superiori, per tutta la durata dei Titoli, al 10% del totale degli attivi consolidati, e purché tali operazioni vengano realizzate a valori di mercato (le “**Operazioni Vietate**”);
- (xxiii) fare in modo che i Crediti Verso Collegate attive in settori diversi dal biogas, FORSU, eolico e fotovoltaico, per tutta la durata del Prestito, non determinino un'esposizione creditoria dell'Emittente superiore all'importo usato nella relativa definizione al 31 dicembre 2018;
- (xxiv) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (xxv) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 30 Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (xxvi) rendere disponibili, attraverso il sito internet dell'Emittente, ai Portatori dei Titoli, ed al Rappresentante Comune ove nominato, i seguenti documenti riferiti ad esso secondo la seguente tempistica:
 - d) entro il 28 febbraio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno:
 - indicazione della posizione finanziaria netta individuale e consolidata;
 - lista avanzamento stato dell'arte dei singoli Progetti Forsu;

- indicazione del fatturato (con dettaglio Italia ed Estero) ed Ebitda trimestrale (con dettaglio su base mensile) e di quello progressivo da inizio di ciascun anno nonché il relativo confronto con quanto previsto nel budget individuale e consolidato, anche a carattere gestionale;
 - eventuali ulteriori informazioni rilevanti (inserimenti e/o sostituzione di key manager, scostamenti/ritardi su esecuzione del Piano Industriale, etc) circa l'andamento dell'Emittente e delle società da essa controllate e collegate rispetto al relativo budget di cui al successivo punto c) ed al piano industriale 2019-2028, in particolare:
 4. Key financials (fatturato, Ebitda, indebitamento e PFN)
 5. Quota export (fatturato prodotto all'estero)
 6. Progetto emissione: stato di avanzamento rispetto al Piano Industriale (scostamenti/ritardi);
- e) entro il 15 ottobre di ogni anno la Situazione Semestrale e la descrizione qualitativa (con riferimento al semestre precedente) dell'andamento dell'Emittente;
- f) annualmente, entro ciascuna Data di Verifica:
- Bilancio e Consolidato al 31 dicembre, completo del prospetto dei flussi di cassa, della nota integrativa e relazione sulla gestione;
 - relazione della società di revisione relativa al bilancio di esercizio;
 - relazione del collegio sindacale dell'Emittente;
 - eventuale business plan aggiornato dell'Emittente;
 - Dichiarazione sui Covenant;

(xxvii) a redigere in formato elettronico i file di monitoraggio economico-finanziario per l'aggiornamento del rating da parte dell'Agenzia di Rating entro e non oltre 30 giorni dalla disponibilità dei dati relativi ai documenti menzionati alla precedente lettera (vi) c);

(xxviii) far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente tale Data di Verifica, siano rispettati i seguenti covenant finanziari (i “**Covenant Finanziari**”):

Rapporto	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Dal 31/12/2023 Alla Data di Scadenza
PFN/PN	≤3	≤3	≤3	≤2,5	≤2,5
PFN/EBITDA	≤8	≤8	≤8	≤7	≤6,5
PFN	250	250	250	250	200

(xxix) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;

(xxx) a svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti rilevanti della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera;

(xxxi) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;

(xxxii) fornire all'Agenzia di Rating tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile (consentendo tra l'altro all'Agenzia di Rating di

effettuare visite nell'azienda dell'Emittente) affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente stessa;

- (xxxiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, ogni altro evento che possa determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;
- (xxxiv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo, che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xxxv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xxxvi) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xxxvii) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sul Segmento ExtraMot PRO³ ed osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
- (xxxviii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xxxix) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su decisione di Borsa Italiana;
- (xl) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (xli) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xlii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo ad informare per iscritto i Portatori dei Titoli di ogni circostanza anche solo minacciata (comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria), che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze e che quindi possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo;

- (xliii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (xliv) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare prevalentemente il piano degli investimenti previsti nel piano industriale 2019-2023 dell'Emittente, in particolare lo sviluppo e la costruzione di una pipeline nel settore del biometano da FORSU in Italia, con espresso divieto di utilizzare tali fondi, in tutto od in parte, per estinguere finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluso il Bond Esistente;
- (xlv) porre in essere ogni attività necessaria od utile al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai diversi manager in posizione chiave così come riportato nell'organigramma rappresentato; in caso di cambio del management, dovranno essere garantite le medesime condizioni di professionalità e competenza dei profili manageriali sostituiti;
- (xlvi) porre in essere ogni attività necessaria al rafforzamento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai manager in posizione chiave, con particolare riferimento all'espansione programmata nel settore FORSU. La relativa selezione di tali figure manageriali, che l'Emittente potrà eseguire in piena autonomia, dovrà in ogni caso tenere conto dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dai rispettivi ruoli.
- (xlvii) a garantire, anche attraverso opportune coperture assicurative con controparti di riconosciuto standing, l'integrità delle proprie strutture, *assets* fisici od altre componenti del proprio *business* rispetto a rischi giudicati di impatto significativo per la continuità aziendale o che possano recare pregiudizio al rispetto delle disposizioni del regolamento dei Titoli, ivi comprese le assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (D&O - Director & Officer Insurance).
- (xlviii) astenersi dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) utili per l'intera durata del Prestito. In caso di Quotazione di una partecipazione di minoranza al capitale sociale dell'Emittente e previa presentazione tempestiva di adeguata informativa (qualitativa e quantitativa) sull'operazione, i Portatori dei Titoli si impegnano a condividere con l'Emittente una rimodulazione (a) del vincolo di cui al presente Articolo 12 (xxviii) punto (ii) e (b) dell'Indebitamento Consentito;
- (xlix) mantenere in essere per tutta la durata del Prestito, il Pegno su Credito in favore dei Portatori dei Titoli ed adempiere puntualmente a tutti gli obblighi previsti dall'Atto di Pegno, ivi compresi quelli diretti a perfezionare e rendere opponibile verso terzi il Pegno su Credito alle scadenze e con le modalità stabilite all'interno dell'Atto di Pegno;
- (l) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, ed alla Banca Agente la vendita o altro atto di disposizione di uno o più Progetti Forsu nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2023.
- (li) far sì che, sino alla Data di Scadenza, l'Emittente non proceda al cambio della Società di Revisione, (i) se non con un'altra *big four* (intendendosi alla data odierna: PriceWaterhouseCoopers, Ernst & Young, Deloitte e KPMG) o (ii) con il parere favorevole Assembla dei Portatori dei Titoli.

39. Impegno più Favorevole

L'Emittente dovrà informare prontamente per iscritto i Portatori dei Titoli o, se nominato, il Rappresentante Comune, della modifica o integrazione di ogni condizione e termine del Prestito Ulteriore, in virtù del quale i portatori dei titoli di tale Prestito Ulteriore, successivamente alla Data di Emissione, possano beneficiare di:

- (lii) obblighi finanziari aggiuntivi, più favorevoli e/o protettivi rispetto a quelli previsti all'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) in relazione ai Covenant Finanziari del presente Regolamento del Prestito;
- (liii) previsioni contrattuali che prevedano soglie di rilevanza più favorevoli e/o protettive per i portatori dei titoli del Prestito Ulteriore rispetto a quanto indicato nel presente Regolamento del Prestito;
- (liv) previsioni contrattuali che prevedano soglie di rilevanza più favorevoli e/o protettive per i portatori dei titoli del Prestito Ulteriore in relazione a un qualsiasi Evento Rilevante;
- (lv) modifiche delle date di ammortamento o di rimborso che comportino l'accelerazione del relativo piano di ammortamento; e/o
- (lvi) obblighi di rimborso anticipato obbligatorio (comunque denominati),
- (lvii) aggiuntivi, più favorevoli, più protettivi o più ampi di quelli contemplati ai sensi dei documenti del Prestito Obbligazionario (congiuntamente, l'“**Impegno più Favorevole**”). L'Emittente consegnerà agli Portatori dei Titoli o, se nominato, al Rappresentante Comune, un estratto conforme all'originale delle clausole contenenti l'Impegno più Favorevole non oltre 5 (cinque) giorni dalla data di efficacia di tale/i impegno/i e farà quanto necessario, ivi incluso a titolo esemplificativo, la modifica delle previsioni di cui al presente Regolamento del Prestito, a condizione che tali modifiche siano state approvate dall'Assemblea dei Portatori dei Titoli, affinché i Portatori dei Titoli possano beneficiare direttamente dell'Impegno più Favorevole.

40. Covenant Finanziari

Qualora ad una Data di Verifica l'Emittente ritenga che si sia verificata una violazione di uno o più Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (viii), ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli ed al Rappresentante Comune ai sensi dell'Articolo 25 (*Varie*), ove nominato, mediante la Dichiarazione sui Covenant con comunicazione scritta alla Banca Agente. Qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, o i Portatori dei Titoli ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificata una violazione di uno dei Covenant Finanziari ai sensi dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) (viii) e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione all'interno della Dichiarazione sui Covenant, il Rappresentante Comune, ove nominato o i Portatori dei Titoli ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente a rettificare il contenuto della Dichiarazione sui Covenant salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 15 (quindici) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o dei Portatori dei Titoli (a seconda del caso). In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Covenant Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (ovvero del soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero il soggetto allo scopo designato dai Portatori dei Titoli ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

41. Servizio del prestito

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

42. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell' articolo 224.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

43. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente con delibera del 22 novembre 2019 (la "**Deliberazione di Emissione**") iscritta nel registro delle imprese di Torino in data 4 dicembre 2019.

44. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all' Articolo 25 (*Varie*) che segue. Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli.

45. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Titoli si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

46. Regime fiscale

Tutti gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente con riferimento ai Titoli saranno effettuati senza applicazione di alcuna ritenuta o deduzione fiscale a meno che questa non sia prevista dalla legge. Nel caso in cui l'applicazione di una ritenuta o deduzione fiscale sia obbligatoria ai sensi di legge, l'importo del pagamento dovuto dall'Emittente sarà incrementato di un importo tale per cui l'importo ricevuto dai Portatori dei Titoli sia pari all'importo che questi avrebbero ricevuto nel caso in cui nessuna ritenuta o deduzione fiscale fosse dovuta. Nessun pagamento aggiuntivo sarà però dovuto dall'Emittente con riferimento all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 nel caso in cui i Portatori dei Titoli siano un soggetto di cui all'art. 6 del predetto decreto e non abbiano adempiuto correttamente alle procedure per la non applicazione dell'imposta sostitutiva nei confronti dei soggetti non residenti.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

47. Agente di calcolo

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 25 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori dei Titoli.

48. Assemblea dei Portatori dei Titoli

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea dei Portatori dei Titoli**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito. Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (f) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (g) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (h) sulla proposta di concordato;
- (i) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (j) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

49. Garanzia

In data 12 dicembre 2019, con atto sottoscritto tra l'Emittente e gli iniziali Portatori dei Titoli, l'Emittente, in qualità di concedente, ha costituito, nell'interesse dei Portatori dei Titoli, un pegno sul saldo del conto corrente IBAN IT68D050340100000000026623 acceso a nome dell'Emittente (il "**Pegno su Credito**") a favore di ciascuno dei Portatori dei Titoli, a garanzia dell'adempimento, da parte dell'Emittente, di tutte le obbligazioni ad esso facenti capo nei confronti dei Portatori dei Titoli ai sensi del Prestito e del presente Regolamento. Ai sensi dell'Atto di Pegno, sul suddetto conto dovranno essere trasferite le somme ivi indicate, secondo le modalità e tempistiche indicate nell'Atto di Pegno.

Resta inteso che, in caso di successiva circolazione dei Titoli, il pegno costituito ai sensi del Pegno su Credito garantirà *pro quota* i Portatori dei Titoli ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1995 del Codice Civile.

Il testo del Pegno è allegato al Regolamento come Allegato D ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente.

50. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

51. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.asja.energy, e nel rispetto dei requisiti informativi del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa applicabile. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A

OPERAZIONI PREVISTE DAL PIANO

Anno	Settore	Impianto	Ubicazione	Capital Gain
2019	Eolico	WPL, Enrico, Laerte	Italia - Puglia	6.000.000 €
2019	Biogas	Shenyang	Cina - Shenyang	7.000.000 €
2020	Forsu	Tuscia	Italia - Tuscania	8.209.982 €
2020	Forsu	Anziobiowaste	Italia - Anzio	8.993.848 €
2021	Forsu	Foligno	Italia - Foligno	14.254.026 €
2022	Forsu	Legnano	Italia - Legnano	11.268.265 €
2023	Forsu	CH4 Energy	Italia - Marsala	25.483.624 €
2023	Forsu	CH4 Energy	Italia - Biancavilla	25.313.624 €

**ALLEGATO B
PROGETTI FORSU**

Settore	Impianto	Capacità	Capex	Entrata in esercizio
Forsu	Legnano	40.000t Forsu; 4 mln mc biometano	20,6 mln €	Q4 2020
Forsu	Marsala	58.000t Forsu; 4,2 mln mc biometano	16,7 mln €	Q1 2021
Forsu	Biancavilla	58.000t Forsu; 4,2 mln mc biometano	16,9 mln €	Q1 2021
Forsu	Pianezza (50% Asja)	80.000t Forsu; 8 mln mc biometano	21,2 mln €	Q2 2021
Forsu	Bellolampo	160.000t Forsu; 8,8 mln mc biometano	35,7 mln €	Q3 2021
Forsu	Mazzarrà S.Andrea	160.000t Forsu; 8,1 mln mc biometano	41,2 mln €	Q4 2022

ALLEGATO C
PIANO DI AMMORTAMENTO

	Data	Piano di ammortamento singola Obbligazione		
		Valore Nominale Residuo singola Obbligazione	Rimborso QUOTA CAPITALE singola Obbligazione	% di rimborso quota capitale cumulata
1	12/12/2019	100.000	0	0,0%
2	01/04/2020	100.000	0	0,0%
3	01/07/2020	100.000	0	0,0%
4	01/10/2020	100.000	0	0,0%
5	01/01/2021	100.000	0	0,0%
6	01/04/2021	100.000	0	0,0%
7	01/07/2021	100.000	0	0,0%
8	01/10/2021	100.000	0	0,0%
9	01/01/2022	95.000	5.000	5,0%
10	01/04/2022	90.000	5.000	5,0%
11	01/07/2022	85.000	5.000	5,0%
12	01/10/2022	80.000	5.000	5,0%
13	01/01/2023	70.000	10.000	10,0%
14	01/04/2023	60.000	10.000	10,0%
15	01/07/2023	50.000	10.000	10,0%
16	01/10/2023	40.000	10.000	10,0%
17	01/01/2024	30.000	10.000	10,0%
18	01/04/2024	20.000	10.000	10,0%
19	01/07/2024	10.000	10.000	10,0%
20	01/10/2024	0	10.000	10,0%

ALLEGATO D
MODELLO DI ATTO DI PEGNO SU CREDITI
CONTRATTO DI PEGNO SU SALDO DI CONTO CORRENTE

TRA

- (5) **Asja Ambiente Italia S.p.A.**, una società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in Corso Vinzaglio, 24, Torino, capitale sociale pari ad Euro 56.624.000,00, codice fiscale partita I.V.A. e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Torino 06824320011 (la “**Società**” o il “**Costituente**”);

- da una parte -

E

- (6) [●] (di seguito, “[●]”, la “**Banca**” od il “**Creditore Pignoratizio**”);
- (7) [●] (“[●]” o “**Creditore Pignoratizio**” ed unitamente a [●], i “**Creditori Pignoratizi**”, fermo restando che il termine Creditore Pignoratizio o Creditori Pignoratizi comprenderà qualsiasi futuro sottoscrittore dei Titoli, come di seguito definiti);
- (8) [●] (la “**Banca Depositaria**”);

- dall'altra parte -

Il Costituente, [●] ed [●] sono di seguito congiuntamente denominati le “**Parti**” e, singolarmente, una “**Parte**”.

PREMESSO CHE

- (E) la Società intende realizzare un’operazione avente ad oggetto (i) l’emissione di (a) un prestito (il “**Prestito A**”) per un importo massimo complessivo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) denominato “Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,75% - 2019-2027” costituito da n. [200] (duecento) obbligazioni al portatore (di seguito, i “**Titoli A**”) salva la facoltà, senza alcuna autorizzazione da parte degli obbligazionisti, di emettere ulteriori titoli aventi le medesime caratteristiche dei Titoli A e soggetti alle previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario A (di seguito i “**Nuovi Titoli A**”), aumentando, in tal modo, il valore nominale del Prestito Obbligazionario A fino ad un massimo complessivo di ulteriori Euro 14.000.000, cosicché, una volta emessi tutti i Nuovi Titoli A, il Prestito Obbligazionario A avrà un valore nominale di Euro 34.000.000 e (b) un prestito (il “**Prestito B**” ed unitamente al Prestito A i “**Prestiti**”) per un importo massimo complessivo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) denominato “Asja Ambiente Italia S.p.A. – 5,20% - 2019-2024” costituito da n. 10 (dieci) obbligazioni al portatore (di seguito, i “**Titoli B**” ed unitamente ai Titoli A, i “**Titoli**”) e (ii) l’ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO³ (di seguito, l’ “**Operazione**”), come meglio descritta nei regolamenti dei Prestiti le cui principali condizioni economiche sono indicate sotto la lettera “A” (i “**Regolamenti dei Prestiti**”);
- (F) in data [●], le Parti hanno sottoscritto [●] contratti di sottoscrizione dei Titoli (ciascuno il “**Contratto di Sottoscrizione**”), ai sensi dei quali la Società si è impegnata ad emettere i Titoli alla Data di Emissione, come di seguito definita e [●] e [●] si sono impegnate a sottoscrivere, rispettivamente, [●] e [●] ed a versare il relativo prezzo di sottoscrizione ai termini ed alle condizioni ivi indicate;
- (G) l’obbligo di [●] e di [●] di sottoscrivere i Titoli, è subordinato, tra l’altro, ai sensi dell’articolo 6 (*Condizioni Sospensive*) del Contratto di Sottoscrizione, alla costituzione a favore degli stessi di un pegno sul saldo del Conto Oppignorato, come di seguito definito, conto sul quale dovranno essere accreditati dalla Società, *inter alia*, i Crediti Forsu (come di seguito definiti), a garanzia delle Obbligazioni Garantite e fino a concorrenza delle stesse;

- (H) con il presente contratto (il “**Contratto**”), il Costituente intende costituire pegno in favore dei Creditori Pignoratizi sul saldo del Conto Oppignorato, a garanzia dell'adempimento delle Obbligazioni Garantite (come di seguito definite).

TUTTO CIÒ PREMESSO, si conviene e si stipula quanto segue:

15. INTERPRETAZIONE

15.1. Premesse, rubriche e definizioni

- (c) Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.
- (d) Resta inteso che le rubriche degli Articoli sono stati inseriti esclusivamente per facilità di consultazione e non dovranno essere presi in considerazione ai fini dell'interpretazione di quanto ivi previsto.

15.2. Definizioni

- (c) Salvo quanto diversamente indicato, i termini con iniziale maiuscola non definiti nel presente Contratto hanno il significato agli stessi attribuito nel Regolamento del Prestito.
- (d) In aggiunta a quanto previsto alla precedente Lettera (a), i termini di seguito elencati avranno, ai fini del presente Contratto, il significato di seguito indicato:

“**Banca Depositaria**” indica [●].

“**Conto Oppignorato**” indica il conto corrente bancario IBAN n. [●] acceso ai sensi di separato accordo presso la Banca Depositaria, a nome del Costituente, in qualità di emittente ai sensi del Regolamento del Prestito, ed il cui saldo viene oppignorato a favore dei Creditori Pignoratizi ai sensi del presente Contratto.

“**Contratto**” indica il presente contratto di costituzione di pegno, come eventualmente modificato o novato.

“**Costituente**” indica Asja Ambiente Italia S.p.A..

“**Crediti Forsu**” si intendono i crediti dell'Emittente derivanti dal conferimento/cessione a favore dello stesso della Forsu, corrisposti dal relativo conferente/cedente.

“**Creditori Pignoratizi**” indica [●] e [●] e qualsiasi futuro Portatore dei Titoli ai sensi dei Regolamenti dei Prestiti.

“**Data di Emissione**” indica il [●].

“**Data di Pagamento**” indica il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio ed il 1° ottobre di ciascun anno, ossia le date in cui, con riferimento al relativo Periodo di Interessi, viene pagato ciascun Importo della Rata da parte della Società in favore dei Portatori dei Titoli.

“**Evento Rilevante**” indica uno qualsiasi degli eventi indicati all'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) dei Regolamenti dei Prestiti.

“**Forsu**” si intende la frazione organica del rifiuto solido urbano.

“**Importo della Rata**” indica l'importo risultante dalla somma algebrica tra (i) la quota capitale dei Titoli che dovrà essere rimborsata ai Portatori dei Titoli sulla base di quanto previsto all'articolo 8 (*Rimborso*) dei Regolamenti dei Prestiti a ciascuna Data di Pagamento e (ii) gli interessi maturati su tale quota capitale fino a tale Data di Pagamento.

“**Obbligazioni Garantite**” indica tutte le obbligazioni pecuniarie, esistenti o future, del Costituente nei confronti dei Creditori Pignoratizi derivanti, a qualunque titolo, dai Prestiti includendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) le obbligazioni di rimborso del capitale, per un importo pari ad Euro [●] ([●] milioni), derivanti dal Prestito;
- (ii) le obbligazioni di pagamento di interessi corrispettivi o di mora derivanti dal Prestito;
- (iii) le obbligazioni di pagamento aventi ad oggetto spese, commissioni, compensi, oneri di rimborso, risoluzione e/o recesso, maggiori oneri, risarcimento di danni, indennizzi, indennità, imposte e/o tasse ovvero altre somme dovute dal Costituente ai Creditori Pignoratizi derivanti esclusivamente e direttamente dai Regolamenti dei Prestiti e/o dai Titoli;
- (iv) le obbligazioni di rimborso dei costi, imposte, oneri e spese, incluse quelle legali e notarili, sostenuti dai Creditori Pignoratizi per il recupero di somme agli stessi dovuti ai sensi o per effetto dei Regolamenti dei Prestiti e/o dei Titoli;
- (v) nei limiti ammessi dalla legge, le obbligazioni pecuniarie conseguenti, anche successivamente alla data di adempimento di tutte le obbligazioni indicate ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono, all'eventuale revoca o declaratoria di inefficacia o di inopponibilità, ai sensi delle disposizioni applicabili della Legge Fallimentare, dell'adempimento delle obbligazioni facenti capo al Costituente derivanti dai Regolamenti dei Prestiti e/o dai Titoli; e
- (vi) le obbligazioni di rimborso dei costi, oneri e spese (incluse quelle legali e fiscali) sostenuti e di ogni altra somma corrisposta dai Creditori Pignoratizi ai fini dell'escussione del Pegno sul Saldo del Conto Oppegnorato costituito in forza del presente Contratto.

“**Pegno sul Saldo**” ha il significato di cui all'Articolo 2.1 (*Costituzione di Pegno*).

“**Periodo di Garanzia**” indica il periodo compreso tra la Data di Emissione e la data in cui tutte le Obbligazioni Garantite risultano pienamente liberate e non più soggette ai termini di revocatoria fallimentare di cui alla Legge Fallimentare o alla diversa legge regolatrice delle procedure concorsuali applicabile al Costituente.

“**Periodo di Interesse**” indica, in relazione al Prestito il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Portatori dei Titoli**” indica congiuntamente i portatori presenti e futuri dei Titoli fino alla Data di Scadenza del Prestito.

“**Prestiti**” ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (A).

“**Saldo di Conto Corrente**” indica il saldo contabile, se positivo, del Conto Oppegnorato.

153. Ulteriori norme interpretative

Nel presente Contratto, salvo che risulti diversamente in modo espresso o dal contesto in maniera esplicita:

- (iii) i termini incluso, inclusi, inclusa e incluse devono intendersi seguiti dalle parole a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo; e
- (iv) i riferimenti a lettere, punti, paragrafi e articoli, se identificati con termini che iniziano con lettera maiuscola, devono intendersi come riferimenti a lettere, punti, paragrafi, articoli del presente Contratto.

16. COSTITUZIONE DI PEGNO

16.1. Al fine di garantire l'integrale e puntuale pagamento delle Obbligazioni Garantite, con il presente Contratto, il Costituente, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2784 e 2800 e ss. del Codice Civile, costituisce irrevocabilmente in pegno, a partire dalla Data di Emissione ed a garanzia delle Obbligazioni Garantite, congiuntamente in favore dei Creditori Pignoratizi, che accettano, ogni diritto di credito verso la Banca Depositaria fondato su, o relativo a:

- (e) il Conto Oppegnorato;
- (f) tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Oppegnorato derivanti dai Crediti Forsu;
- (g) in aggiunta alle somme di cui alla lettera (b) che precede, tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Oppegnorato, ivi incluse le somme che verranno depositate sul Conto Oppegnorato in futuro dal Costituente ai sensi del presente Contratto od altrimenti, da terzi o per ordine del Costituente;
- (h) gli interessi maturati o maturandi su ciascuno degli ammontari descritti dalle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Gli ammontari, le somme e/o i diritti di credito di cui al presente Articolo 2.1 saranno di seguito definiti come il “**Pegno sul Saldo**”.

Resta inteso che le somme che saranno depositate sul Conto Oppegnorato in qualsiasi momento o che potrebbero derivare o essere acquisite in sostituzione di quelle inizialmente esistenti, così come le somme che saranno successivamente immesse, a qualsiasi titolo, dal Costituente, o per suo conto, sul Conto Oppegnorato, costituiranno Saldo di Conto Corrente assoggettato al Pegno sul Saldo ai sensi del presente Contratto, esclusa qualsiasi novazione.

16.2. La Banca Depositaria, con riferimento al Conto Oppegnorato registrerà i depositi di ogni somma (specificata al precedente Articolo 2.1) nel relativo conto.

17. PERFEZIONAMENTO DEL PEGNO

17.1. [●], in qualità di Banca Depositaria presso la quale è aperto il Conto Oppegnorato, sottoscrive il presente Contratto anche ai fini dell'accettazione del relativo Pegno sul Saldo ai sensi dell'articolo 2800 del Codice Civile.

17.2. Le Parti convengono che il Saldo di Conto Corrente verrà utilizzato e gestito nel rispetto di quanto previsto dal successivo Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*).

3.6. Qualora si verifichi un qualsiasi Evento Rilevante ai sensi del Regolamento del Prestito e per tutto il tempo in cui tale evento permanga e finché i Creditori Pignoratizi comunicano al Costituente che il relativo Evento Rilevante è rinunciato, i Creditori Pignoratizi saranno legittimati a dare istruzioni alla Banca Depositaria di non accettare istruzioni dal Costituente in relazione al Conto Oppegnorato.

3.7. Resta inteso che, ogni qualvolta delle somme vengano prelevate dal Conto Oppegnorato nel rispetto delle disposizioni contenute nel successivo Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*), tali somme si intenderanno liberate dal Pegno sul Saldo, che manterrà comunque la sua piena efficacia rispetto alle somme non prelevate.

3.8. Senza pregiudizio per quanto previsto dal precedente Articolo 3.1, il [●], il [●], il [●] ed il [●] di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Notifica**”), il Costituente dovrà, a propria cura ed a proprie spese, notificare alla Banca Depositaria un atto, avente data certa, contenente l'esatto conto aggiornato relativo al Conto Oppegnorato, avente data non anteriore a 5 (cinque) giorni prima la Data di Notifica.

18. ESCUSSIONE DEL PEGNO

- 18.1.** Qualora (i) si verifichi un Evento Rilevante e (ii) i Portatori dei Titoli abbiano esercitato i diritti ad essi attribuiti dall'articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori*) dei Regolamenti dei Prestiti, i Portatori dei Titoli medesimi (anche per il tramite del Rappresentante Comune, ove nominato), in qualità di Creditori Pignoratizi, avranno il diritto di intimare, a mezzo ufficiale giudiziario, al Costituente, il pagamento di tutte le somme da questo dovute in relazione alle Obbligazioni Garantite, assegnando allo stesso per tale adempimento un termine di 15 (quindici) Giorni Lavorativi, con l'avvertenza che, in difetto, si procederà all'escussione del Pegno sul Saldo (o di parte di esso) secondo la normativa prevista dal Codice Civile.
- 18.2.** Ferme restando le applicabili disposizioni di legge, resta inteso che, qualora il Pegno sul Saldo venisse escusso e gli importi derivanti dall'utilizzo del presente Saldo di Conto Corrente fossero insufficienti a soddisfare interamente le ragioni creditorie dei Creditori Pignoratizi relative ai Titoli, queste verranno soddisfatte secondo un criterio *pro rata e paripassu*.

19. MOVIMENTAZIONI DEL CONTO OPPEGNORATO

- 19.1.** Fatto salvo quanto previsto dai successivi paragrafi del presente Articolo 5, il Costituente si impegna:
- 19.1.1. entro la Data di Emissione, a versare un importo pari ad Euro 1.000 (mille/00) (l' "**Importo Minimo**") sul Conto Oppegnorato;
- 19.1.2. fino alla Data di Scadenza, a mantenere sul Conto Oppegnorato un importo corrispondente almeno all'Importo Minimo; e
- 19.1.3. a fare sì che i Crediti Forsu siano canalizzati sul Conto Oppegnorato.
- 19.2.** Salvo quanto previsto al precedente Articolo 5.1, il Costituente dovrà fare in modo che, a partire dal mese successivo alla Data di Pagamento che cade il [●], sia presente sul Conto Oppegnorato, entro l'ultimo giorno di ciascun mese, per tutta la durata del Prestito, una somma pari almeno alla terza parte dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%; ed in particolare il Costituente dovrà far sì che sia presente un saldo positivo sul Conto Oppegnorato non inferiore a:
- 19.2.1. entro l'ultimo giorno del primo mese del relativo Periodo di Interessi, un terzo dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%;
- 19.2.2. entro l'ultimo giorno del secondo mese del relativo Periodo di Interessi, due terzi dell'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%;
- 19.2.3. entro il venticinquesimo giorno del terzo mese del relativo Periodo di Interessi, l'Importo della Rata dovuta alla Data di Pagamento immediatamente successiva maggiorata del 20%.
- Gli importi da accantonarsi ai sensi dell'Articolo 5.2, dovranno derivare dai flussi di cassa derivanti dai Crediti Forsu ovvero, nel caso in cui gli stessi non siano sufficienti, mediante diversi fondi del Costituente, che lo stesso sarà tenuto a versare.
- 19.3.** Con riferimento alla quota interessi dell'Importo della Rata, ai fini della determinazione dell'ammontare dei versamenti di cui all'Articolo 5.2 che precede, la quota interessi dell'Importo della Rata verrà calcolata applicando il Tasso di Interesse applicabile ai sensi del Regolamento del Prestito nel relativo Periodo di Interessi.
- 19.4.** Le Parti concordano che il Costituente, in assenza di un Evento Rilevante, potrà liberamente disporre delle somme di volta in volta eccedenti gli importi indicati ai precedenti Articoli 5.1.2 e 5.2.
- 19.5.** Le Parti concordano che, ad eccezione dell'Importo Minimo, il cui importo dovrà essere mantenuto sul Conto Oppegnorato fino alla Data di Scadenza come previsto dall'Articolo 5.1.2. e delle somme liberamente disponibili come indicate nel precedente Articolo 5.4, gli importi depositati sul Conto Oppegnorato ai sensi del precedente Articolo 5.2 dovranno essere utilizzati dal Costituente esclusivamente per rendere disponibile, entro il venticinquesimo giorno del mese precedente ciascuna

Data di Pagamento, le somme necessarie per il pagamento dell'Importo della Rata dovuto alla relativa Data di Pagamento in favore dei Portatori dei Titoli.

20. DICHIARAZIONI E GARANZIE DEL COSTITUENTE

20.1. Dichiarazioni e garanzie del Costituente

Ai fini del presente Contratto, il Costituente dichiara e garantisce ai Creditori Pignorati quanto segue:

- (vii) il Costituente è una società per azioni validamente costituita ed esistente in conformità al diritto italiano;
- (viii) le disposizioni del presente Contratto non violano alcuna norma di legge o provvedimento giudiziario o amministrativo e non sono in contrasto con le prescrizioni dell'atto costitutivo o dello statuto del Costituente, né con alcun impegno contrattuale e/o alcuna obbligazione gravante sul Costituente;
- (ix) la costituzione del Pegno sul Saldo rientra nell'oggetto sociale del Costituente, il quale ha validamente adempiuto agli obblighi di legge e di statuto prescritti per l'attribuzione dei poteri di stipula del presente Contratto e per l'adempimento delle obbligazioni qui previste a proprio carico;
- (x) il Costituente non versa in stato di insolvenza, non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale o di liquidazione ai sensi della normativa applicabile e non ha ceduto, né è in procinto di cedere, i propri beni ai creditori. Non sono pendenti né si teme alcuna azione legale intesa a far dichiarare la nullità del Costituente. Non sussiste alcuna causa di scioglimento del Costituente;
- (xi) il Costituente è l'unico legittimo titolare del Conto Oppegnorato e ha pieno titolo sul Saldo di Conto Corrente che risulta essere libero da qualsiasi vincolo, obbligo, onere, gravame, pignoramento, sequestro o altro diritto di terzi, salvo quelli derivanti da disposizioni inderogabili di legge, ovvero quelli comunque costituiti a favore dei Creditori Pignorati;
- (xii) non sono in corso né sono minacciate per iscritto azioni legali, procedimenti giudiziari o arbitrari o simili, di qualunque natura in relazione al Conto Oppegnorato ed al Saldo di Conto Corrente.

20.2. Reiterazione delle dichiarazioni e garanzie

Le dichiarazioni e garanzie di cui al precedente Articolo 6.1 (*Dichiarazioni e garanzie del Costituente*) sono rilasciate dal Costituente alla data di sottoscrizione del presente Contratto e saranno considerate vere, complete e accurate fino alla scadenza del Periodo di Garanzia, con riferimento alle circostanze di volta in volta esistenti.

21. IMPEGNI DEL COSTITUENTE

In aggiunta ad ogni altro obbligo e/o impegno del Costituente assunto ai sensi del presente Contratto nonché ai sensi del Regolamento del Prestito, fino alla scadenza del Periodo di Garanzia, il Costituente dovrà:

- (vii) utilizzare le somme depositate sul Conto Oppegnorato esclusivamente in conformità con le disposizioni di cui al precedente Articolo 5 (*Movimentazioni del Conto Oppegnorato*);
- (viii) inviare prontamente ai Creditori Pignorati, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), copia di tutte le comunicazioni e ogni altro documento ricevuti in relazione al Conto Oppegnorato che possano incidere sui diritti concessi per effetto del relativo Pegno sul Saldo;

- (ix) comunicare prontamente ai Creditori Pignorati, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), ogni pretesa o azione legale, inclusa qualsiasi contestazione, comunicazione di richiesta di sequestro, pignoramento o qualsiasi altro vincolo, da chiunque avanzata, relativamente al Conto Oppegnorato ed al Saldo di Conto Corrente;
- (x) ad eccezione del Pegno sul Saldo, ovvero di altri ulteriori diritti costituiti in favore dei Creditori Pignorati, non costituire e non impegnarsi a costituire sul Conto Oppegnorato e sul Saldo di Conto Corrente alcun onere, gravame, vincolo, diritto reale di garanzia, diritto reale di godimento, o altro diritto, sia esso di natura reale o personale;
- (xi) astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che possa:
 - (c) pregiudicare la validità, l'efficacia, l'esecutibilità o l'esecuzione del Pegno sul Saldo; o
 - (d) pregiudicare o impedire l'esercizio dei diritti o delle facoltà dei Creditori Pignorati ai sensi del presente Contratto ovvero ai sensi di quanto previsto nel Regolamento del Prestito;
- (xii) indicare nei documenti contabili (fatture, ordini etc) relativi alla Forsu ad essa conferita, che il relativo ricavo andrà versato sul Conto Oppegnorato.

Resta inteso che le Parti coopereranno in buona fede al fine di garantire e tutelare i diritti e le facoltà di ciascuna Parte ai sensi del presente Contratto, sottoscrivendo, se del caso, documenti, atti o certificati ulteriori rispetto al presente Contratto.

22. LIBERAZIONE DEL PEGNO

22.1. Liberazione del Pegno sul Conto Oppegnorato

Alla scadenza del Periodo di Garanzia, su richiesta scritta ed a spese del Costituente, i Creditori Pignorati si impegnano a fare, anche per il tramite del Rappresentante Comune (ove nominato), quanto necessario per l'immediata liberazione del Pegno sul Conto Oppegnorato.

23. COMUNICAZIONI

23.1. Elezione di domicilio

Ai fini della notifica dell'intimazione di cui all'articolo 2797, primo comma, del Codice Civile, nonché ai fini delle altre notifiche e comunicazioni relative a qualsiasi procedura giudiziaria connessa al presente Contratto, il Costituente elegge domicilio in via esclusiva in via Ivrea 70 – 10098 Rivoli (TO), sede amministrativa della Società.

23.2. Comunicazioni

- (d) Ogni comunicazione relativa o in ogni modo connessa al presente Atto dovrà essere effettuata (a) a mezzo lettera a.r. (che dovrà essere anticipata via fax), (b) a mezzo fax ovvero (c) a mezzo PEC/Email e dovrà essere inviata:

- (iii) se al Costituente, presso:

Asja Ambiente Italia S.p.A.
 Corso Vinzaglio, 24
 10121 Torino
 Att.ne: Guido Corbò
 PEC: asja.staff@hyperpec.it

- (iv) se a [●], presso:

[●]

- (e) Resta inteso che gli effetti delle comunicazioni decorreranno: (i) dalla data di ricevimento della lettera, se inviate a mezzo raccomandata a.r.; (ii) dalla data della ricezione in forma leggibile da parte del destinatario, se inviate via fax, alla data di ricezione della PEC/Email indicata nella ricevuta. Le comunicazioni pervenute agli indirizzi indicati alla lettera (a) che precede in un giorno non lavorativo ovvero oltre il normale orario di lavoro si considereranno effettuate il Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
- (f) Ciascuna Parte potrà comunicare all'altra, con preavviso di almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi, un indirizzo diverso da quello indicato alla lettera (a) che precede presso il quale intenderà ricevere tutte le comunicazioni relative o altrimenti connesse al presente Contratto e al Pegno sul Saldo.

24. CONTINUAZIONE DEL PEGNO

- (e) Il Pegno sul Saldo e tutti i diritti e le facoltà dei Creditori Pignorati derivanti dal presente Contratto rimarranno validi ed efficaci fino alla scadenza del Periodo di Garanzia anche a seguito di atti di escussione del Pegno sul Saldo.
- (f) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1232 del Codice Civile, le Parti convengono espressamente che il Pegno sul Saldo non si estinguerà nell'ipotesi di novazione oggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite.
- (g) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1275 del Codice Civile, il Costituente presta il proprio espresso ed irrevocabile consenso al mantenimento del Pegno sul Saldo nell'ipotesi di novazione soggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite.
- (h) il Costituente riconosce espressamente che, in qualunque ipotesi di:
 - (i) novazione oggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite;
 - (ii) novazione soggettiva di una o più delle Obbligazioni Garantite;
 - (iii) cessione, anche parziale, di uno o più delle Obbligazioni Garantite; o
 - (iv) modifica, di qualunque natura e per qualunque motivo, di una o più delle disposizioni del Regolamento del Prestito ovvero dei termini di una o più delle rispettive Obbligazioni Garantite,

su richiesta dei Creditori Pignorati, il Costituente dovrà sottoscrivere ogni atto, contratto, documento, scrittura o certificato (incluso un atto ricognitivo o altra scrittura di portata analoga) e dovrà fare tutto quanto necessario od opportuno, secondo il ragionevole giudizio dei Creditori Pignorati espresso anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), ai fini della continuazione del relativo Pegno sul Saldo.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

25.1. Modifica del Contratto

- (c) Qualsiasi modifica alle disposizioni del presente Contratto, ovvero qualsiasi rinuncia dei Creditori Pignorati ad avvalersi, anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), dei diritti o delle facoltà qui previsti a loro favore, non produrrà alcun effetto, a meno che tale modifica o rinuncia risulti da un atto sottoscritto dai Creditori Pignorati, anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato), e dal Costituente.
- (d) Il ritardato o mancato esercizio di uno qualsiasi dei diritti o delle facoltà spettanti ai Creditori Pignorati ai sensi del presente Contratto non costituirà rinuncia a tale diritto o facoltà.

25.2. Divieto di Riduzione

Salvo ogni facoltà di utilizzo del Saldo di Conto Corrente concessa dai Creditori Pignorati al Costituente ai sensi del presente Contratto, il Pegno sul Saldo, in conformità all'articolo 2799 del Codice Civile, non sarà ridotto in alcun modo a seguito del parziale adempimento delle Obbligazioni Garantite.

25.3. Divieto di cessione da parte del Costituente

Il Costituente non potrà in nessun caso cedere o trasferire, neppure in parte, i propri diritti e/o obbligazioni di cui al presente Contratto, senza il previo consenso scritto dei Creditori Pignorati, espresso anche tramite il Rappresentante Comune (ove nominato).

25.4. Rimedi

I diritti e le facoltà previsti dal presente Contratto a favore dei Creditori Pignorati si aggiungono e non escludono gli ulteriori diritti e facoltà di cui gli stessi Creditori Pignorati siano titolari o divengano titolari ai sensi di legge o di altre disposizioni contrattuali, incluse le disposizioni Regolamento del Prestito.

25.5. Ulteriori garanzie

La garanzia pignorizia costituita con il presente Contratto ha ed avrà pieno effetto indipendentemente da qualsiasi altra eventuale garanzia reale o personale prestata dal Costituente e/o da terzi in relazione al Prestito, al Regolamento del Prestito o alle relative Obbligazioni Garantite e si aggiunge a, e non pregiudica gli ulteriori diritti di garanzia di cui i Creditori Pignorati siano o divengano titolari con riferimento al Regolamento del Prestito o alle Obbligazioni Garantite.

25.6. Invalidità parziale

L'invalidità o inefficacia di alcuna delle disposizioni contenute nel presente Contratto non avrà, nei limiti consentiti dalla legge, effetto sulla validità ed efficacia delle altre disposizioni del presente Contratto. Le Parti si impegnano sin d'ora a svolgere in buona fede trattative volte a raggiungere un accordo sui termini di una disposizione che sia accettabile per entrambe le Parti e che abbia un effetto commerciale il più possibile analogo a quello della disposizione invalida o inefficace da sostituire.

26. TASSE, IMPOSTE, SPESE ED INDENNIZZI

26.1. Oneri del Contratto

Tutte le spese, oneri e costi, di qualunque natura, incluse le spese fiscali, legali, notari e giudiziali, sostenuti da ciascun Creditore Pignorato e connessi al presente Contratto o al Pegno sul Saldo sono a carico del Costituente.

27. NEGOZIAZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO

27.1. Il Costituente dichiara che il presente Contratto ed ogni sua clausola sono stati oggetto di specifica negoziazione tra le Parti, che in esso non vi è alcun riferimento a condizioni generali di contratto, che lo stesso non è stato concluso mediante sottoscrizione di moduli o formulari e di aver ricevuto dai Creditori Pignorati la bozza definitiva del presente Contratto prima della data odierna. Conseguentemente, le Parti riconoscono reciprocamente che nel presente Contratto non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1341 e 1342 del Codice Civile.

28. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

28.1. Legge applicabile

Il presente Contratto ed ogni obbligazione contrattuale ed extracontrattuale che ne deriva sono interamente regolati dalla legge italiana e devono essere interpretati in conformità alla stessa.

28.2. Foro competente

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o alla validità e/o all'esecuzione del Contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano, ferme restando le competenze inderogabili stabilite dalla legge.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell' Art. 224.3 del Regolamento del Segmento Mercato ExtraMOT PRO³.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta un'analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni, né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti ad una disciplina speciale. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti - secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante - dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni.

10.1 Regime fiscale degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 disciplina il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) (di seguito, collettivamente intesi, gli “**Interessi**”) delle obbligazioni e titoli simili alle obbligazioni emessi da società di capitali, diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in taluni mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, negoziate nei predetti mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione o, qualora tali obbligazioni e titoli simili non siano negoziate, detenute da uno o più investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Nello specifico, tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e aggiornato con cadenza semestrale ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lett. c) del Decreto 239 (di seguito la “**White List**”).

A tal fine, si considerano titoli simili alle obbligazioni i titoli di massa che contengono l'obbligazione incondizionata di pagare alla scadenza una somma non inferiore a quella in essi indicata, con o senza la corresponsione di proventi periodici, e che non attribuiscono ai possessori alcun diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'impresa emittente o dell'affare in relazione al quale siano stati emessi, né di controllo sulla gestione stessa.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“Regime fiscale degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli Interessi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO³ o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO³ o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

10.1.1 Obbligazionisti residenti ai fini fiscali in Italia

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto 239, qualora l'Obbligazionista, residente ai fini fiscali in Italia e beneficiario effettivo degli Interessi derivanti dalle Obbligazioni, sia:

- (i) una persona fisica che non svolga attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse;

- (ii) una società di persone (diversa da una società in nome collettivo o da una società in accomandita semplice) o una società di fatto che non esercitano attività commerciali o un'associazione professionale;
- (iii) un ente pubblico e privato diverso dalle società o un trust che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale;
- (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società, gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni saranno soggetti in Italia ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26 per cento e assolta a titolo definitivo (salvo nei casi in cui i soggetti da (i) a (iii) sopra riportati abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente di volta in volta modificato e aggiornato (di seguito il “**Decreto 461**”)).

Qualora l'Obbligazionista di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni nell'ambito dell'esercizio di un'attività commerciale, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi è applicata con aliquota del 26 per cento a titolo d'acconto. In tale caso, gli Interessi concorrono a formare il reddito del percipiente e l'imposta sostitutiva applicata potrà essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile.

Qualora l'Obbligazionista residente in Italia sia una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse e le Obbligazioni siano parte di un piano di risparmio a lungo termine (“**PIR**”) costituito in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 100 a 114, della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (di seguito la “**Legge di Stabilità per il 2017**”) e all'articolo 1, commi da 211 a 215, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (di seguito la “**Legge di Stabilità per il 2019**”), attuate dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019, gli Interessi ricevuti non saranno soggetti ad imposizione, ivi inclusa l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. Al fine di ottenere tale agevolazione, l'investimento deve rispettare le condizioni previste dalla stessa Legge di Stabilità per il 2017, quali tra le altre, vincoli di composizione del patrimonio, vincoli alle somme investibili nei PIR, limiti di concentrazione e vincoli di detenzione.

Ai sensi del Decreto 239, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di gestione del risparmio, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (gli “**Intermediari**” e, ciascuno di essi un “**Intermediario**”). Un Intermediario deve (a) essere residente in Italia o essere una stabile organizzazione in Italia di un intermediario non residente in Italia e (b) intervenire nel pagamento degli Interessi o nel trasferimento delle Obbligazioni. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, per trasferimento delle Obbligazioni si intende la cessione delle stesse o qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comporti il mutamento della titolarità delle Obbligazioni.

Se le Obbligazioni non sono detenute presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata da un qualsivoglia Intermediario che comunque intervenga nel pagamento degli Interessi all'Obbligazionista oppure, in assenza di questo, dall'Emittente.

I pagamenti di Interessi derivanti dalle Obbligazioni che si qualificano come “obbligazioni” e “titoli simili alle obbligazioni” ai sensi della legislazione fiscale vigente, non sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26 per cento se effettuati ad un beneficiario effettivo residente in Italia che sia:

- (i) una società di capitali o un ente commerciale o ad una stabile organizzazione in Italia di una società non residente in relazione alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse;
- (ii) una società di persone che svolga attività commerciale (società in nome collettivo e società in accomandita semplice);
- (iii) (a) un organismo di investimento collettivo di risparmio (un fondo di investimento mobiliare italiano, una SICAV e/o una SICAF diversa dalla SICAF immobiliare) (di seguito gli “**OICR**”), (b) un fondo pensione di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 e/o

- (c) un fondo immobiliare di cui al Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 e una SICAF immobiliare di cui all'Articolo 9 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014; e/o
- (iv) una persona fisica che abbia affidato la gestione dei propri investimenti, incluse le Obbligazioni, ad un Intermediario finanziario ed abbia optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del Decreto 461 (ai fini della presente sezione, il **"Risparmio Gestito"**).

In tale circostanza, il percettore rientrante in una delle categorie da (i) a (iv) sopracitate deve (a) essere il beneficiario effettivo degli Interessi derivanti dalle Obbligazioni e (b) depositare tempestivamente le Obbligazioni, direttamente o indirettamente, presso un Intermediario. Qualora le Obbligazioni non siano depositate presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi è applicata mediante ritenuta da qualsivoglia Intermediario che, comunque, intervenga nel pagamento degli Interessi all'Obbligazionista oppure, in assenza di questo, dall'Emittente.

In caso di applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, le società di capitali o gli enti commerciali residenti in Italia, o le stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse, o le società di persone possono scomputar la dall'imposta complessivamente dovuta sul proprio reddito imponibile. Gli Interessi corrisposti in relazione alle Obbligazioni, concorreranno a formare il reddito complessivo dell'Obbligazionista ai fini (i) dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES, applicata in via ordinaria con aliquota del 24 per cento salvo talune maggiorazioni previste per le c.d. società di comodo e per le società che operano in alcuni settori, quali ad esempio gli enti creditizi e finanziari) o (ii) dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF, applicata ad aliquota progressiva più eventuali addizionali laddove applicabili). In determinate circostanze dipendenti dalla natura dell'Obbligazionista, gli Interessi potranno essere assoggettati anche all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP, ordinariamente applicata nella misura del 3,9 per cento salvo maggiorazioni applicate per determinate categorie di soggetti ovvero maggiorazioni e riduzioni applicate su base regionale).

Gli Obbligazionisti che hanno optato per l'applicazione del Risparmio Gestito, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad hoc annuale con aliquota del 26 per cento applicata sulla differenza positiva tra il valore del patrimonio gestito a fine anno ed il valore del medesimo ad inizio anno (l'incremento includerà anche gli Interessi maturati in relazione alle Obbligazioni). Tale imposta sostitutiva ad hoc è applicata dall'Intermediario per conto del soggetto che effettua l'opzione.

Qualora l'Obbligazionista sia residente in Italia e sia un OICR e le Obbligazioni siano depositate presso un Intermediario, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso, non saranno soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, ma dovranno essere inclusi nel risultato di gestione dell'OICR. L'OICR, infatti, non è soggetto a tassazione sul risultato maturato, tuttavia sui proventi derivanti dalla partecipazione a detti organismi è applicabile in alcuni casi una ritenuta fino al 26 per cento.

Qualora l'Obbligazionista sia residente in Italia e sia un fondo immobiliare di cui al Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 o una SICAF immobiliare di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, gli Interessi maturati in relazione alle Obbligazioni non saranno assoggettati né all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi né a qualsivoglia altra imposta in capo al fondo immobiliare o alla SICAF immobiliare. Il reddito derivante dalla partecipazione al fondo immobiliare o alla SICAF immobiliare è soggetto ad imposizione fiscale in capo agli investitori a seconda dello status e dall'entità della partecipazione dei suddetti investitori.

Qualora l'Obbligazionista sia una forma di previdenza complementare (soggetta al regime previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005) e le Obbligazioni siano depositate presso un Intermediario autorizzato, gli Interessi corrisposti in relazione alle Obbligazioni e maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, ma saranno inclusi nel risultato del fondo rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta e soggetto ad un'imposta sostitutiva ad hoc, pari al 20 per cento (l'incremento includerà anche gli Interessi maturati in relazione alle Obbligazioni). Fermo restando il rispetto delle condizioni previste per la loro costituzione, gli Interessi relativi alle Obbligazioni potranno essere esclusi dall'applicazione della summenzionata imposta sostitutiva del 20 per cento qualora le Obbligazioni

siano parte di un PIR ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi da 100 a 114, della Legge di Stabilità per il 2017 e dell'articolo 1, commi da 210 a 215, della Legge di Stabilità per il 2019, come attuati dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019.

10.1.3 Obbligazionisti non residenti ai fini fiscali in Italia

Ai sensi e per gli effetti del Decreto 239, gli Interessi corrisposti in relazione alle Obbligazioni non sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26 per cento se effettuati ad un beneficiario effettivo che non sia residente in Italia, privo di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:

- (i) quest'ultimo sia residente in un Paese White List; e
- (ii) tutti i requisiti e le procedure inclusi e derivanti dal Decreto 239 siano stati tempestivamente attuati, al fine di beneficiare dell'esenzione dall'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

Il Decreto 239, prevede ulteriori esenzioni dall'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nel caso in cui gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni siano corrisposti a (a) un investitore istituzionale ancorché privo di soggettività tributaria, a condizione che esso sia costituito in uno dei predetti Paesi inclusi nella White List, (b) un ente od un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (c) una banca centrale straniera o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali di uno Stato straniero.

Al fine di usufruire dell'esenzione dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, gli Obbligazionisti non residenti, eccetto quelli indicati alle predette lettere (b) e (c), devono:

- (i) essere beneficiari effettivi dei pagamenti di Interessi derivanti dalle Obbligazioni;
- (ii) depositare, direttamente o indirettamente, le Obbligazioni presso un Intermediario, o presso un operatore non residente che aderisca ad un sistema di amministrazione accentrata delle Obbligazioni attraverso un proprio agente in Italia nominato ai fini del Decreto 239, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il Ministero delle Finanze; e
- (iii) consegnare al depositario, antecedentemente o contestualmente al deposito delle Obbligazioni, un'autocertificazione, redatta in conformità a quanto previsto nel Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, valida sino ad una successiva revoca della stessa, che attesti il possesso dei requisiti richiesti per la non applicazione dell'imposta sostitutiva. I nominativi dei beneficiari effettivi e gli ammontari degli Interessi ad essi corrisposti che hanno fruito dell'esenzione sono trasmessi periodicamente all'Agenzia delle Entrate ai fini degli eventuali controlli.

In caso di mancato adempimento dei requisiti e delle procedure poc'anzi indicate da parte dell'Obbligazionista non residente, verrà applicata l'imposta sostitutiva sugli Interessi corrisposti in relazione alle Obbligazioni.

L'Obbligazionista non residente soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi può, ad ogni modo, beneficiare di un credito di imposta di quanto pagato ai sensi della convenzione per evitare le doppie imposizioni applicabile tra la Repubblica Italiana ed il Paese di residenza dell'Obbligazionista.

10.2 Regime fiscale delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

10.2.1 Obbligazionisti residenti ai fini fiscali in Italia

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito imponibile rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (i) una società di capitali o un ente commerciale od una stabile organizzazione in Italia di una società non residente in relazione alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse;
- (ii) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto 461, si applica un'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26 per cento sulle plusvalenze dalla cessione delle Obbligazioni che siano realizzate da:

- (i) una persona fisica che non svolga attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse; o
- (ii) una società di persone (diversa da una società in nome collettivo o da una società in accomandita semplice), che non esercita attività commerciale; o
- (iii) un ente pubblico e privato diverso dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al c.d. regime della dichiarazione, l'Obbligazionista che sia:

- (i) una persona fisica che non svolga attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse; o
- (ii) una società di persone (diversa da una società in nome collettivo o da una società in accomandita semplice), che non esercita attività commerciale; o
- (iii) un ente pubblico e privato diverso dalle società che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale,

può optare per l'assoggettamento ad imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione (c.d. regime del **"Risparmio Amministrato"**). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del Risparmio Amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del Risparmio Amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del Risparmio Amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Per l'Obbligazionista che abbia optato per il regime del Risparmio Gestito, le plusvalenze concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'Intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora l'Obbligazionista residente in Italia sia una persona fisica che non svolga un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse e le Obbligazioni siano parte di un PIR costituito in conformità con le condizioni ed i vincoli indicati nelle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da

100 a 114 della Legge di Stabilità per il 2017 e all'articolo 1, commi da 211 a 215, della Legge di Stabilità per il 2019, attuati dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019, le plusvalenze realizzate non saranno soggette a tassazione.

Qualora l'Obbligazionista sia un OICR, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione dell'OICR maturato alla fine di ciascun esercizio. L'OICR non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, tuttavia sui proventi derivanti dalla distribuzione agli investitori è applicabile in alcuni casi una ritenuta fino al 26 per cento.

Qualora l'Obbligazionista sia residente in Italia e sia un fondo immobiliare di cui al Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 o una SICAF immobiliare di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 44 del 4 marzo 2014, le plusvalenze realizzate non saranno assoggettate né all'imposta sostitutiva né a qualsivoglia altra imposta in capo al fondo immobiliare o alla SICAF immobiliare. Il reddito percepito dalla partecipazione al fondo immobiliare o alla SICAF immobiliare è soggetto ad imposizione fiscale in capo agli investitori a seconda dello status e dall'entità della partecipazione dei suddetti investitori.

Qualora l'Obbligazionista sia una forma di previdenza complementare (soggetta al regime previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252), le plusvalenze realizzate dallo stesso concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta e soggetto ad un'imposta sostitutiva ad hoc, pari al 20 per cento. Fermo restando il rispetto delle condizioni previste per la loro costituzione, le plusvalenze realizzate potranno essere escluse dall'applicazione della summenzionata imposta sostitutiva del 20 per cento in quanto relative ad Obbligazioni parte di un PIR ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi da 100 a 114, della Legge di Stabilità per il 2017 e dell'articolo 1, commi da 210 a 215, della Legge di Stabilità per il 2019, come attuati dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019.

10.2.2 Obbligazionisti non residenti ai fini fiscali in Italia

L'imposta sostitutiva del 26 per cento è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle Obbligazioni da parte di una persona fisica o giuridica non residente in Italia e priva di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'Obbligazionista non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

Qualora le Obbligazioni non siano "negoziare in mercati regolamentati" in Italia o all'estero:

- (i) ai sensi del Decreto 461, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che (a) siano residenti in un Paese White List e (b) tutti i requisiti e le procedure inclusi e derivanti dal Decreto 239 sono stati tempestivamente attuati, al fine di beneficiare dell'esenzione dall'applicazione dell'imposta sostitutiva. In tale caso, se gli Obbligazionisti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del Risparmio Amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'Intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra. La medesima esenzione si applica qualora i beneficiari effettivi siano (a) investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti Paesi inclusi nella White List, (b) enti ed organismi

- internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (c) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno Stato straniero;
- (ii) in ogni caso, le plusvalenze conseguite dalla vendita delle Obbligazioni, se realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione alla quale le Obbligazioni siano connesse, non sono soggette ad imposta sostitutiva purché l'investitore sia residente in uno Stato che abbia concluso con l'Italia un trattato contro le doppie imposizioni, possa beneficiare pienamente delle disposizioni ivi contenute e che il suddetto trattato preveda il diritto esclusivo di tassare tali plusvalenze nel Paese di residenza dell'investitore. Al fine di usufruire dell'esenzione dall'imposta sostitutiva, l'Obbligazionista non residente che abbia depositato direttamente o indirettamente le Obbligazioni presso un Intermediario ed abbia optato per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito o del regime del Risparmio Amministrato, deve presentare all'Intermediario la documentazione appropriata che includa, tra l'altro, una dichiarazione di residenza redatta dalla competente autorità fiscale estera.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

Ai sensi dell'imposta sulle donazioni e successioni, reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con modificazioni dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento a causa di morte o per effetto di donazione (o altra cessione senza corrispettivo) delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad un'imposta del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4 per cento sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6 per cento sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6 per cento sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8 per cento sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Qualora il beneficiario sia un portatore di handicap grave, l'imposta trova applicazione sulla parte di valore che eccede la franchigia nella misura di Euro 1.500.000.

Se il donatario cede per corrispettivo le Obbligazioni ricevute in donazione, egli sarà soggetto ad imposta sostitutiva sulla plusvalenza conseguita come se la donazione non fosse mai stata effettuata.

È possibile beneficiare di un credito d'imposta, se previsto, per l'imposta di successione o donazione pagata in Italia in base alla convenzione per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sulle successioni e donazioni applicabile.

Il trasferimento a causa di morte di strumenti finanziari inclusi in un PIR, che rispettino i requisiti ed i vincoli previsti dall'articolo 1, commi da 100 a 114, della Legge di Stabilità per il 2017 e dall'articolo 1, commi da 211 a 215, della Legge di Stabilità per il 2019, attuati dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019, sono esenti dall'imposta sulle successioni.

10.4 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli, incluse le Obbligazioni, scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200, e (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

10.5 Monitoraggio fiscale

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge n. 167 del 28 giugno 1990 convertito con modificazioni dalla Legge n. 227 del 4 agosto 1990, come successivamente modificato ed integrato, le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società di persone e enti similari che non svolgono attività commerciale sono tenuti ad indicare nelle rispettive dichiarazioni dei redditi, per ragioni di

monitoraggio fiscale, l'ammontare delle Obbligazioni detenute all'estero nel corso del periodo d'imposta. Il monitoraggio fiscale si applica anche qualora i soggetti di cui sopra siano i titolari effettivi degli strumenti finanziari pur non detenendoli direttamente.

Gli obblighi derivanti dal monitoraggio fiscale di cui sopra non si applicano con riferimento (i) alle Obbligazioni depositate presso Intermediari finanziari, (ii) ai contratti comunque conclusi tramite il loro intervento, a condizione che i flussi finanziari e i redditi percepiti in relazione alle Obbligazioni siano stati sottoposti ad imposizione dallo stesso intermediario, o (iii) qualora gli investimenti stranieri siano esclusivamente composti da depositi e/o conti bancari dal complessivo valore non eccedente Euro 15.000 nel corso del periodo d'imposta.

10.6 Imposta di bollo

Ai sensi dell'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 ("Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"), come modificato (i) dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e (ii) dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, si applica un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela (incluse le Obbligazioni) depositati presso un Intermediario che esercita l'attività sul territorio italiano. L'imposta è applicata nella misura dello 0,2 per cento annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di Euro 14.000). La base imponibile rilevante è determinata sulla base del valore di mercato se disponibile, oppure sulla base del valore nominale ovvero al valore di riacquisto, ovvero, nel caso in cui il valore nominale o il valore di riacquisto non possano essere determinati, sul valore di acquisto degli strumenti finanziari detenuti.

La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione.

Sulla base del dettato normativo e del Decreto Ministeriale 24 maggio 2012, l'imposta di bollo si applica ad ogni investitore che si qualifichi come cliente come definito dal provvedimento di Banca d'Italia del 20 giugno 2012, come successivamente integrato e modificato.

10.7 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le persone fisiche residenti in Italia che detengano attività finanziarie – incluse le Obbligazioni – al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, sono tenuti a versare un'imposta pari allo 0,2 per cento del valore dei prodotti finanziari in oggetto. La base imponibile è costituita dal valore di mercato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti i prodotti finanziari o, nel caso in cui il valore di mercato non sia disponibile, sul valore nominale o sul valore di rimborso, o nel caso in cui tali valori non siano disponibili, la base imponibile è costituita dal valore di acquisto dei titoli (incluse le Obbligazioni) detenuti all'estero dalla persona fisica assoggettata all'imposta. Dall'imposta si scomputa, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti gli strumenti finanziari.

10.8 FATCA

Secondo quanto previsto dalla normativa FATCA contenuta nello U.S. Internal Revenue Code del 1986, una "foreign financial institution" può essere chiamata ad applicare una ritenuta su determinati pagamenti, denominati "foreign passthru payments", quando sono resi ad un soggetto che non ha fornito tutte le informazioni necessarie e richieste per la classificazione del conto ai sensi della normativa FATCA. Alcune giurisdizioni, fra le quali quella dell'Emittente, hanno concluso o sostanzialmente accettato di stipulare un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti al fine dell'implementazione della normativa FATCA (i c.d. IGA), atti a modificare e regolare le modalità con cui la normativa FATCA si applica in quelle rispettive giurisdizioni. Alcuni aspetti relativi all'applicazione della normativa FATCA a determinati strumenti, tra cui le Obbligazioni, incluse le modalità con cui la ritenuta prevista dalla predetta normativa dovrebbe applicarsi con riferimento a pagamenti derivanti dalle Obbligazioni stesse, non risultano ancora completamente chiariti e

potrebbero, pertanto, essere soggetti ad ulteriori future modifiche e/o precisazioni. Anche nel caso in cui una “*foreign financial institution*” sia tenuta ad applicare una ritenuta sulla base della normativa FATCA, con riferimento ai pagamenti derivanti da determinati strumenti, come le Obbligazioni, tale ritenuta non si applicherebbe prima della data successiva ai 2 anni dall’emanazione da parte dello *U.S. Federal Register* dei regolamenti recanti la definizione di “*foreign passthru payments*”.

I detentori delle Obbligazioni dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in relazione all’impatto che la normativa FATCA potrebbe avere in riferimento al loro investimento nelle Obbligazioni.

11.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, i relativi Sottoscrittori si sono impegnati a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed i relativi Sottoscrittori hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione

ASJA AMBIENTE ITALIA
Bilancio 2018

CLEAN ENERGY
-CO₂



asja

Bilancio 2018

Organi Sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Stato Patrimoniale	23
Conto Economico	25
Rendiconto Finanziario	26
Nota Integrativa	27
Relazione della Società di Revisione	
Relazione del Collegio Sindacale	
Verbale Assemblea di Approvazione	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo (President and CEO)

Tommaso Cassata (COO)

Guido Corbò (CFO)

Emilio Re Rebaudengo

Gian Maria Rossi Sebastiano (CTO)

Collegio Sindacale

Mario Del Sarto (President)

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

Società di Revisione

EY spa

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione registra un Utile di € 7.323.352 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio. Si precisa che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Considerato che la Nota Integrativa contiene, oltre a una premessa metodologica sulle modalità espositive, le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, la presente relazione si limita a fornire le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Si fa presente che l'assemblea per l'approvazione del bilancio si riunirà nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come consentito dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale in considerazione, tra l'altro, dell'esigenza di poter disporre di tutti i bilanci delle società rientranti nella sfera del bilancio consolidato per la redazione del medesimo e del fatto che vi sono state ancora problematiche procedurali in relazione alla stesura della nota integrativa in formato XBRL, obbligatoria, per la quale si è dovuto attendere di avere i software definitivamente testati per le ulteriori modifiche intervenute con la nuova Tassonomia denominata PCI_2018-11-04.

Lo scenario



Se non si adotteranno al più presto le misure necessarie per ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra il mondo, così come lo conosciamo oggi, è condannato. Questo è in estrema sintesi il messaggio lanciato dagli scienziati dell'International Panel on Climate Change (IPCC), l'organo scientifico delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico nel suo rapporto Global Warming of 1.5°C pubblicato a ottobre 2018.

Il rapporto era stato commissionato nel 2015 all'indomani della COP21 di Parigi, al termine della quale i rappresentanti dei paesi partecipanti si impegnarono a mantenere l'aumento delle temperature al 2100 ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli

preindustriali, con l'obiettivo di limitare l'incremento a +1.5°C. Compito degli esperti dell'IPCC era appunto determinare gli scenari compatibili con questo obiettivo e individuare le azioni da compiere per raggiungerlo.

Il verdetto è che non c'è tempo da perdere. I prossimi 12 anni saranno decisivi per contrastare il cambiamento climatico: per essere in linea con il target di 1.5°C sarà necessario ridurre del 45%

(rispetto al 2010) le emissioni globali di CO₂ entro il 2030, per poi raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050. Centrare l'obiettivo più ambizioso della COP21 è estremamente importante, perché la differenza tra +1.5°C e +2°C è enorme.

Le conseguenze dell'attuale aumento di 1°C della temperatura globale, confermato ufficialmente dall'IPCC, sono già oggi sotto gli occhi di tutti. Gli uragani Florence e Michael che hanno sconvolto vaste aree negli Stati Uniti, la siccità che ha colpito l'Europa, le inondazioni che hanno devastato lo stato indiano del Kerala, i terrificanti incendi in Grecia e California sono solo alcuni degli eventi estremi riconducibili al cambiamento climatico che nel 2018 hanno interessato oltre 60 milioni di persone e provocato danni per centinaia di miliardi di dollari. Ma non c'è bisogno di andare troppo lontano per rendersi conto degli effetti distruttivi del clima che cambia. Con +1.58°C sopra la media, il 2018 è stato l'anno più caldo in Italia dal 1800. Conseguenza di questo aumento di temperatura sono i 148 eventi estremi che durante l'anno passato hanno causato decine di morti in tutta la penisola. Chi non ricorda le centinaia di migliaia di alberi abbattuti lo scorso autunno nel Nord-Est da raffiche di vento che hanno raggiunto i 200 km/h?

Il cambiamento climatico avrà effetti anche sulla vita quotidiana degli italiani. Con il Piano Nazionale Energia Clima presentato a gennaio 2019, l'Italia ha fatto un primo importante passo in questo senso. Nel documento si indicano modalità, tempistiche e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi comunitari in tema di energia e clima al 2030. L'Italia ha tutto l'interesse a puntare sull'energia pulita: la transizione energetica, se ben gestita, genererà crescita economica, sviluppo industriale e nuova occupazione, creando valore aggiunto e benefici trasversali per ogni settore. Lo sviluppo di un nuovo sistema energetico diffuso, efficiente, sostenibile e digitalizzato passa dall'abilitazione del produttore-consumatore di energia, o *prosumer*. Questa figura e i suoi diritti non sono ancora adeguatamente riconosciuti dalla normativa italiana. In particolare, l'Italia dovrebbe recepire al più presto la nuova Direttiva Rinnovabili, aprendo la strada all'autoconsumo collettivo di energia e alla creazione di comunità energetiche. Ciò le permetterebbe di cogliere enormi opportunità di sviluppo tecnologico ed economico, recuperando il terreno perso nei confronti di paesi europei che, come Spagna e Germania, già hanno una normativa nazionale coerente con le linee guida comunitarie. L'economia circolare rappresenta un altro settore dalle grandi potenzialità, in grado di contribuire alla crescita economica favorendo al contempo l'adozione di un modello sostenibile di produzione, consumo e gestione dei rifiuti. Nonostante il comparto conti in Italia un fatturato di quasi 90 miliardi di Euro e oltre mezzo milione di addetti, una normativa incompleta sta attualmente rallentando le iniziative in questo settore. Anche in questo caso, il recepimento delle linee guida europee, incluse nel Pacchetto Economia Circolare pubblicato a luglio 2018, contribuirà a creare un quadro regolatorio chiaro e stabile a tutto vantaggio degli operatori e della collettività. Nella lotta al cambiamento climatico tutti dovremo fare la nostra parte. Sicuramente, il ruolo di primo piano deve essere giocato dalla politica, cui spetta il compito di guidare l'azione per il clima e di costruire un sistema di leggi e regole che favorisca la decarbonizzazione. Le imprese

sono chiamate invece a dimostrare che rispetto dell'ambiente, crescita economica e progresso tecnologico non sono obiettivi contrapposti ma compatibili.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Gli obiettivi in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, come definiti dall'art. 205 del D. Lgs 152/06 e dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs 205/2010 (art. 181 del D. Lgs 152/06), impongono al nostro paese un sostanziale miglioramento qualitativo dei processi di raccolta e trattamento dei rifiuti. I rapporti degli organi che si occupano di questi temi, come ISPRA e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), o le analisi degli osservatori sui rifiuti regionali e provinciali evidenziano che attualmente il numero di impianti in grado di trattare la frazione organica dei rifiuti domestici, siano essi provvisti della sezione anaerobica o della sola

sezione di compostaggio, è decisamente inferiore rispetto alla produzione, con un deficit più marcato nelle regioni del Centro Sud. In questo scenario, Asja è al lavoro per cogliere le opportunità di sviluppo di un nuovo modello di business orientato alla valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) attraverso la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di biometano. Questo orientamento risulta ancor più motivato con il decreto sulla "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti", avvenuta nel marzo 2018. Tale sviluppo favorisce un più ampio utilizzo del biometano prodotto dalle biomasse, dal momento che i produttori possono ora contare su un accesso non discriminatorio al sistema di distribuzione del gas naturale e su un sistema incentivante. Grazie all'attenta attività svolta dal settore commerciale, Asja ha identificato le regioni italiane che offrono maggiori possibilità di sviluppo in questo settore, individuando iniziative interessanti, sia in termini di quantità di FORSU da smaltire, sia per il contesto territoriale.

I progetti identificati hanno dimostrato concrete potenzialità di attuazione, anche grazie alla crescente attenzione dei cittadini per la raccolta differenziata, che ha favorito quindi l'accettazione sul proprio territorio della presenza di impianti di trattamento dei rifiuti. Nel primo semestre del 2018 è stato avviato l'impianto di gestione anaerobica della FORSU situato sul territorio della città di Foligno (Pg). L'impianto è dimensionato per produrre 4 milioni di metri cubi all'anno.

Nel 2018 si sono svolte anche le attività di costruzione di un impianto di gestione anaerobica

della FORSU, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano, la cui ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, è in fase di completamento l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) per la produzione di circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica, che entrerà in esercizio entro il primo semestre del 2019. Nel 2018 si è inoltre portato avanti l'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU sito nel Comune di Legnano (Mi).

Il cantiere presumibilmente inizierà nel secondo semestre del 2019. Nel corso del 2018, la società Pianobio srl costituita, al 50% con la società Cassagna srl, ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto già stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano sito nella città di Pianezza (To). Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla ricerca anche di nuove iniziative. Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja è stata la prima società in Italia a riconvertire un impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica in un impianto che produrrà circa 6 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Sempre in merito al biogas da discarica Asja ha consolidato la sua leadership di mercato rinnovando le convenzioni per la gestione degli impianti di valorizzazione energetica del biogas ubicati nei comuni di Sommariva (Cn), Mirandola (Mo), Medolla (Mo) e aggiudicandosi la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi competitors, per la manutenzione full service dei gruppi di generazione di energia elettrica della società Iren, alimentati a biogas da discarica (gennaio 2019). Asja continua inoltre ad offrire servizi di consulenza su discariche e impianti per la generazione di energia elettrica volti all'ottimizzazione delle performance impiantistiche e alla risoluzione di problematiche gestionali.

Il settore eolico



L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla conclusione dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto ubicato in Sicilia, rientrato nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016 ottenendo tariffa incentivata.

Il nuovo impianto rientra nelle attività di ampliamento del parco eolico già realizzato nel 2006 denominato Alia Sclafani. Parallelamente alle attività di costruzione, Asja ha continuato le attività di sviluppo in Italia, valutando possibili acquisizioni di progetti autorizzati.

Inoltre, relativamente ai cinque progetti *Ready to Build* autorizzati nel corso del 2016, Asja ha elaborato i progetti esecutivi con l'obiettivo di ottimizzare *capex* ed *opex* per realizzarli o cederli.

Il settore fotovoltaico



Nel 2018 Asja ha concentrato le proprie competenze interne sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

In merito allo sviluppo di nuove iniziative, Asja sta valutando la realizzazione di nuovi impianti a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU o di grandi dimensioni per essere sostenibili in un mercato in *grid parity*.

La Ricerca



Il 2018 per il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia è stato l'anno in cui sono iniziate le attività di ricerca nel business dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano. L'inizio del progetto H2020 Engicoiin (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico), avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, ha permesso alla *business unit* di conoscere e dialogare con le maggiori eccellenze europee nel campo. Le attività di Asja, analisi di Life Cycle Assessment (LCA) e fattibilità tecnico economica, sono state impostate e saranno fondamentali per collegare il mondo della ricerca applicata con

quello del mercato reale. La collaborazione tra Asja e Mogu, per la produzione di pannellatura coibentante e fonoassorbente a partire da digestato di FORSU miscelato con biomasse agricole residuali, ha visto la fine della seconda fase, con la valutazione delle caratteristiche acustiche e la messa a punto di un protocollo standardizzato per la produzione di pannelli quanto più omogenei possibile, sia dal punto di vista visivo che da quello chimico fisico. Nel corso del 2019 le attività proseguiranno con l'ottimizzazione di un materiale commerciale per il suo potenziale utilizzo in bioedilizia industriale. All'interno della collaborazione è stato coinvolto il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, con il quale si prevedono proficue attività di ricerca e nuove filiere di sviluppo. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha brillantemente portato a termine la fase di sperimentazione su scala di laboratorio grazie alle *facilities* dislocate presso l'impianto di captazione di biogas da discarica di Sommariva Perno (Cn). Sono quindi iniziati gli studi di progettazione, *scale up* e analisi energetica di un impianto pilota di scala superiore: nel corso del 2019 l'impianto preindustriale permetterà la validazione dei risultati di laboratorio e garantirà la messa a punto dei parametri di gestione di un impianto industriale in piena scala per la cattura e sequestro della CO₂ da biogas. Nell'ottica di una differenziazione della filiera di produzione del compost dell'impianto di digestione anaerobica di Foligno, in parallelo con quelle di Mogu, sono proseguite le attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione del digestato da digestione anaerobica, volte soprattutto alla riduzione della richiesta energetica indispensabile per il trattamento della biomassa ed alla valorizzazione energetica di una biomassa a basso valore aggiunto. Nell'ambito dell'efficienza energetica, la collaborazione tra Asja, RSE e Università di Pavia cominciata nel 2017 è proseguita con lo studio e l'analisi delle potenzialità sia

tecniche che economiche dello sviluppo di una tecnologia *solid state* per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici. I primi test sono stati portati avanti indipendentemente da RSE e UniPavia: a inizio 2019 verranno presentati i risultati ed in base a questi verrà condivisa una *roadmap* delle attività. Il tema delle colture fuori suolo, dopo numerose verifiche svolte anche con il coinvolgimento dell'Università di Firenze, ha conosciuto un rallentamento: la realtà delle microalghe, destinate all'alimentazione alimentare e alla estrazione di composti ad elevato valore aggiunto per nutraceutica e farmaceutica, non ha garantito un *Technology Readiness Level* adeguato alle aspettative di *business* di Asja. La filiera rimane comunque di grande interesse per Asja, ancora intenzionata a sviluppare un *business* a supporto delle attività di ricerca. Il crescente interesse nello sviluppo delle *biorefinery*, che nel 2017 ha visto la presentazione del progetto Percival, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl ed ancora in fase di valutazione, ha portato Asja a proporsi capofila del progetto regionale Piattaforma Bioeconomia Saturno, "Scarti organici e anidride carbonica trasformati in carburanti, fertilizzanti e prodotti chimici; applicazione concreta dell'economia circolare". L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla creazione di più filiere di recupero del valore in un'ottica di economia ambientale, con effetti sia ambientali che economici sui sistemi sia urbano che industriale. L'esito della fase valutativa è attesa nel corso del 2019.

TOTEM



Nel corso del 2018 Asja ha acquisito, con la fusione per incorporazione, la società correlata Totem Energy, con la quale ha concluso ed avviato diversi progetti di Ricerca & Sviluppo, in particolare:

- avviato e concluso lo sviluppo del TOTEM Full-Thermal ovvero un prodotto che vede l'accoppiamento di un microgeneratore TOTEM 25 con una pompa di calore reversibile, di uno skid idronico e due accumuli termici. Il sistema permette di utilizzare l'energia elettrica prodotta dal microgeneratore per la produzione di ulteriore energia termica sottoforma di acqua calda destinabile al riscaldamento ambientale o a processi industriali e di acqua raffrescata destinabile alla climatizzazione degli ambienti con elevata efficienza energetica complessiva.
- avviato lo sviluppo di una nuova gamma di microgeneratori denominati TOTEM 3.0; le peculiarità innovative del prodotto sono:
 - la capacità di operare in isola od in soccorso (separato dalla rete elettrica od alimentando carichi privilegiati in caso di guasto della rete elettrica). A dicembre è stato ultimato il primo prototipo;

- ridotte emissioni di inquinanti (CO e NOx) nei gas di scarico, grazie ad un efficace sistema di abbattimento ed un preciso controllo stechiometrico della carburazione;
- intervalli di manutenzione estesi;
- avviato lo sviluppo di alcuni componenti destinati al completare le centrali termiche consentendo maggiore efficienza ai sistemi di generazione efficienza:
 - il quadro di interfaccia, un quadro esterno contenente il dispositivo di interfaccia per la connessione alla rete elettrica;
 - *Smart Puffer*, ovvero un dispositivo composto da un accumulo termico accessoriato con pompe, valvole miscelatrici, sensori di temperatura, regolati da un quadro di controllo destinato ad incrementare l'inerzia termica del sistema di utenza e pertanto incrementando l'efficienza del sistema di generazione, riducendo il numero di cicli di accensione e spegnimento e le perdite ad essi dovute. Inoltre consentendo l'erogazione in brevi periodi di tempo dell'energia energia termica accumulata consente la copertura di picchi di richiesta termica riducendo la potenzialità dei generatori di calore tradizionali da installare o il loro utilizzo, se già presenti.
 - *Smart Meter*, ovvero un dispositivo atto a misurare, a registrare ed ad analizzare i consumi di energia (elettrica/termica/gas), le quote di energia autoprodotta (ed eventualmente accumulata) da propri generatori o da fonti rinnovabili, allo scopo di avere maggiore controllo dell'utilizzo dei vettori energetici da parte dell'utenza, dello sfruttamento delle fonti di energia programmabili e non, potendo dunque ottimizzare consumi e valutare soluzioni per l'efficientamento per ridurre i consumi e costi.

L'attività all'estero



Nel mese di luglio 2018, stante la disponibilità di biogas generato dalla discarica, è stato completato il potenziamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas situato a Sabarà (Minas Gerais) con l'installazione di un ulteriore motore generatore da 1,423 MW. A seguito del suddetto potenziamento la potenza nominale complessiva dell'impianto risulta pari a 7,13 MW che coincide con la capacità massima di ricezione della locale rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel mese di marzo del 2018 si sono avviati i lavori di costruzione degli impianti di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatão (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del

Paraiba) nel nord est del Brasile. L'impianto di Jaboatão, avrà una potenza nominale pari a

11,4 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari al 70% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. È stato pianificato il potenziamento del suddetto impianto con l'installazione, nel secondo semestre del 2019, di ulteriori due gruppi generatori che porteranno la potenza nominale complessiva dell'impianto a 14,26 MW e che faranno del sito di Jaboatão il più grande nella storia di Asja.

L'impianto di João Pessoa avrà una potenza pari a 4,2 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari all'80% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del team in Brasile e alla luce della crescita del business, Asja ha potenziando il dipartimento tecnico e lo staff specialistico di O&M. Sono state avviate diversi contatti con enti locali ed imprese con l'obiettivo di sviluppare nuove ed ulteriori opportunità di sviluppo del business entro il primo semestre 2019. In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di budget. Nel corso del 2018 si sono ulteriormente sviluppati i negoziati con un primario operatore italiano attivo nel settore della gestione di discariche nella Repubblica di Macedonia. In particolare, è stata sottoscritta una LOI, per la realizzazione di un impianto da 2 MW.

Prosegue l'attività della società Poligrow Inversiones, gruppo che possiede e gestisce una piantagione di palma africana da olio di circa 7.000 ettari nella regione di Meta in Colombia con circa 1,2 milioni di palme. Il progetto Poligrow, che si basa su nuovi processi integrati agroindustriali in grado di assorbire la crescente produzione di frutta, ha favorito, in collaborazione con la Universidad de los Andes, lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale e di quelle indigene Jiw e Sikuni, creando più di 600 posti di lavoro, garantendo l'attuazione delle politiche *welfare* e della salute, offrendo formazione tecnica, istruzione superiore, attività sportive, mercato e mediocredito a sostegno della comunità locale di Mapiripán.

Prosegue l'attività della società colombiana Electrificadora de Mapiripán che produce, distribuisce e vende energia elettrica in zone non interconnesse al SIN (Sistema Interconnessione alla rete elettrica Nazionale) ed ha la gestione operativa delle centrali di generazione e della rete di distribuzione, fornendo l'energia ai residenti della località di Mapiripán, si parla di circa 600 famiglie.

Certificazioni

Nel 2018 Asja ha sostenuto con esito positivo l'annuale ciclo di *auditing* da parte dell'ente di certificazione Rina Services spa per i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. È stato certificato l'adeguamento alle più recenti versioni delle norme (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) ed è stata integrata con gli altri sistemi la certificazione relativa allo svolgimento dei servizi di ESCo - Energy Saving Company (UNI 11352), che Asja ha ottenuto nell'anno 2017. L'ente di certificazione non ha evidenziato non conformità. A dicembre inoltre Rina Service ha rilasciato il certificato di conformità ai sensi del D.M. 23/01/2012 per la produzione del biometano sostenibile dell'impianto di

Foligno, che permetterà ad Asja di accedere ai meccanismi di incentivazione. Asja mantiene sempre vivo il proprio impegno per il miglioramento attraverso l'attuazione di un piano triennale di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro ed all'efficienza dei propri processi.

Asja -CO₂



Prosegue l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂ con buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti. Nel 2018 sono stati effettuati annullamenti di CO₂ per circa 980 tonnellate. Tra i principali ricordiamo l'ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività legate all'organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento e la collaborazione con il Museo A come Ambiente che, come tutti gli anni, ha compensato i propri consumi energetici. Il 23 febbraio, in occasione della Giornata del Risparmio Energetico

promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 350 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli. Asja è partner del progetto È MOBY, l'innovativo servizio ideato e sviluppato da Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare dispositivi di mobilità pedonale alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i dispositivi. Sempre in quest'ottica sono state compensate le emissioni climalteranti derivanti dai consumi energetici e dai viaggi dei partecipanti di Climathon e Climathon Main stage, la maratona internazionale di idee che punta a trovare soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico che quest'anno si è svolta a Torino. Sono state inoltre annullate 170 tonnellate di CO₂ in favore di alcune strutture ricettive italiane che in questo modo hanno potuto azzerare il proprio impatto ambientale durante il periodo natalizio.

Infine, in coerenza con la *mission*, Asja compensa le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi energetici dei propri stand durante le fiere e dalla stampa dei materiali di comunicazione aziendali.

Personale e sedi

Nel corso del 2018 sono stati erogati corsi sulle tematiche legate alla sicurezza e salute dei lavoratori e alle competenze tecnico professionali, con un'ulteriore attenzione alla lingua inglese.

La Società ha mantenuto le sedi di Rivoli, di Torino e di Palermo.

Corsi di formazione

	2018	2017
Numero totale corsi erogati	39	120
Numero totale ore formazione erogata	800	2.000
Numero ore medie di formazione erogata pro capite	8	5,4

Immobilizzazioni: investimenti e disinvestimenti

Nell'esercizio ci sono stati incrementi di Immobilizzazioni immateriali per € 3.770.456, gli importi più rilevanti riguardano € 2.108.184 per Spese di ricerca e sviluppo di cui € 2.084.484 provenienti dalla società incorporata Totem Energy srl, € 346.619 per Diritti di programmi software (di cui € 198.119 provenienti dalla società incorporata Totem Energy srl) ed € 1.261.542 per Manutenzioni straordinarie beni di terzi (di cui € 873.411 provenienti dalla società incorporata Totem Energy srl).

Sono stati fatti nell'esercizio nuovi investimenti in Immobilizzazioni materiali con acquisizioni per € 13.618.074; nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni per € 19.900.202 al lordo dello storno degli ammortamenti accumulati per € 1.312.155 di cui l'importo più rilevante è quello concernente la dismissione a società di leasing dell'impianto FORSU di Foligno per € 17.731.897.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che sono intervenute nell'esercizio 2018, nei valori netti di iscrizione delle Partecipazioni, le variazioni relative:

- a incrementi per complessivi € 7.736.697 nelle partecipazioni delle controllate conseguenti all'acquisizione del 10% di Asja Paraiba di € 500, del 10% di Asja Pernambuco Ltda di € 500, a € 80.000 nella società Anziobiowaste srl per riserva conto aumento capitale sociale, a € 7.622.000 nella società Tuscia Ambiente 2 srl (già Aria Wind Plants srl) per riserva conto aumento capitale sociale e aumento capitale sociale e a € 26.958 per la società Totem Energy Canada a seguito di iscrizione della quota posseduta dalla società fusa per incorporazione Totem Energy srl;
- è stato stornato l'importo a copertura dell'eventuale rischio per rapporti con società estere in relazione ai loro investimenti in corso, relativi a nuovi impianti, effettuato lo scorso esercizio per un ammontare di € 775.443.

Protezione dei dati personali

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di protezione dei dati personali, risulta predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D. Lgs 196/2003.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2018	2017
<i>Capitale immobilizzato</i>			
Immobilizzazioni immateriali	I	13.638.616	12.992.757
Immobilizzazioni materiali	I	49.949.384	61.702.809
Immobilizzazioni finanziarie	I	102.380.588	74.436.690
<i>Capitale circolante</i>			
Rimanenze	C	5.075.935	1.497.931
Liquidità Differite	C/LD	60.458.930	50.206.662
Liquidità Immediate	C/LI	5.171.678	9.726.771
Capitale investito	K	236.675.131	210.563.620
Patrimonio netto	N	99.948.196	93.347.748
Passività consolidate	T	65.615.356	61.675.277
Passività correnti	T/PC	71.111.580	55.540.595
Capitale acquisito	K	236.675.131	210.563.620

I notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano, hanno portato a una conseguente diminuzione delle disponibilità liquide e ad un aumento della passività correnti.

Conto Economico

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.842.550	43.274.836
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	297.603	(808.411)
Variazioni lavori incorso ordinazioni	1.724.329	308.888
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.064.084	-
Valore della produzione	48.928.566	42.775.313
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10.202.391)	(3.949.794)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	(46.272)	-
Costi per servizi	(16.164.243)	(19.980.770)
Costi per godimento di beni di terzi	(5.152.305)	(8.149.333)
Valore aggiunto	17.363.355	10.695.416
Costi per il personale	(8.907.274)	(8.138.382)
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.456.081	2.557.034
Ammortamenti e svalutazioni	(8.968.257)	(8.210.636)
Reddito operativo (EBIT)	(512.176)	(5.653.602)
Altri ricavi e proventi	11.017.466	6.681.542
Oneri diversi di gestione	(3.597.509)	(5.440.346)
Proventi finanziari vari	2.646.679	25.876.369
Interessi e altri oneri finanziari	(4.311.505)	(4.474.020)
Utili e perdite su cambi	(681.797)	(762.446)
Reddito corrente	4.561.160	16.227.497
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	3.403.024	(3.000.000)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	-	-
Reddito ante imposte	7.964.184	13.227.497
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	(640.832)	1.897.125
Reddito netto (Rn)	7.323.352	15.124.622

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all'aumento delle produzioni oltre che ai ricavi derivanti dalla fusione per incorporazione della società Totem Energy.

Indici

		2018	2017
Peso delle immobilizzazioni	I/K	70,13%	70,83%
Peso del capitale circolante	C/K	29,87%	29,17%
Peso del capitale proprio	N/K	42,23%	44,33%
Peso del capitale di terzi	T/K	57,77%	55,67%
Indice di disponibilità	C/PC	99,43%	110,61%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	92,29%	107,91%
Indice di autocopertura del capitale fisso	N/I	60,22%	62,59%
ROE	RN/N	7,33%	16,20%
ROI	EBIT/K	(0,22%)	(2,68%)
ROS	EBIT/VENDITE	(21,12%)	(13,06%)

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile e biometano da digestione anaerobica, tipicamente caratterizzati da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni); assenza del rischio di “invenduto”, avendo l’energia rinnovabile “priorità di dispacciamento” che significa vendere tutta l’energia e il biometano prodotti attraverso contratti della durata di 15-20 anni tramite convenzioni stipulate con il GSE o contratti annuali rinnovabili sottoscritti con utenti del dispacciamento attivi nel mercato libero;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l’energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi *Feed - in Tarif*, Conto Energia, Aste Fer, tariffe Omnicomprensive e garantite. Quanto sopra salvo modifiche che potrebbero intervenire nella normativa di settore.

Andamento delle Società controllate

In particolare si segnala per le seguenti società:

- Asja Market srl, oltre a gestire il sistema Asja -CO2, è autorizzata alla compravendita di energia elettrica sul mercato libero garantita dal marchio Asja.biz Clean Energy che può essere utilizzato dai clienti, pubblici o privati, per evidenziare la loro scelta sostenibile in favore dell’ambiente chiude l’esercizio con un risultato positivo.
- Helios Energy Landolina srl, posseduta al 99,60% da Asja, è proprietaria dell’impianto fotovoltaico in produzione dal 1 dicembre 2011. Chiude l’esercizio con un risultato negativo.
- Puglia Solar 1 srl, posseduta al 100% da Asja, chiude l’esercizio con un risultato positivo.
- Puglia Solar 2 srl, posseduta al 100% da Asja, ha prodotto energia elettrica mediante l’utilizzo di impianti fotovoltaici chiudendo l’esercizio con un risultato positivo.
- Rabbici Solar srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica con un impianto fotovoltaico. Chiude l’esercizio con un risultato negativo.
- Specchia Solar srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica con un impianto fotovoltaico. Chiude l’esercizio con un risultato positivo.
- Continua l’attività propedeutica alla costruzione degli impianti eolici delle Società CGDB Laerte srl, CGDB Enrico srl e Wind Park Laterza srl, per le quali è stata ottenuta l’autorizzazione unica per la costruzione degli stessi.
- La società Anziobiowaste, rilevata nell’estate del 2017, sta terminando un impianto Forsu, sito nel comune di Anzio (Rm) la cui entrata in esercizio è prevista per il terzo trimestre 2019. Chiude con un risultato negativo.
- La società Tuscia Ambiente 2, tramite le sue controllate ha acquisito un impianto a biomasse in fase di costruzione e chiude con un risultato negativo.

- Totem Energy Canada per effetto della fusione per incorporazione della società Totem Energy srl, è divenuta controllata al 100% ha come finalità la commercializzazione dei microgeneratori Totem nel Nord America.

Prosegue l'attività all'estero di Asja tramite le società Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda e chiude con un risultato negativo e Asja Renewables Shenyang Co. Ltd che chiude l'esercizio con un risultato positivo.

I rapporti con Imprese controllate e collegate

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 26 aprile 2018 si è proceduto, tramite la società controllata Tuscia Ambiente 2 srl all'acquisto dell'intero pacchetto azionario della società Bio.Pol spa, società che possiede il 100% di Tuscia Ambiente Energia spa ed il 99,1475% della Tuscia Ambiente srl, in modo tale da acquisire l'impianto in fase di costruzione;
- nel corso dell'anno si è anche proceduto ad acquisire una partecipazione rispettivamente nella newco Asja Paraiba di € 500 e nella newco Asja Pernambuco Ltda di € 500 per dare seguito allo sviluppo in Brasile;
- nel corso dell'anno Asja ha erogato ulteriori finanziamenti alle società controllate, € 2.959.200 alla società Anziobiowaste, € 1.711.359 alla società Asja Paraiba, € 4.300.966 alla società Asja Pernambuco Ltda, e alla società collegata Poligrow Inversiones € 1.466.570.

Società controllate

Asja Market srl

- ha effettuato prestazioni di servizi a favore di Asja per un totale di € 400.000;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 60.000.

Helios Energy Landolina srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 717.029;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 15.000.

Asja Renewables Shenyang Co. Ltd

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 310.000.

Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda, Consorcio Horizonte, Asja Sabará, Asja Pernambuco e Asja Paraiba

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 4.160.317 e interessi maturati per € 543.462 nei confronti di Asja Brasil; finanziamenti fruttiferi per € 9.064.932 e relativi interessi per € 4.384.917 nei confronti del Consorcio Horizonte Asja; finanziamenti fruttiferi per € 5.619.930 e relativi interessi per € 618.192 nei confronti di Asja Sabará; finanziamenti

fruttiferi per € 1.650.000 nei confronti di Asja Paraiba e relativi interessi per € 61.359 e finanziamenti fruttiferi per € 4.200.000 e relativi interessi per € 100.966 nei confronti di Asja Pernambuco.

Puglia Solar 1 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.466.700 e interessi maturati per € 73.349;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 154.000;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 300.000 e interessi maturati per € 986.

Puglia Solar 2 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.049.600 e interessi maturati per € 53.336;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 125.000;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 250.000 e interessi maturati per € 822.

Rabbici Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 238.800 e interessi maturati per € 11.940;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 200.000 e interessi maturati per € 658;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 61.100.

Specchia Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 229.900 e interessi maturati per € 11.495;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 250.000 e interessi maturati per € 5.493;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 61.100.

CGDB Laerte srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 170.701 e interessi maturati per € 9.244;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

CGDB Enrico srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 115.184 e interessi maturati per € 5.354;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

Wind Park Laterza srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 37.488 e interessi maturati € 3.338;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 5.000.

Anziobiowaste srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 6.914.793 e interessi maturati per € 468.922.

Electrificadora de Mapiripán

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 70.000 e interessi maturati per € 6.021.

Tuscia Ambiente 2 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 5.703.000 e interessi maturati per € 133.019;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 70.000.

Società collegate

Elea Utilities Società Consortile S.c.a.r.l.

- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 96.000.

Poligrow Inversiones SL - Poligrow Colombia

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 11.578.862 e interessi maturati per € 2.785.926 nei confronti della Poligrow Inversiones SI e finanziamenti fruttiferi per un totale di € 400.000 e relativi interessi per € 3.737 nei confronti della società Poligrow Colombia Ltda.

Pianobio srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 225.000.

Tutti i corrispettivi delle operazioni intercorse sono stati stabiliti sulla base di prezzi normalmente praticati in un regime di libera concorrenza tenendo conto del differente peso delle parti intervenute nella fase contrattuale.

Altre imprese

Etr Oleos SA

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 239.503 e interessi maturati per € 464.252.

Modello Organizzativo e Codice Etico aziendale ai sensi del D. Lgs 231/01

La Società ha adottato un proprio Modello Organizzativo e Codice Etico, al fine di perseguire l'obiettivo fondamentale di porre in essere l'implementazione dei principi, policies, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

È stato quindi istituito, altresì, un Organo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo della corretta applicazione del Modello Organizzativo e inserito come unità di staff e collocato nella posizione gerarchica più elevata possibile.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

1. I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges (Interest rRate sSwap)*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura. Al 31/12/2018 l'80% dei debiti finanziari è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con strumenti derivati IRS.
5. Alla data del 31 dicembre 2018 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables spa per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene,

utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2019 i ricavi sono superiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto ai ricavi generati dai nuovi investimenti, in particolare al contributo dell'impianto di Foligno e al contributo degli impianti biogas all'estero.

Nei primi giorni di marzo 2019 è entrato in funzione anche la sezione di upgrading dell'impianto di Foligno, che ha iniziato a produrre il biometano. È stata deliberata la fusione delle Società Bio.Pol spa, Tuscia Ambiente srl e Tuscia Ambiente Energia spa nella società Tuscia Ambiente 2 srl.

Tale fusione si perfezionerà entro il primo semestre 2019. Nel mese di giugno è previsto l'avvio dell'impianto di Anzio che tratterà a regime 36.000 tonnellate all'anno di FORSU.

Si stanno avviando degli impianti biogas in Brasile a Joào Pessoa e Jaboaatò negli stati di Paraiba e Pernabuco, la cui potenza complessiva è pari a 18,2 MW, produrranno a regime energia elettrica per circa 150 GWh all'anno.

Destinazione del risultato d'Esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 e di destinare l'Utile dell'esercizio 2018 come segue:

Riserva legale	€ 366.168,00
Utili esercizi precedenti	€ 6.957.183,99
	€ 7.323.351,99

Rivoli, 13 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Agostino Re Rebaudengo



Stato Patrimoniale

Attivo	2018	2017
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	13.209	-
Costi di sviluppo	1.084.052	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.670.627	1.745.867
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.679.600	10.681.960
Altre immobilizzazioni	1.191.128	564.930
Totale	13.638.616	12.992.757
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	305.901	155.901
Impianti e macchinari	44.352.575	49.265.322
Attrezzature industriali e commerciali	114.675	117.829
Altri beni	1.447.501	484.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.728.732	11.678.942
Totale	49.949.384	61.702.809
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese controllate	25.782.968	17.632.597
Imprese collegate	11.684.500	11.691.239
Altre imprese	519.954	498.454
Totale	37.987.422	29.822.290
<i>Crediti</i>		
Imprese controllate	48.220.885	30.359.935
Imprese collegate	15.008.525	13.541.955
Verso altri	1.163.756	712.510
Totale	64.393.166	44.614.400
Totale	102.380.588	74.436.690
Totale Immobilizzazioni	165.968.588	149.132.256
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime, suss. e di cons.	653.791	-
Lavori in corso su ordinazione	2.656.110	931.781
Prodotti finiti e merci	1.766.034	566.150
Totale	5.075.935	1.497.931
Crediti		
verso Clienti	17.958.689	15.056.079
verso Imprese controllate	7.855.677	1.672.611
verso Imprese collegate	892.049	867.858
Crediti tributari	7.707.533	10.708.474
Imposte anticipate	3.188.303	2.966.379
verso Altri	1.244.648	1.807.239
Totale	38.846.899	33.078.640
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902
Altri titoli	4.809.309	250
Totale	5.212.333	143.152
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	5.160.895	9.722.249
Denaro e valori in cassa	10.783	4.522
Totale	5.171.678	9.726.771
Totale Attivo circolante	54.306.845	44.446.494
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei e Risconti attivi	16.399.698	16.984.870
Totale Ratei e Risconti attivi	16.399.698	16.984.870
Totale Attivo	236.675.131	210.563.620

Passivo	2018	2017
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	2.950.980	2.194.745
Altre riserve	85.656	287.530
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.009.585)	(238.557)
Utili (Perdite) portati a nuovo	33.973.792	19.355.404
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.323.352	15.124.622
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	1	4
Totale Patrimonio netto	99.948.196	93.347.748
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	185.207	35.881
Strumenti finanziari derivati passivi	1.328.402	456.793
Totale Fondi Rischi e Oneri	1.513.609	492.674
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	312.128	195.496
d) Debiti		
Debiti per Obbligazioni	11.160.000	12.000.000
Debiti verso Banche	80.165.086	66.167.827
Debiti verso Altri finanziatori	483.719	5.483.719
Acconti	2.428.838	578.270
Debiti verso Fornitori	14.462.082	15.433.595
Debiti verso Imprese controllate	10.635.304	2.054.395
Debiti verso Imprese collegate	539.702	558.536
Debiti tributari	689.787	291.916
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	393.197	281.034
Altri debiti	2.545.295	2.876.312
Totale Debiti	123.503.010	105.725.604
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei e Risconti passivi	11.398.188	10.802.098
Totale Ratei e Risconti passivi	11.398.188	10.802.098
Totale Passivo	236.675.131	210.563.620

Conto Economico

	2018	2017
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.842.550	43.274.836
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	297.603	(808.411)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.724.329	308.888
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.064.084	-
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi in conto esercizio	2.590.927	2.535.480
altri	8.426.539	4.146.062
Totale Altri ricavi e proventi	11.017.466	6.681.542
Totale Valore della produzione	59.946.032	49.456.855
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(10.202.391)	(3.949.794)
Costi per servizi	(16.164.243)	(19.980.770)
Costi per godimento di beni di terzi	(5.152.305)	(8.149.333)
Costi per il personale	(8.907.274)	(8.138.382)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.108.245)	(1.426.515)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(6.422.665)	(6.594.341)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(437.347)	(189.780)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(8.968.257)	(8.210.636)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	(46.272)	-
Oneri diversi di gestione	(3.597.508)	(5.440.347)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti dei conti economici	(1)	1
Totale Costi della produzione	(53.038.249)	(53.869.261)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	6.907.783	(4.412.406)
c) Proventi e Oneri finanziari		
Proventi		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
in imprese controllate	-	23.699.725
<i>Proventi da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>		
da Imprese controllate	2.111.003	1.406.067
da Imprese collegate	516.569	609.966
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
da titoli iscritti nell'Attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni	-	133.976
da Altri	19.107	26.635
Totale Proventi	2.646.679	25.876.369
Interessi e altri Oneri finanziari		
verso imprese controllate	(8.308)	(18.004)
da Altri	(4.303.197)	(4.456.016)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	(4.311.505)	(4.474.020)
Utili e Perdite su cambi	(681.797)	(762.446)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(2.346.623)	20.639.903
d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di partecipazioni	775.443	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.224.557	-
di strumenti finanziari derivati	403.024	-
<i>Svalutazioni</i>		
di partecipazioni	-	(775.443)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	(2.224.557)
di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	3.403.024	(3.000.000)
Risultato prima delle Imposte	7.964.184	13.227.497
Imposte sul reddito d'esercizio	(422.042)	-
Imposte anticipate/differite	(218.790)	1.897.125
Utile dell'esercizio	7.323.352	15.124.622

Rendiconto Finanziario

	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.323.352	15.124.622
Imposte sul reddito	640.832	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.664.827	2.297.377
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	307.074	(23.701.683)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.936.086	(6.279.683)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	789.696	501.583
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.530.910	8.018.563
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	(2.336.034)	3.059.890
Altre rettifiche per elementi non monetari	(221.924)	(1.926.512)
Totale rettifiche elementi non monetari	6.762.648	9.653.524
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.698.734	3.373.931
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	(3.578.004)	499.523
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti netti terzi e infragruppo	(9.094.536)	218.777
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	10.209.105	(445.880)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	599.298	(204.719)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	543.371	(1.671.710)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.848.477	(424.199)
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	2.527.711	(2.028.208)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.226.445	1.345.724
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.944.322)	(2.917.687)
(Utilizzo dei fondi)	(523.738)	(468.276)
Totale rettifiche flusso finanziario	(3.468.060)	(3.385.963)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	15.758.385	(2.040.239)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	4.344.359	(12.235.877)
Disinvestimenti	679.327	352.969
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.754.104)	(471.605)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(38.953.467)	(26.544.849)
Disinvestimenti o rimborsi	13.345.603	55.188.422
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(4.809.059)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.147.341)	16.289.060
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	19.712.513	(9.084.703)
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(11.676.775)	630.702
<i>Mezzi propri</i>		
Altri incrementi (decrementi) di capitale	(250.000)	(9.084.703)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.785.738	(8.454.001)
D) Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
Flussi finanziari derivanti da operazione di fusione	48.125	-
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	48.125	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(4.555.093)	5.794.820
Disponibilità liquide al 1 gennaio	9.726.771	3.931.951
Depositi bancari e postali	9.722.249	3.920.605
Denaro e valori in cassa	4.522	11.346
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.171.678	9.726.771
Depositi bancari e postali	5.160.895	9.722.249
Denaro e valori in cassa	10.783	4.522

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal D. Lgs 17 gennaio 2003, n. 6 e dal D. Lgs 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta. Si segnala che la Società ha redatto il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del citato decreto.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di Bilancio. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel Bilancio dell'Esercizio in chiusura, sia in quello precedente. La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Principi contabili e criteri di redazione e di valutazione

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. La valutazione delle voci di bilancio è stata pertanto effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze. Né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Costi di impianto e di ampliamento

I Costi di impianto e di ampliamento, se iscritti nell'attivo e con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di ricerca e di sviluppo

I Costi di ricerca e di sviluppo sono addebitati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, salvo per quelli per i quali le norme relative al progetto richiedono la capitalizzazione.

I Costi di ricerca e di sviluppo, se iscritti nell'attivo e con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo

della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle Immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

Aliquote ammortamento attività produzione energia

<i>Costi di sviluppo</i>	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	
Diritti di utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 1/29 1/30
Marchi	1/18
Know How	1/18
Diritti di superficie	1/17 1/18 1/19 1/21 1/23 1/26 1/28 1/30
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli	13,48% 15,58% 18,19% 22,57% 29,15%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli, via Ivrea 72/74	20%

Aliquote ammortamento attività produzione microcogeneratori

<i>Immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50% 20%
Marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, eventualmente rivalutato in conformità a specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle Immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. I terreni non sono oggetto di ammortamento. I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote di ammortamento riepilogate nella seguente tabella:

	Aliquote ammortamento attività produzione energia
<i>Impianti e macchinario</i>	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	1/11 1/14 1/15 4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
<i>Altri beni</i>	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Aliquote ammortamento attività produzione microgeneratori	
<i>Materiali</i>	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnici e specifici	12,5% 15%
Attrezzature, stampi e scaffali	25%
<i>Altri beni</i>	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	25%
Insegne	15%

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali. I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Operazioni di leasing finanziario

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia (cd. "metodo patrimoniale") che prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione per competenza. L'adozione della metodologia del leasing finanziario avrebbe comportato la contabilizzazione, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del debito nel passivo di stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22 del Codice Civile, nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni sugli effetti correlati all'adozione della metodologia del leasing finanziario:

- l'ammontare complessivo al quale i beni locati sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni;
- gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore che sarebbero stati di competenza dell'esercizio;

- il valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria;
- gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in Partecipazioni in Imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in altre imprese. Esse sono valutate con il criterio del costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti, comprensivi di oneri accessori. Le Partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani.

Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate del Gruppo Asja, si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dalle situazioni contabili redatte secondo i Principi Contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Asja, opportunamente rettificati ove ritenuto necessario per un loro allineamento ai principi contabili italiani. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti finanziari

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto, i Crediti finanziari risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

Altri titoli

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue: Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi avendo tenuto conto delle imposte attive o passive differite. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta.

L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento

iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il Costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Le Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione per commesse infrannuali sono valutate al costo sostenuto.

Crediti

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I Crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I Ratei attivi pluriennali sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Per i Risconti attivi pluriennali la società valuta il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Se tale beneficio è inferiore rispetto alla quota riscontata tale differenza è rilevata a Conto Economico nella voce B.10.d Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il Fondo imposte differite accoglie le Imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondi altri

Sono rappresentati gli importi dei rischi di cui si è ritenuto prudenzialmente la loro iscrizione.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di T.F.R. al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ricavi

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

Contributi

I Contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I Contributi in Conto Esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica. I Contributi in Conto Capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I Costi e le Spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli Oneri e i Proventi derivanti da strumenti finanziari derivati sono contabilizzati nel Conto Economico secondo le modalità precedentemente esposte.

Gli Utili e le Perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e Perdite su cambi.

In particolare se dall'adeguamento ai cambi in vigore a fine esercizio delle poste in valuta emerge un utile netto, tale importo è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

Imposte

Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla vigente normativa fiscale. I debiti per Imposte sul reddito includono le passività per imposte certe e di ammontare determinato; l'acconto sulle future imposte dovute, versato a norma di legge è stato rilevato nei Crediti tributari unitamente alle ritenute subite.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le Imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini Ires e Irap. Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità. Le Imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga. Le Imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

Composizioni delle voci dello Stato Patrimoniale

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci

Non esistono.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'Immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Saldo al 01/01/2018	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2018
<i>Costi di imp. e di ampliamento</i>						
Valore lordo	-	47.110	-	-	-	47.110
(Fondo amm.to)	-	(24.479)	-	(9.422)	-	(33.901)
Valore netto	-	22.631	-	(9.422)	-	13.209
<i>Costi di sviluppo</i>						
Valore lordo	91.867	2.108.184	-	-	-	2.200.051
(Fondo amm.to)	(91.867)	(602.239)	-	(421.893)	-	(1.115.999)
Valore netto	-	1.505.945	-	(421.893)	-	1.084.052
<i>Diritti di brevetto ind. e opere ing.</i>						
Valore lordo	3.419.665	346.619	-	-	(33.408)	3.732.876
(Fondo amm.to)	(1.673.798)	(102.093)	-	(319.766)	33.408	(2.062.249)
Valore netto	1.745.867	244.526	-	(319.766)	-	1.670.627
<i>Conces., lic., marchi e diritti simili</i>						
Valore lordo	18.986.017	7.001	-	-	-	18.993.018
(Fondo amm.to)	(8.304.057)	(3.002)	-	(1.006.359)	-	(9.313.418)
Valore netto	10.681.960	3.999	-	(1.006.359)	-	9.679.600
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	977.967	1.261.542	-	-	(19.728)	2.219.781
(Fondo amm.to)	(413.037)	(284.540)	-	(350.804)	19.728	(1.028.653)
Valore netto	564.930	977.002	-	(350.804)	-	1.191.128
<i>Totale Immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	23.475.516	3.770.456	-	-	(53.136)	27.192.836
(Fondo amm.to)	(10.482.758)	(1.016.353)	-	(2.108.244)	53.136	(13.554.219)
Valore netto	12.992.758	2.754.103	-	(2.108.244)	-	13.638.616

Relativamente alle variazioni intervenute nei valori lordi d'iscrizione e nelle poste rettificative delle Immobilizzazioni immateriali, si precisa che:

- i valori lordi sono variati in aumento per € 3.770.456 e sono relativi per € 47.110 a Costi di impianto e ampliamento (di cui € 47.110 per iscrizione del saldo in Totem Energy srl), per € 2.108.184 a Costi di sviluppo (di cui € 2.084.484 per iscrizione del saldo in Totem Energy srl), per € 346.619 per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (di cui € 204.041 per iscrizione del saldo in Totem Energy srl), per € 7.001 per Concessioni,

licenze, marchi e diritti simili dell'ingegno (di cui € 5.706 per iscrizione del saldo in Totem Energy srl) e per € 1.261.542 a Altre (di cui € 873.411 per iscrizione del saldo in Totem Energy srl) relative a manutenzioni straordinarie di beni di terzi dove la Società svolge la propria attività, ed in diminuzione per € 53.136 per storno di spese completamente ammortizzate;

- le variazioni delle poste rettificative sono dovute a incrementi per Ammortamenti per € 2.108.245 e per iscrizione degli ammortamenti accumulati in Totem Energy per € 991.874.

In particolare si espone il dettaglio della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili di € 9.679.600:

- Concessioni, diritti di utilizzo e convenzioni: € 42.122;
- Know how: € 488.006;
- Marchi: € 7.669.338;
- Diritti di superficie: € 1.480.134.

Si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni immateriali tuttora in patrimonio sono costituiti in larga prevalenza dai costi di diretta imputazione.

Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Saldo al 01/01/2018	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2018
<i>Terreni</i>						
Valore lordo	155.901	152.850	-	-	-	308.751
(Fondo amm.to)	-	(2.850)	-	-	-	(2.850)
Valore netto	155.901	150.000	-	-	-	305.901
<i>Impianti e macchinario</i>						
Valore lordo	127.545.491	2.151.862	(2.117.145)	-	-	127.580.208
(Fondo amm.to)	(78.280.170)	(86.789)	1.285.566	(6.146.241)	-	(83.227.634)
Valore netto	49.265.322	2.065.073	(831.579)	(6.146.241)	-	44.352.575
<i>Attrezzature ind. e comm.li</i>						
Valore lordo	919.422	304.619	-	-	-	1.224.041
(Fondo amm.to)	(801.593)	(227.685)	-	(80.088)	-	(1.109.366)
Valore netto	117.829	76.934	-	(80.088)	-	114.675
<i>Altri beni</i>						
Valore lordo	2.064.004	1.227.055	(51.160)	-	-	3.239.899
(Fondo amm.to)	(1.579.189)	(43.462)	26.589	(196.336)	-	(1.792.398)
Valore netto	484.815	1.183.593	(24.571)	(196.336)	-	1.447.501
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
Valore lordo	11.678.942	9.781.687	(17.731.897)	-	-	3.728.732
Valore netto	11.678.942	9.781.687	(17.731.897)	-	-	3.728.732
<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>						
Valore lordo	142.363.760	13.618.074	(19.900.202)	-	-	136.081.632
(Fondo amm.to)	(80.660.952)	(360.786)	1.312.155	(6.422.665)	-	(86.132.248)
Valore netto	61.702.809	13.257.288	(18.588.047)	(6.422.665)	-	49.949.384

La composizione delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è evidenziata in modo analitico nella tabella soprastante.

Le Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ammontano a € 49.949.384 rispetto a € 61.702.809 al 31 dicembre 2017 e sono così composte:

- Terreni: € 305.901;
- Impianti e macchinari: € 44.352.575 di cui
 - Impianti biogas: € 11.647.479;
 - Impianti eolici: € 28.985.345;
 - Impianti fotovoltaici: € 2.959.410;
 - Impianti oli vegetali: € 508.618;
 - Impianti generici e specifici e altri: € 251.724;
- Attrezzature industriali: € 114.675;
- Altre immobilizzazioni materiali: € 686.683;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: € 3.728.732 di cui
 - Impianti biometano in sviluppo/costruzione: € 339.117;
 - Impianti eolici in sviluppo/costruzione: € 304.135;
 - Impianti FORSU in sviluppo/costruzione: € 3.085.480.

Relativamente alle variazioni intervenute nei valori lordi di iscrizione e nelle poste rettificative delle Immobilizzazioni materiali, si precisa che:

- i valori lordi sono variati per costi dell'esercizio in aumento per € 13.618.074, di cui gli importi più rilevanti sono quelli concernenti l'incremento per Impianti biogas per € 1.152.394 e per Immobilizzazioni in corso e acconti per € 9.781.687 principalmente imputabili allo sviluppo e costruzione del nuovo impianto FORSU di Foligno, al lordo di decrementi pari a € 19.900.202 per dismissioni o alienazioni, al netto di eventuali beni compravenduti nello stesso esercizio, di cui l'importo più rilevante è quello concernente la dismissione a società di leasing dell'impianto FORSU di Foligno per € 17.731.897;
- le variazioni delle poste rettificative sono dovute tra l'altro a incrementi per Ammortamenti per € 6.422.665 al lordo di decrementi per € 1.312.155 per dismissioni o alienazioni o storni.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 10 della legge 72/83 si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni materiali tuttora in patrimonio sono costituiti dai costi di diretta imputazione sostenuti e che i beni suddetti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni economiche o di rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Partecipazioni detenute dalla Società:

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese controllate								
Asja Market srl (Italia)	Euro	197.600	-	10.311	423.577	98,00%	415.105	607.353
Helios Energy Landolina srl (Italia)	Euro	50.000	-	(27.921)	76.075	99,60%	75.771	247.800
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. (Cina)	Remb.	23.794.715	15.935.983	2.037.729	2.023.591	100,00%	2.023.591	2.300.000
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	1.564.500	(55.870.955)	(4.268.273)	(12.572.222)	99,94%	(12.564.679)	556.103
Asja Sabará Servicos para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	575.000	(2.905.441)	(1.956.569)	(653.790)	10,00%	(65.379)	19.341
Specchia Solar srl (Italia)	Euro	50.000	-	34.490	856.922	100,00%	856.922	1.600.000
Rabbici Solar srl (Italia)	Euro	50.000	-	(36.110)	826.971	100,00%	826.971	1.500.000
Puglia Solar 1 srl (Italia)	Euro	50.000	-	91.874	2.642.975	100,00%	2.642.975	5.100.000
Puglia Solar 2 srl (Italia)	Euro	50.000	-	83.258	2.046.780	100,00%	2.046.780	3.800.000
Tuscia Ambiente 2 srl (Italia)	Euro	7.600.000	-	(630.221)	7.803.576	100,00%	7.803.576	7.655.000
Consorzio Horizonte Asja (Brasile)	Real	-	(12.804.647)	(12.828.818)	(2.886.773)	5,00%	(144.339)	200.000
CGDB Laerte srl (Italia)	Euro	10.000	-	(16.251)	107.846	100,00%	107.846	10.000
CGDB Enrico srl (Italia)	Euro	10.000	-	(914)	9.824	100,00%	9.824	10.000
Wind Park Laterza srl (Italia)	Euro	10.000	-	(2.045)	11.612	100,00%	11.612	10.000
Anziobiowaste srl (Italia)	Euro	10.000	-	(77.012)	(265.751)	100,00%	(265.751)	1.951.146
Electrificadora de Mapiripán (Colombia)	Pesos Colomb.	360.000.000	621.662.000	168.388.000	167.032	83,34%	139.205	181.529
Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda (Brasile)	Real	20.000	20.000	-	4.500	10,00%	450	500
Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda (Brasile)	Real	20.000	12.794	-	2.879	10,00%	288	500
Totem Energy Canada Ltd (Canada)	Dollari Canadesi	50.000	62.464	12.348	40.028	100,00%	40.028	33.697
Totale					665.654			25.782.968

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese collegate								
Elea Utilities (Italia)	Euro	10.000	-	(69.499)	99.501	50,00%	49.751	84.500
Poligrow Inversiones SL (Spagna)	Euro	1.111.111	-	(1.029.596)	2.003.096	20,00%	400.619	11.550.000
Pianobio srl (Italia)	Euro	100.000	-	(17.766)	80.054	50,00%	40.027	50.000
Totale					2.182.651			11.684.500
Partecipazioni in Altre imprese								
Consorzio DI.TNE (Italia)	Euro	-	-	-	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte (Spagna)	Euro	-	-	-	-	-	-	29.000
ETR Oleos SA (Brasile)	Real	3.700.000	(4.697.780)	(319.189)	(1.057.106)	10,00%	(105.711)	485.954
Totale					(1.057.106)			519.954

Nella tabella soprastante l'elenco delle Partecipazioni possedute in Imprese controllate e collegate, corredato delle informazioni richieste al n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile, con i dati relativi all'ultimo Bilancio approvato. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto pro-quota è oggetto di rettifica qualora rappresentativo di perdite permanenti di valore. Con riferimento alle società di scopo italiane il maggior valore è rappresentativo delle autorizzazioni ad esercire gli impianti eolici e fotovoltaici.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che sono intervenute nell'esercizio 2018, nei valori netti di iscrizione delle Partecipazioni, le variazioni relative:

- a incrementi per complessivi € 7.736.697 nelle partecipazioni delle controllate conseguenti all'acquisizione del 10% di Asja Paraiba di € 500, del 10% di Asja Pernambuco Ltda di € 500, a € 80.000 nella società Anziobiowaste srl per riserva conto aumento capitale sociale, a € 7.622.000 nella società Tuscia Ambiente 2 srl (già Aria Wind Plants srl) per riserva conto aumento capitale sociale e aumento capitale sociale e a € 26.958 per la società Totem Energy Canada a seguito di iscrizione della quota posseduta dalla società fusa per incorporazione Totem Energy srl della quale si possedeva già una quota del 20% di € 6.739, divenendo controllata al 100%;
- è stato stornato l'importo a copertura dell'eventuale rischio per rapporti con società estere in relazione ai loro investimenti in corso, relativi a nuovi impianti, effettuato lo scorso esercizio per un ammontare di € 775.443.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese controllate:

	Saldo al 01/01/2018	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2018
		Acquisizioni e conferimenti	Ripristino di valore		
Partecipazioni in Imprese controllate					
Asja Market srl	607.353	-	-	-	607.353
Helios Energy Landolina srl	247.800	-	-	-	247.800
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd.	2.300.000	-	-	-	2.300.000
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda	-	-	556.103	-	556.103
Asja Sabarà Servicos para o Meio Ambiente Ltda	-	-	19.341	-	19.341
Specchia Solar srl	1.600.000	-	-	-	1.600.000
Rabbici Solar srl	1.500.000	-	-	-	1.500.000
Puglia Solar 1 srl	5.100.000	-	-	-	5.100.000
Puglia Solar 2 srl	3.800.000	-	-	-	3.800.000
Tuscia Ambiente 2 srl	33.000	7622000	-	-	7.655.000
Consorzio Horizonte Asja	-	-	200.000	-	200.000
CGDB Laerte srl	371.768	-	-	(361.768)	10.000
CGDB Enrico srl	10.000	-	-	-	10.000
Wind Park Laterza srl	10.000	-	-	-	10.000
Anziobiowaste srl	1.871.146	80.000	-	-	1.951.146
Electrificadora de Mapiripán	181.529	-	-	-	181.529
Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda	-	500	-	-	500
Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda	-	500	-	-	500
Totem Energy Canada Ltd	-	33.697	-	-	33.697
Totale	17.632.596	7.736.697	775.443	(361.768)	25.782.968

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese collegate:

	Saldo al 01/01/2018	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2018
		Acquisizioni e conferimenti	Ripristino di valore		
Partecipazioni in Imprese collegate					
Elea Utilities	84.500	-	-	-	84.500
Poligrow Inversiones SL	11.550.000	-	-	-	11.550.000
Totem Energy Canada Ltd	6.739	-	-	(6.739)	-
Pianobio srl	50.000	-	-	-	50.000
Totale	11.691.239	-	-	(6.739)	11.684.500

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Altre imprese:

	Saldo al 01/01/2018	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2018
		Acquisizioni e conferimenti	Ripristino di valore		
Partecipazioni in Altre imprese					
Consorzio DI.TNE	5.000	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte	7.500	21.500	-	-	29.000
ETR Oleos SA	485.954	-	-	-	485.954
Totale	498.454	21.500	-	-	519.954

Crediti finanziari

La tabella nel seguito esposta riporta il dettaglio e la movimentazione intercorsa nell'esercizio dei Crediti finanziari non iscritti nell'attivo circolante:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso Imprese controllate						
Asja Brasil	1.047.690	3.656.090		4.703.779	4.506.757	197.022
Consorzio Horizonte		13.449.849		13.449.849	10.772.045	2.677.804
Asja Sabará			6.238.123	6.238.123	6.286.334	(48.211)
Asja Renewables Shenyang	310.000	-		310.000	310.000	-
Helios Energy Landolina			717.029	717.029	717.029	-
Meltemi Energia				-	-	-
CGDB Enrico		120.538		120.538	52.558	67.980
CGDB Laerte		179.945		179.945	113.193	66.752
Wind Park Laterza		40.827		40.827	33.977	6.850
Deposito cauzionale Asja Market		17.595		17.595	17.542	53
Puglia Solar 1			1.540.049	1.540.049	1.500.856	39.193
Puglia Solar 2			1.102.936	1.102.936	1.074.043	28.893
Rabbici Solar			250.740	250.740	244.361	6.379
Specchia Solar			241.395	241.395	235.254	6.141
Anziobiowaste		7.383.715		7.383.715	4.424.515	2.959.200
Electrificadora de Mapiripán		76.021		76.021	71.471	4.550
Tuscia Ambiente 2	5.836.019			5.836.019	-	5.836.019
Asja Pernambuco			4.300.966	4.300.966	-	4.300.966
Asja Paraiba			1.711.359	1.711.359	-	1.711.359
Totale	7.193.709	24.924.578	16.102.597	48.220.885	30.359.935	17.860.951
Crediti verso Imprese collegate						
RTI Asja Ambiente		15.000		15.000	15.000	-
Poligrow Inversiones		14.364.788		14.364.788	13.301.955	1.062.833
Poligrow Colombia		403.737		403.737	0	403.737
Pianobio		225.000		225.000	225.000	
Totale	-	15.008.525	-	15.008.525	13.541.955	1.466.570

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso altre imprese						
ETR Oleos	73.822	629.934		703.756	712.510	(8.754)
FSRR Madrid		460.000		460.000		460.000
Totale	-	15.008.525	-	15.008.525	13.541.955	1.466.570
Totale Crediti finanziari immobilizzati	7.267.530	41.023.037	16.102.597	64.393.166	44.614.400	19.778.766

In particolare si evidenzia che i Crediti verso Imprese controllate e collegate sono relativi per lo più a finanziamenti fruttiferi a tassi di mercato di cui € 7.383.715 in relazione ai crediti fruttiferi verso Anziobiowaste, € 4.703.779 in relazione al credito fruttifero verso Asja Brasil, € 13.449.849 in relazione al credito fruttifero verso il Consorzio Horizonte Asja, formato dal 95% Asja Brasil e dal 5% Asja Ambiente Italia, € 1.711.359 in relazione ai crediti fruttiferi verso Asja Paraiba, € 4.300.966 in relazione ai crediti fruttiferi verso Asja Pernambuco, € 6.238.123 in relazione ai crediti fruttiferi verso Asja Sabarà Servicos e € 14.364.788 in relazione ai crediti fruttiferi verso Poligrow Inversiones. Con riferimento alle realtà brasiliane si fa presente che è stato stornato l'importo a copertura dell'eventuale rischio del credito verso le medesime effettuato lo scorso esercizio.

Rimanenze

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Rimanenze della Società:

	Valore scorte nette al 31/12/2018	Valore scorte nette al 31/12/2017
Materie prime	653.791	-
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	653.791	-
Commesse ultrannuali	2.656.110	931.781
Totale lavori in corso su ordinazione	2.656.110	931.781
Prodotti finiti	1.766.034	566.150
Totale prodotti finiti e merci	1.766.034	566.150
Totale	5.075.935	1.497.931

L'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e l'iscrizione della valutazione delle materie prime sono dovute ai beni acquisiti per effetto della fusione per incorporazione della Totem Energy srl.

L'aumento della voce lavori in corso su ordinazione è dovuto principalmente alla commessa per la costruzione dell'impianto di Toscana che verrà ultimato entro il primo semestre del 2019.

Crediti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei Crediti dell'Attivo circolante iscritti in Bilancio dalla Società:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso Clienti	17.958.689	-	-	17.958.689	15.056.079	2.902.610
Crediti verso Imprese controllate	7.855.677	-	-	7.855.677	1.672.611	6.183.066
Crediti verso imprese collegate	892.049	-	-	892.049	867.858	24.191
Crediti tributari	5.729.174	1.978.359	-	7.707.533	10.708.474	(3.000.941)
Crediti per Imposte anticipate	3.188.303	-	-	3.188.303	2.966.379	221.294
Crediti verso Altri	829.087	415.561	-	1.244.648	1.807.239	(562.591)
Totale	36.452.979	2.393.920	-	38.846.899	33.078.640	5.768.259

I Crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 853.777 che ha accolto l'accantonamento dell'esercizio di € 437.347, oltre all'iscrizione di € 17.644 di Totem Energy.

	2018	2017	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	27.469.499	17.919.972	9.549.527
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(853.777)	(398.786)	(454.991)
Totale Crediti commerciali - valore netto	26.615.722	17.521.186	9.094.536
Crediti di altra natura - valore lordo	12.231.177	15.557.454	(3.326.277)
(Fondo svalutazione crediti di altra natura)	-	-	-
Totale Crediti di altra natura - valore netto	12.231.177	15.557.454	(3.326.277)
Totale Crediti - valore lordo	39.700.676	33.477.426	6.223.250
(Totale Fondo svalutazione crediti)	(853.777)	(398.786)	(454.991)
Totale Crediti iscritti nell'Attivo circolante - valore netto	38.846.899	33.078.640	5.768.259

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

	2017	Acc.ti	Variazione perimetro	2018	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	398.786	437.347	17.644	853.777	(454.991)
Totale	398.786	437.347	17.644	853.777	(454.991)

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti suddivisi per area geografica:

	Italia	Estero	Totale
<i>Crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato</i>			
Crediti finanziari verso Imprese controllate	17.430.787	30.790.098	48.220.885
Crediti finanziari verso Imprese collegate	240.000	14.768.525	15.008.525
Crediti finanziari verso altre imprese	-	1.163.756	1.163.756
Totale crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato	17.670.787	46.722.379	64.393.165
<i>Crediti iscritti nell'Attivo circolante</i>			
Crediti verso clienti	17.265.981	692.709	17.958.690
Crediti verso imprese controllate	563.511	7.292.166	7.855.677
Crediti verso imprese collegate	892.049	-	892.049
Crediti tributari	7.707.533	-	7.707.533
Crediti per imposte anticipate	3.188.303	-	3.188.303
Crediti verso altri	1.158.520	86.128	1.244.648
Totale Crediti iscritti nell'Attivo circolante	30.775.896	8.071.004	38.846.899

Crediti infragruppo

Le tabelle seguenti riportano i dettagli dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, relativamente alle operazioni con Società del Gruppo:

	2018	2017	Variazione
<i>Crediti verso Imprese controllate</i>			
Crediti commerciali	7.764.984	1.597.249	6.167.735
Crediti di altra natura	90.693	75.362	15.331
Totale	7.855.677	1.672.611	6.183.066
<i>Crediti verso Imprese collegate</i>			
Crediti commerciali	892.049	867.858	24.191
Totale	892.049	867.858	24.191

I Crediti verso Imprese controllate sono relativi ad attività commerciali, o propedeutiche alle medesime, svolte durante l'esercizio in esame, in particolare € 7.299.448 per fatture emesse principalmente nei confronti delle società brasiliane per la rivendita dei motori Jenbacher per i nuovi impianti di Biogas, € 257 per fatture da emettere ed € 108.552 per rapporti non commerciali.

Crediti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Crediti tributari:

	2018	2017	Variazione
Credito per Irap	320.885	311.494	9.391
Credito per Ires	1.805.434	1.014.568	790.866
Credito per IVA	1.813.875	4.789.890	(2.976.015)
Crediti per contributi art. 8 legge 388 e Ricerca e Sviluppo	3.080.581	3.740.748	(660.167)
Altri crediti tributari	686.758	851.774	(165.016)
Totale	7.707.533	10.708.474	(3.000.941)

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. La voce Crediti per contributi accoglie anche la quota del credito d'imposta di Ricerca e Sviluppo. Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, dell'ampliamento in ambito applicativo del meccanismo Reverse Charge, esteso anche alle cessioni di energia (a conferma della recuperabilità di cui si è detto, si fa presente che nel corso dell'anno 2018 si sono incassati i crediti chiesti a rimborso per l'anno di imposta 2017 e per il 2° e 3° trimestre anno 2018 per un totale di € 2.345.470).

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 3.188.303 sono per € 2.073.194 riferibili a perdite fiscali pregresse per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri.

Crediti verso Altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Crediti verso Altri:

	2018	2017	Variazione
Crediti verso enti assicurativi	567.216	313.126	254.090
Crediti verso il personale dipendente	53.072	-	53.072
Crediti verso enti previdenziali	2.876	4.035	(1.159)
Anticipi	124.052	145.831	(21.779)
Depositi cauzionali	212.118	550.786	(338.668)
Altri crediti	285.314	793.461	(508.147)
Totale	1.244.648	1.807.239	(562.591)

Nella voce dei Crediti verso Altri l'importo preponderante è relativo ai crediti verso enti assicurativi per rimborso danni agli impianti per fermi macchina.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2018	2017	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902	260.122
Altri titoli	4.809.309	250	4.809.059
Totale	5.212.333	143.152	5.069.181

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio-lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si sono mantenute nel corso del 2018 le coperture dei finanziamenti/leasing stipulate nel 2016 e nel 2017 con Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Banco BPM e Credit Agricole Cariparma (contratti denominati Interest Rate Swap - IRS).

È stato inoltre stipulato con Banco BPM un nuovo derivato IRS a copertura di un nuovo finanziamento stipulato nel luglio 2018.

Al 31/12/2018 l'80% dell'indebitamento finanziario è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con tali strumenti derivati IRS.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio	4.500.000	403.024	-
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank (*)	Cambio	6.000.000	-	(290.954)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	15.290.884	-	(4.523)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	1.580.246	-	(30.742)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	2.590.790	-	(52.598)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,78%]	15.636.577	-	(314.391)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,12%]	7.170.658	-	(40.550)
IRS - Banco BPM	Tasso di interesse [0,15%]	17.777.777	-	(101.605)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,825%]	14.817.593	-	(347.269)
IRS - Credit Agricole Cariparma	Tasso di interesse [0,825%]	4.584.440	-	(92.642)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,28%]	7.222.222	-	(53.128)
Totale 31/12/2018		97.171.188	403.024	(1.328.402)

(*) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2018.

Nel 2018 si è proceduto all'investimento della liquidità posta a garanzia di una linea di credito di cassa concessa da Deutsche Bank regolata al tasso Euribor 3 M (puntuale) + spread 0,52%, nella fattispecie il tasso finale al 31/12/2018 è stato pari allo 0,207% condizione questa che riferita ad una linea di cassa si discosta dalle condizioni medie di mercato di almeno un 4% rendendo quindi l'operazione molto interessante.

Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle Disponibilità liquide detenute dalla Società:

	2018	2017	Variazione
Depositi bancari e postali	5.160.895	9.722.249	(4.561.354)
Danaro e valori in cassa	10.783	4.522	6.261
Totale	5.171.678	9.726.771	(4.555.093)

La liquidità è rappresentata dalle Disponibilità di cassa e dai conti correnti bancari attivi.

Una buona parte della liquidità disponibile è stata utilizzata per far fronte ai notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano.

Ratei e Risconti attivi

La tabella seguente riporta la composizione dei Ratei e Risconti attivi:

	2018	2017	Variazione
Ratei attivi			
Finanziari	17.635	3.508	14.127
Totale	17.635	3.508	14.127
Risconti attivi			
Commerciali	16.382.063	16.981.361	(599.298)
Totale	16.382.063	16.981.361	(599.298)
Totale	16.399.698	16.984.869	(585.171)

Nei Risconti attivi le principali voci iscritte, sono relative alle quote dei contratti di leasing per l'impianto di Matera per € 4.165.111, per l'impianto di Foligno per € 5.000.000 per l'ampliamento di Alia Sclafani per € 1.555.397 alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.379.117 dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'Attivo, alle quote dei contributi per € 440.064 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per € 85.323 in relazione a contratti pluriennali.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del Patrimonio netto della Società:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per operaz. di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Movimenti Patrimonio netto nell'Esercizio 31/12/2018							
Saldi al 31/12/2017	56.624.000	2.194.745	(238.557)	287.532	19.355.404	15.124.622	93.347.746
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	756.235	-	(1)	14.368.388	(15.124.622)	-
Altre variazioni	-	-	(771.028)	(201.876)	250.000	-	(722.904)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.323.352	7.323.352
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	-	-	-	-	-	-	2
Saldi al 31/12/2018	56.624.000	2.950.980	(1.009.585)	85.657	33.973.792	7.323.352	99.948.196

Si precisa che non esistono riserve di capitale e che negli ultimi tre esercizi non vi è stato alcun utilizzo delle riserve, salvo quelle utilizzate per € 42.468.000 come da assemblea straordinaria del 10 dicembre 2015 per aumento del capitale sociale.

L'incremento del Patrimonio netto è dovuto alla destinazione degli utili dell'esercizio 2017 in ossequio della deliberazione dell'Assemblea che ha approvato il Bilancio.

Il dettaglio delle singole voci di Patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione viene di seguito riportato (vedi pagina successiva):

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
AI - Capitale	56.624.000	Riserve di capitale	-	
AII - Riserva da sopraprezzo delle azioni		Riserve di capitale	A, B, C	
AIII - Riserve di rivalutazione		Riserve di rivalutazione	A, B	
AIV - Riserva legale	2.950.980	Riserva di utili	B	
AV - Riserve statutarie		Riserva di utili	D	
AVI - Altre riserve				
AVI.1 - Riserva straordinaria			A, B, C	
AVI.2 - Riserva per versamenti effettuati dai soci		Riserve di capitale	A, B, C	
AVI.3 - Riserva da deroghe ex art. 2423 del Codice Civile		Altre riserve	A, B	
AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante		Riserve di capitale	-	
AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		Riserve di rivalutazione	A, B	
AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati		Altre riserve	A, B	
AVI.7 - Varie Altre	85.657	Altre riserve	A, B, C	85.657
AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.009.585)	Altre riserve	-	
AVIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	33.973.792	Riserva di utili	A, B, C	33.973.792
AIX - Utile (Perdita) dell'esercizio	7.323.352	Riserva di utili	-	
AX - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			-	
Totale Patrimonio netto al 31/12/2018	99.948.196			34.059.449
Quota non distribuibile				1.097.261
Residua quota distribuibile				32.962.188

Legenda:

A - Per aumento di capitale, B - Per copertura perdite, C - Per distribuzione ai soci, D - Per altri vincoli statuari

Altre riserve

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Altre riserve iscritte a Bilancio:

	2018	2017
Riserva avanzo di fusione Asja Engineering	34.429	34.429
Riserva avanzo di fusione Asja Agricole	3.101	3.101
Riserva indisponibile Banco P.O. 2007/2016	-	250.000
Riserva avanzo di fusione Totem Energy	48.126	-
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	1	-
Totale	85.657	287.530

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2018	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2018
(238.558)	1.328.401	-	238.558	(318.816)	1.009.585

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere.

Fondi Rischi e Oneri

Fondi per Imposte, anche differite

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al Fondo per Imposte, anche differite:

	2017	Accanton.ti	Utilizzi/ Proventizz.	2018
Fondo Imposte differite	35.881	183.622	(34.296)	185.207
Totale	35.881	183.622	(34.296)	185.207

La variazione del Fondo per Imposte, anche differite trova origine nell'accertamento di imposte future a seguito di variazioni di carattere fiscale.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del Fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

	2017	Incrementi	(Utilizzi)	2018
Fondo T.F.R.	195.496	606.074	(489.442)	312.128
Totale	195.496	606.074	(489.442)	312.128

La movimentazione è imputabile al personale in uscita nell'anno.

Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei Debiti iscritti in bilancio dalla Società:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	1.920.000	9.240.000	-	11.160.000	12.000.000	(840.000)
Debiti verso Banche	30.483.114	48.015.306	1.666.667	80.165.086	66.167.827	13.997.259
Debiti verso Altri finanziatori	-	483.719	-	483.719	5.483.719	(5.000.000)
Acconti	2.428.838	-	-	2.428.838	578.270	1.850.568
Debiti verso Fornitori	13.456.222	813.800	192.060	14.462.082	15.433.595	(971.513)
Debiti verso Imprese controllate	8.906.674	1.728.630	-	10.635.304	2.054.395	8.580.909
Debiti verso Imprese collegate	539.702	-	-	539.702	558.536	(18.834)
Debiti tributari	689.787	-	-	689.787	291.916	397.871
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	393.197	-	-	393.197	281.034	112.163
Altri debiti	895.856	1.038.625	610.814	2.545.295	2.876.312	(331.017)
Totale	59.713.390	61.320.079	2.469.541	123.503.010	105.725.604	17.777.406

Si fa presente che i Debiti con scadenza successiva al 31 dicembre 2019, ma entro il 31 dicembre 2023, ammontano a € 61.320.079 così composti: Debiti verso Obbligazionisti per € 9.240.000, verso le Banche per € 48.015.306, Debiti verso Altri finanziatori per € 483.719, Debiti verso fornitori per € 813.800, Debiti verso Imprese controllate per € 1.728.630, e Altri debiti per € 1.038.625.

Debiti verso Banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Banche:

	2018	Di cui assistiti da garanzie reali	2017	Variazione
Conti Correnti	12.248.871	1.411.448	2.332.010	9.916.861
Finanziamenti	67.916.215	53.766.599	63.835.817	4.080.398
Totale	80.165.086	55.178.047	66.167.827	13.997.259

I finanziamenti a medio e lungo termine da parte di istituti di credito sono stati ottenuti sotto forma di parziale *Project Financing*, in quanto non in presenza di società di scopo.

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas ed eolici è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta.

I Debiti verso le Banche sono aumentati di circa 14 milioni di Euro in quanto:

- sono stati rimborsati nell'anno 17,4 milioni di Euro di capitale sui finanziamenti in essere, compensati da nuovi finanziamenti ottenuti per 20,5 milioni di Euro;
- a seguito della fusione di Totem Energy in Asja Ambiente Italia, i debiti in linea capitale su finanziamenti sono aumentati di 1 milione di Euro;
- sono aumentati di 9,9 milioni di Euro gli utilizzi degli affidamenti a breve termine concessi dagli istituti di credito.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2018	2017	Variazione
Altri finanziatori	483.719	5.483.719	(5.000.000)
Totale	483.719	5.483.719	(5.000.000)

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al pagamento a marzo del 2018 del maxicanone alla società di leasing Alba Leasing.

Acconti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Acconti:

	2018	2017	Variazione
Anticipi su lavori da eseguire	2.428.838	578.270	1.850.568
Totale	2.428.838	578.270	1.850.568

La voce degli acconti accoglie principalmente gli anticipi su forniture per la commessa dell'impianto di Toscana.

Debiti verso Fornitori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Fornitori:

	2018	2017	Variazione
Debiti commerciali verso Fornitori	14.462.082	15.433.595	(971.513)
Totale	14.462.082	15.433.595	(971.513)

La variazione dei debiti non è significativa.

Debiti infragruppo

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Società del Gruppo:

	2018	2017	Variazione
<i>Debiti verso Imprese controllate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese controllate	1.326.453	1.286.420	40.033
Debiti finanziari verso Imprese controllate	1.007.959	160.114	847.845
Debiti di altra natura verso Imprese controllate	8.300.893	607.861	7.693.032
Totale	10.635.304	2.054.395	8.580.909
<i>Debiti verso Imprese collegate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese collegate	539.702	558.536	(18.834)
Totale	539.702	558.536	(18.834)
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	11.175.006	2.612.931	8.562.075

I Debiti di altra natura verso Imprese controllate sono principalmente nei confronti di Tuscia Ambiente 2 srl, per la sottoscrizione e l'aumento del capitale sociale per un ammontare di € 7.590.000.

Debiti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti tributari:

	2018	2017	Variazione
Debiti per Ires	31.238	-	31.238
Debiti per Irap	265.817	-	265.817
Debiti per ritenute da versare	374.033	244.409	129.624
Debiti per imposte da versare		39.929	(39.929)
Altri debiti	18.699	7.578	11.121
Totale	689.787	291.916	426.679

Debiti verso Altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Altri debiti iscritta a Bilancio:

	2018	2017	Variazione
Altri debiti	2.545.295	2.876.312	(331.017)
Totale	2.545.295	2.876.312	(331.017)

La voce Debiti verso Altri è relativa principalmente ai debiti per diritti di Superficie sulla base di contratti trentennali degli impianti eolici per un ammontare di € 833.542 oltre ad deposito cauzionale di € 600.000 a fronte di un contratto di vendita di microgeneratori TOTEM.

Ratei e Risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei Ratei e Risconti passivi:

	2018	2017	Variazione
<i>Ratei passivi</i>			
Finanziari	335.562	282.843	52.719
Altra Natura	1.273.800	1.008.172	265.628
Totale	1.609.362	1.291.015	318.347
<i>Risconti passivi</i>			
Contributi in conto esercizio	6.208.896	8.083.040	(1.874.144)
Altri risconti passivi	3.579.930	1.428.043	2.151.887
Totale	9.788.826	9.511.083	277.743
Totale	11.398.188	10.802.098	596.090

I Ratei passivi sono relativi principalmente a interessi passivi su finanziamenti e spese bancarie per € 335.562 e a retribuzioni differite con relativi contributi € 1.121.360. I Risconti passivi sono per lo più relativi a Contributi conto impianti riconosciuto a Conto Economico in proporzione agli ammortamenti dei medesimi.

Conto economico

Ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	2018	2017	Variazione
<i>Ricavi delle vendite</i>			
Energia elettrica e servizi rese ad altre imprese	44.888.997	42.267.788	2.621.209
Totale	44.888.997	42.267.788	2.621.209
<i>Ricavi delle prestazioni</i>			
Altre prestazioni	953.553	1.007.048	(53.495)
Totale	953.553	1.007.048	(53.495)
Totale	45.842.550	43.274.836	2.567.714

Si evidenzia che i ricavi, per effetto della fusione per incorporazione della società Totem Energy, hanno avuto un incremento dovuto alle vendite dei microgeneratori. Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi per un totale complessivo di € 14.056.724.

Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli Altri ricavi e proventi:

	2018	2017	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.590.927	2.535.480	55.447
Totale	2.590.927	2.535.480	55.447
Plusvalenze	139.880	85.102	54.778
Risarcimenti danni	515.051	320.791	194.260
Altri proventi e recuperi diversi	7.771.609	3.740.169	4.031.440
Totale	8.426.539	4.146.062	4.280.477
Totale Altri ricavi e proventi	11.017.466	6.681.542	4.335.924

La voce include oltre ai ricavi per la cessione di componenti per gli impianti in fase di costruzione in Brasile, i contributi di competenza in conto impianti per € 2.173.100 oltre a contributi per Ricerca e Sviluppo e Engicoin per € 417.827.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	2018	2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.258.974	3.083.288	6.175.686
Altri acquisti	943.417	866.506	76.911
Totale	10.202.391	3.949.794	6.252.597

La voce include principalmente gli acquisti di materiali strumentali alla gestione operativa degli impianti. La variazione intervenuta trova origine nell'acquisto di beni per impianto *intercompany*.

Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per servizi:

	2018	2017	Variazione
Costi per servizi	16.164.243	19.980.770	(3.816.527)
Totale	16.164.243	19.980.770	(3.816.527)

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente ad una maggiore risparmio ed efficienza nelle manutenzione degli impianti e motori oltre ai servizi resi in tale ambito.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

	2018	2017	Variazione
Affitti e locazioni	841.320	850.308	(8.988)
Noleggi vari	2.640.929	2.456.381	184.548
Royalties passive	1.667.717	4.842.644	(3.174.927)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.338	-	2.338
Totale	5.152.305	8.149.333	(2.997.028)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per il personale:

	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	6.514.319	6.045.156	469.163
Oneri sociali	1.938.636	1.706.127	232.509
Trattamento di fine rapporto	415.573	386.919	28.654
Trattamento di quiescenza e simili	38.746	-	38.746
Altri costi	-	180	(180)
Totale	8.907.274	8.138.382	768.892

Numero dipendenti in forza al 31/12/2018

	2018	2017
Dirigenti	4	5
Quadri e Impiegati	117	105
Operai	7	3
Contratti a progetto	1	2
Totale	129	115

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Ammortamenti e Svalutazioni:

	2018	2017	Variazione
<i>Ammortamenti</i>			
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	2.108.245	1.426.515	681.730
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	6.422.665	6.594.341	(171.676)
Totale	8.530.910	8.020.856	510.054
<i>Svalutazioni</i>			
Svalutazioni crediti compresi nell'Attivo Circolante	437.347	189.780	247.567
Totale	437.347	189.780	247.567
Totale	8.968.257	8.210.636	757.621

Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Oneri diversi di gestione:

	2018	2017	Variazione
Contributi ad associazioni di categoria	1.485.933	1.729.869	(243.936)
Altri oneri	2.111.574	3.710.477	(1.598.903)
Totale	3.597.507	5.440.346	(1.842.839)

Negli Oneri diversi di gestione sono iscritti principalmente gli ammontari delle quote associative e da spese di collaborazione che la Società retrocede ai propri partner o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali. Si evidenzia tra l'altro il "peso" dell'IMU iscritta per € 184.921.

Proventi e Oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Proventi e Oneri finanziari:

	2018	2017	Variazione
Proventi da partecipazione	-	23.699.725	(23.699.725)
Proventi finanziari e diversi	2.646.679	2.176.644	470.035
Interessi ed Oneri finanziari	(4.311.505)	(4.474.020)	162.515
Utili e Perdite su cambi	(681.797)	(762.446)	80.649
Totale	(2.343.623)	20.639.903	(22.986.527)

Negli altri Proventi finanziari sono iscritti per lo più interessi attivi su finanziamenti verso controllate e collegate per € 2.627.573. Gli Oneri finanziari rappresentano prevalentemente l'onere sostenuto a fronte dell'indebitamento della Società nei confronti per lo più del sistema bancario/finanziario per € 4.199.692. Le Perdite su cambi rappresentano quanto realizzato/acertato su posizioni commerciali/finanziarie in valuta in corso d'anno ed in chiusura di esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2018	2017	Variazione
<i>Rivalutazioni di attività e passività</i>			
Rivalutazioni di partecipazioni	775.443	-	775.443
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.224.557	-	2.224.557
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	403.024	-	403.024
Totale	3.403.024	-	3.403.024
<i>Svalutazioni di attività e passività finanziarie</i>			
Svalutazioni di partecipazioni	-	775.443	(775.443)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.224.557	(2.224.557)
Totale	-	3.000.000	3.000.000
Totale	3.403.024	(3.000.000)	403.274

L'iscrizione delle rivalutazioni e delle svalutazioni di strumenti finanziari derivati trova origine nella valorizzazione di contratti derivati.

Per lo storno delle rettifiche di valore di attività finanziarie si rimanda ai paragrafi sulle movimentazioni delle partecipazioni e dei crediti finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella seguente riporta il dettaglio delle sul reddito d'esercizio:

	2018	2017	Variazione
<i>Imposte correnti</i>			
Ires da consolidato fiscale - esercizi precedenti	(156.225)	-	(156.225)
Irap - esercizio corrente	(265.817)	-	(265.817)
Totale	(422.042)	-	(422.042)
<i>Imposte anticipate e differite</i>			
Ires	(228.041)	1.895.791	(2.123.832)
Irap	9.251	1.334	7.917
Totale	218.790	1.897.125	(2.115.915)
Totale	(640.832)	1.897.125	(2.537.957)

La variazione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale positivo rispetto a quello negativo dell'esercizio precedente che aveva dato origine all'iscrizione di un credito per imposte anticipate. La tabella seguente riporta il dettaglio delle Imposte anticipate e differite:

	Aliquota	2017		Movimenti esercizio (Conto Economico)		Movimenti esercizio (Patrimonio netto)		2018	
		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
<i>Imposte anticipate a fronte di</i>									
Contributi accertati	24,00%	444.800	106.852	(444.800)	(106.852)	-	-	-	-
Contributi accertati	24,00%	-	-	514.800	123.552	-	-	514.800	123.552
Ammortamenti fiscalm. eccedenti	24,00%	597.720	143.454	149.207	35.810	-	-	746.927	179.264
Contributi accertati	3,90%	444.800	17.347	(444.800)	(17.347)	-	-	-	-
Contributi accertati	3,90%	-	-	514.800	20.077	-	-	514.800	20.077
Ammortamenti fiscalm. eccedenti	3,90%	597.720	23.310	149.207	5.819	-	-	746.927	29.129
Accantonamenti vari	3,90%	-	-	18.000	702	-	-	18.000	702
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	772.332	185.360	675.870	162.209	-	-	1.448.202	347.569
Crediti imposte fair value derivati	-	-	109.630	-	-	-	209.186	-	318.816
Accantonamenti rischi tassati	24,00%	100.000	24.000	300.000	72.000	-	-	400.000	96.000
Totale			609.953		295.268		209.186		1.115.109
<i>Imposte differite a fronte di</i>									
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	(6.607)	(1.586)	(765.092)	(183.622)	-	-	(771.699)	(185.208)
Fair value derivati	-	-	(34.296)	-	-	-	34.296	-	-
Altre minori	24,00%	(417)	(100)	417	100	-	-	-	-
Totale			(35.982)		(183.522)		34.296		(185.208)
Imposte anticipate su perdite fiscali a nuovo	24,00%	9.100.000	2.184.000	(461.692)	(110.806)			8.638.308	2.073.194
Totale			2.757.971		940		243.482		3.003.095

La tabella seguente riporta il dettaglio sull'utilizzo delle perdite fiscali:

	2018		2017	
	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 24%)
Imposte anticipate su perdite fiscali all'inizio dell'esercizio	9.100.000	2.184.000	2.100.000	504.000
Utilizzo perdite fiscali	(1.309.817)	(314.356)	-	-
Stanziamiento imposte anticipate su perdite fiscali	848.125	203.550	7.000.000	1.680.000
Imposte anticipate su perdite fiscali alla fine dell'esercizio	8.638.308	2.073.194	9.100.000	2.184.000
Totale	8.638.308	-	9.100.000	-

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

	2018	2017
Risultato prima delle imposte	7.967.184	13.227.497
Aliquota fiscale teorica	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	1.911.404	3.174.599
<i>Effetto fiscale su</i>		
Differenze permanenti	197.676	(3.390.390)
Imposte esercizi precedenti	156.225	-
Differenze su perdite fiscali	-	(1.680.000)
Altre differenze	(1.881.039)	-
Totale onere/provento fiscale esclusa Irap	384.266	(1.895.791)
Aliquota fiscale effettiva	4.82%	(14,33%)
Irap corrente e differita	256.566	(1.334)
Totale	640.832	(1.897.125)

Altre informazioni

Parti Correlate

Le operazioni intercorse sono state di carattere ordinario e hanno avuto corrispettivi che sono stati stabiliti in normali condizioni di mercato praticati in un regime di libera concorrenza. In particolare si fa presente che Asja si è avvalsa di Ago Renewables per la costruzione e la manutenzione d'impianti. Ago Renewables ha, a sua volta, usufruito di prestazioni di servizi da parte di Asja.

Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga l'affitto. La sede di Guarene, utilizzata da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto.

Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Organico Medio

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'Organico medio per categoria di dipendenti:

	2018	2017
Dirigenti	4	6
Quadri e Impiegati	117	106
Operai	6	4
Contratti a progetto	1	2
Totale	128	118

La variazione riflette l'incremento dell'organico medio intervenuto nell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 129, di cui 4 dirigenti, 117 quadri e impiegati, 7 operai e 1 collaboratore a progetto.

Compensi Revisori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi relativi ai servizi di revisione:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi esercizio 2018
Revisione legale	EY spa	70.000
Altri servizi di attestazione	EY spa	6.000
Altri servizi diversi dalla revisione	EY spa	6.460
Totale		82.460

Compensi agli organi sociali

In relazione alle informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si dà atto che la società ha deliberato e corrisposto compensi agli amministratori e al collegio sindacale come segue:

- Compensi agli Amministratori: € 448.000;
- Compensi al Collegio Sindacale: € 47.320.

Garanzie, Impegni e Passività Potenziali

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dalla Società a società, assicurative e non, a fronte di Fidejussioni e di Garanzie nell'interesse d' altri soggetti, concesse nei confronti delle partecipate.

	2018	2017	Variazione
Garanzie			
<i>Garanzie personali prestate</i>			
Garanzie a favore di imprese diverse per la concessione di finanziamenti o mutui a società controllate	41.042.534	36.362.589	4.679.945
Totale	41.042.534	36.362.589	4.679.945

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impegni assunti dalla Società:

	2018	2017	Variazione
Impegni			
Per canoni di leasing su immobili / impianti / attrezzature	25.245.725	22.711.085	2.534.640
Totale	25.245.725	22.711.085	2.534.640

Gli impegni presi dalla Società rappresentano esclusivamente gli impegni su contratti di leasing.

Leasing

La società utilizza cespiti acquisiti tramite contratti di leasing finanziario che contabilizza secondo il metodo patrimoniale con l'imputazione dei canoni tra i costi dell'esercizio quali Costi per godimento beni di terzi. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti, di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a Conto Economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di Ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'Attivo e del residuo debito nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli effetti derivanti dalla contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario:

	2018
A) Valore dei beni	
Beni in leasing finanziario al netto degli ammortamenti complessivi al termine dell'esercizio precedente	30.928.066
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	4.208.049
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.762.308)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	33.373.807
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
I valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria	25.245.725
C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	(957.330)

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni (*vedi pagina successiva*):

Data incasso	Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Causale
2018	GSE Convenzione GRIN_000373	175.841,42	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000571	329.066,61	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000721	1.121.071,32	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000384	199.191,98	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000383	164.886,52	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000410	1.310.820,26	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000409	4.750.050,37	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000726	1.333.734,91	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000570	2.324.887,36	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione GRIN_000720	1.411.131,10	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2018	GSE Convenzione L06F26587707	173.581,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2018	GSE Convenzione L06M241422007	344.973,50	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2018	GSE Convenzione L06T262496007	388.425,51	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2018	GSE Convenzione L06A00007206	4.068,24	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2018	GSE Convenzione L06B00199006	24.050,16	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2018	GSE Convenzione L06D06713407	942,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
03/05/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	1.000.000,00	Contributo realizzazione impianto di compostaggio
05/06/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	874.119,00	Contributo realizzazione impianto di compostaggio
16/11/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	312.353,00	Contributo realizzazione impianto di compostaggio
30/01/18	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	145.514,00	Contributo Horizon 2020 Framework Programme Grant Agreement 760994 - ENGICOIN
Totale		16.388.709,82	

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un Utile di Esercizio, iscritto in bilancio per € 7.323.352,00 e in contabilità per € 7.323.351,99 e si propone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile per € 366.168 alla voce Riserva legale e per € 6.957.183,99 alla voce Utili a nuovo.

Rivoli, 13 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Agostino Re Rebaudengo



Prospetto contabile inerente la Fusione - Documento OIC 25/01/2007 n. 4

Ai sensi del Documento OIC 25/01/2007 n. 4, si riportano di seguito alcuni prospetti e documenti evidenziando gli effetti contabili derivati dall'operazione di Fusione per incorporazione della società Totem Energy srl in Asja Ambiente Italia spa.

Nel prospetto, consultabile nelle pagine successive, si riportano i valori di Bilancio dell'esercizio precedente dell'Incorporante Asja Ambiente Italia spa (Asja) e i valori iscritti per la Incorporata Totem Energy srl (TOTEM) nel Bilancio di apertura alla data del 01 gennaio 2018. Si precisa che non è presente il Rendiconto finanziario della società Totem Energy srl in quanto il bilancio è stato presentato in forma abbreviata.

Stato Patrimoniale Attivo	Incorporante Asja	Incorporata TOTEM
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	-	22.631
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	1.745.867	56.743
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.681.960	2.704
Altre immobilizzazioni	564.930	582.553
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	35.530
Totale	12.992.757	1.783.295
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	155.901	-
Impianti e macchinari	49.265.322	257.874
Attrezzature industriali e commerciali	117.829	45.533
Altri beni	484.815	9.585
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.678.942	-
Totale	61.702.809	312.992
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese controllate	17.632.597	26.958
Imprese collegate	11.691.239	-
Altre imprese	498.454	-
Totale	29.822.290	26.958
<i>Crediti</i>		
<i>Imprese controllate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.746.798	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.613.137	-
<i>Imprese collegate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.812.376	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.729.579	-
<i>Verso Altri</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.510	-
Totale	44.614.400	-
Totale	74.436.690	26.958
Totale Immobilizzazioni	149.132.256	2.123.245
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	700.062
Lavori in corso su ordinazione	931.781	-
Prodotti finiti e merci	566.150	902.280
Totale	1.497.931	1.602.342
Crediti		
verso Clienti	15.056.079	3.682.554
verso Imprese controllate	1.672.611	-
verso Imprese collegate	867.858	-
<i>Crediti tributari</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.987.464	904.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.721.010	-
Imposte anticipate	2.966.379	244.455
<i>Verso Altri</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	794.092	30.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.013.147	-
Totale	33.078.640	4.861.757
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	142.902	-
Altri titoli	250	-
Totale	143.152	-
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	9.722.249	108.426
Denaro e valori in cassa	4.522	1.668
Totale	9.726.771	110.094
Totale Attivo circolante	44.446.494	6.574.193
d) Ratei e Risconti attivi		
Totale Ratei e Risconti attivi	16.984.870	15.754
Totale Attivo	210.563.620	8.713.192

Stato Patrimoniale Passivo	Incorporante Asja	Incorporata TOTEM
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	510.000
Riserva legale	2.194.745	3.090
Altre riserve	287.530	-
Riserva di copertura perdite	-	177.984
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(238.557)	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	19.355.404	98.340
Utile (Perdita) dell'esercizio	15.124.622	58.713
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	4	(2)
Totale Patrimonio netto	93.347.748	848.125
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	35.881	-
Strumenti finanziari derivati passivi	456.793	-
Totale Fondi Rischi e Oneri	492.674	-
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato		
	195.496	100.266
d) Debiti		
<i>Debiti verso Soci per finanziamenti</i>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.434.952
<i>Debiti per Obbligazioni</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	840.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.160.000	-
<i>Debiti verso Banche</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.613.160	3.274.299
esigibili oltre l'esercizio successivo con durata superiore a 5 anni	40.369.000	974.467
	7.185.667	-
Totale	66.167.827	4.248.766
<i>Debiti verso Altri finanziatori</i>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.483.719	-
<i>Acconti</i>		
anticipi su lavori da eseguire	578.270	463.202
<i>Debiti verso Fornitori</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.735.285	1.304.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	698.310	-
<i>Debiti verso Imprese controllanti</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.811
<i>Debiti verso Imprese controllate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.054.395	-
<i>Debiti verso Imprese collegate</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.536	-
Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.916	20.418
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.034	27.588
Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.785.901	1.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090.411	-
Totale	2.876.312	1.181
Totale Debiti	105.725.604	7.503.082
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.291.015	140.802
Risconti passivi	9.511.083	120.917
Totale Ratei e Risconti passivi	10.802.098	261.719
Totale Passivo	210.563.620	8.713.192

Conto Economico	Incorporante Asja	Incorporata TOTEM
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.274.836	3.023.646
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(808.411)	399.824
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	308.888	-
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi in conto esercizio	2.535.480	129.524
altri	4.146.062	671.300
Totale Valore della produzione	49.456.855	4.224.294
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(3.949.794)	(2.058.697)
Costi per servizi	(19.980.770)	(627.303)
Costi per godimento di beni di terzi	(8.149.333)	(89.841)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.045.156)	(560.463)
oneri sociali	(1.706.127)	(141.458)
trattamento di fine rapporto	(386.919)	(37.600)
altri	(180)	-
Totale	(8.138.382)	(739.521)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(1.426.515)	(469.602)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(6.594.341)	(71.295)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(189.780)	(18.554)
Totale	(8.210.636)	(559.451)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	-	150.579
Oneri diversi di gestione	(5.440.346)	(23.965)
Totale Costi della produzione	53.869.261	(3.948.199)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	4.412.406	276.095
c) Proventi e Oneri finanziari		
Proventi		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
in imprese controllate	23.699.725	-
Totale	23.699.725	-
<i>Proventi da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>		
da Imprese controllate	1.406.067	-
da Imprese collegate	609.966	-
Totale	2.016.033	-
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
da titoli iscritti nell'Attivo Circolante che non costituiscono partecipazioni	133.976	-
da Altri	26.635	4
Totale	160.611	4
Totale Proventi	25.876.369	4
Interessi e altri Oneri finanziari		
verso imprese controllate	(18.004)	-
da Altri	(4.456.016)	(145.318)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	(4.474.020)	(145.318)
Utili e Perdite su cambi		
Utili su cambi	21.497	50
Perdite su cambi	(783.942)	(190)
Totale Utili e Perdite su cambi	(762.446)	(140)
Totale Proventi e Oneri finanziari	20.639.903	(145.454)
d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>Svalutazioni</i>		
di partecipazioni	(775.443)	-
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(2.224.557)	-
Totale	(3.000.000)	-
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(3.000.000)	-
Risultato prima delle Imposte	13.227.497	130.641
Imposte sul reddito d'esercizio	-	9.391
Imposte relative a esercizi precedenti	-	16.631
Imposte anticipate/differite	1.897.125	6.279
Utile dell'esercizio	15.124.622	98.340

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 maggio 2019

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24
Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione legale EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con limitato riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge se non relativamente al

mantenimento dell'iscrizione all'attivo delle spese di sviluppo rivenienti dalla società incorporata Totem Energy S.r.l. e da questa capitalizzate in precedenti esercizi

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. senza alcuna eccezione in data odierna (27 maggio 2019, stante la rinuncia ai termini di cui all'articolo 2429 c.c. manifestata da tutti gli azionisti), esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo,

ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; ci limitiamo a segnalare che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (27 maggio 2019) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

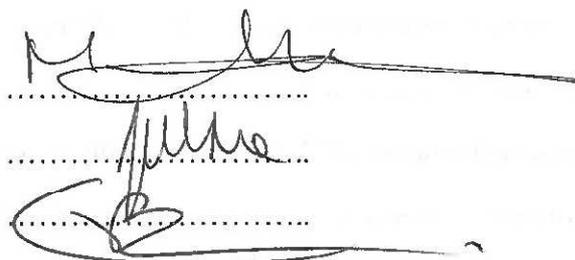
Torino, 27 maggio 2019

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)



Verbale Assemblea di approvazione

Si riporta di seguito quanto approvato nel Verbale di Assemblea del 28 maggio 2019 al punto 1:

- Approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, all'unanimità, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 anche nel formato richiesto per il deposito al registro delle imprese, la Relazione sulla Gestione e di destinare l'Utile dell'Esercizio 2018 come proposto nella Relazione sulla Gestione:

Riserva legale	€ 366.168,00
Utili esercizi precedenti	€ 6.957.183,99
	€ 7.323.351,99

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo





ALLEGATO II

Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativa certificazione

ASJA AMBIENTE ITALIA
Bilancio Consolidato 2018

CLEAN ENERGY
-CO₂



asja

Bilancio Consolidato 2018

Organi Sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Stato Patrimoniale	17
Conto Economico	19
Rendiconto Finanziario	20
Nota Integrativa	21
Relazione della Società di Revisione	
Relazione del Collegio Sindacale	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo (President and CEO)

Tommaso Cassata (COO)

Guido Corbò (CFO)

Emilio Re Rebaudengo

Gian Maria Rossi Sebastiano (CTO)

Collegio Sindacale

Mario Del Sarto (President)

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

Società di Revisione

EY spa

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia spa (Capogruppo) al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con un Utile di € 2.107.115 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio. Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate controllate e con il metodo al patrimonio netto le collegate di cui all'Allegato A.

Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si fa ancora presente che valendosi di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale, tenuto conto anche del fatto di avere i dati definitivi di tutte le società partecipate, si è proceduto ad usufruire della possibilità di riunire l'assemblea per l'approvazione del Bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Asja



Il Gruppo Asja dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas). Con più di 180 MW di potenza installata in Italia, Cina, Colombia e Brasile, genera ogni anno oltre 600 GWh di energia verde sufficienti a soddisfare il fabbisogno energetico di 900.000 persone.

La produzione di biometano è il nuovo orizzonte di sviluppo. Forte dell'esperienza e delle competenze maturate in oltre 20 anni di attività - e con più di 60 impianti a biogas progettati, costruiti e gestiti - Asja si avvale delle tecnologie più avanzate per realizzare impianti che producono biometano e compost di qualità

dalla Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU).

Asja opera anche nel settore dell'efficienza energetica, producendo e commercializzando la linea di microgeneratori ad alto rendimento TOTEM. Evoluzione del primo microgeneratore al mondo realizzato dal Centro Ricerche Fiat nel 1977, il TOTEM si pone oggi ai vertici della sua categoria con una classe di efficienza A+++ (*compliant*) ed emissioni di NOx 9 volte inferiori rispetto alle caldaie meno inquinanti. Oltre a un'efficace rete commerciale per la vendita dei microgeneratori TOTEM in Italia, Germania, UK, Cina e Canada, Asja offre un servizio di assistenza efficiente e capillare.

Il Gruppo Asja è presente anche all'estero in Cina, Colombia e Brasile, dove realizza e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile da biogas da discarica e fornisce servizi

di consulenza nel settore del Carbon Market. Il mercato brasiliano è centrale nelle strategie di crescita del Gruppo Asja: grazie ai due nuovi impianti che entreranno in funzione nel 2019 la produzione di energia elettrica nel paese sudamericano raggiungerà 300 GWh l'anno.

Coerentemente con la sua *mission*, Asja offre un servizio di riduzione delle emissioni su base volontaria. Con il sistema Asja -CO₂ è possibile annullare le emissioni climalteranti conseguenti alle proprie attività tramite l'acquisto di crediti di carbonio generati dalla produzione di energia rinnovabile negli impianti dell'azienda.

Asja crede nel valore della cultura e dell'educazione ambientale e si impegna a diffonderla. Per questo sostiene la Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, il festival cinematografico internazionale CinemAmbiente e il MACA - Museo A come Ambiente di Torino, il primo museo in Europa interamente dedicato a temi ambientali.

In oltre 20 anni di attività, Asja si è trasformata in un Gruppo con oltre 200 dipendenti, conservando però l'entusiasmo, la professionalità e l'apertura al cambiamento che da sempre la contraddistinguono.

In Cina

In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di produzione e di costo unitario di produzione prefissati nelle previsioni di budget 2018. L'installazione di un nuovo motore di ultima generazione ha consentito di aumentare le performance dell'impianto in termini di rendimento e produzione. È in corso la negoziazione per l'acquisto di biogas proveniente da un impianto di trattamento di rifiuti organici con conseguente incremento della potenza dell'impianto a 7 MW. Per quanto concerne le attività di consulenza in ambito carbon non ci sono state evoluzioni delle norme regolatorie nazionali per cui il processo risulta ancora bloccato.

In Brasile

Nel mese di luglio 2018, stante la disponibilità di biogas generato dalla discarica, è stato completato il potenziamento dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas situato a Sabará (Minas Gerais) con l'installazione di un ulteriore motore generatore da 1,423 MW. A seguito del suddetto potenziamento la potenza nominale complessiva dell'impianto risulta pari a 7,13 MW che coincide con la capacità massima di ricezione della locale rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel mese di marzo del 2018 si sono avviati i lavori di costruzione degli impianti di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatão (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord est del Brasile. L'impianto di Jaboatão, avrà una potenza nominale pari a 11,4 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari al 70% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. È stato pianificato il potenziamento del suddetto impianto con l'installazione, nel secondo semestre del 2019, di ulteriori due gruppi generatori che porteranno la potenza nominale complessiva dell'impianto a

14,26 MW e che faranno del sito di Jaboatão il più grande nella storia di Asja. L'impianto di João Pessoa avrà una potenza pari a 4,2 MW. L'avanzamento dei lavori di costruzione alla fine del 2018 risulta pari all'80% ed il suo avviamento a pieno regime è previsto nel primo semestre del 2019. Nell'ottica di un maggior consolidamento della presenza del team in Brasile e alla luce della crescita del business, Asja ha potenziando il dipartimento tecnico e lo staff specialistico di O&M. Sono state avviate diversi contatti con enti locali ed imprese con l'obiettivo di sviluppare nuove ed ulteriori opportunità di sviluppo del business entro il primo semestre 2019.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Gli obiettivi in termini di raccolta differenziata dei rifiuti, come definiti dall'art. 205 del D. Lgs 152/06 e dalla Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs 205/2010 (art. 181 del D. Lgs 152/06), impongono al nostro paese un sostanziale miglioramento qualitativo dei processi di raccolta e trattamento dei rifiuti. I rapporti degli organi che si occupano di questi temi, come ISPRA e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), o le analisi degli osservatori sui rifiuti regionali e provinciali evidenziano che attualmente il numero di impianti in grado di trattare la frazione organica dei rifiuti domestici, siano essi provvisti della sezione anaerobica o della sola sezione

di compostaggio, è decisamente inferiore rispetto alla produzione, con un deficit più marcato nelle regioni del Centro Sud. In questo scenario, Asja è al lavoro per cogliere le opportunità di sviluppo di un nuovo modello di business orientato alla valorizzazione della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) attraverso la progettazione, costruzione e gestione di impianti per la produzione di biometano. Questo orientamento risulta ancor più motivato con il decreto sulla "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti", avvenuta nel marzo 2018. Tale sviluppo favorisce un più ampio utilizzo del biometano prodotto dalle biomasse, dal momento che i produttori possono ora contare su un accesso non discriminatorio al sistema di distribuzione del gas naturale e su un sistema incentivante. Grazie all'attenta attività svolta dal settore commerciale, Asja ha identificato le regioni italiane che offrono maggiori possibilità di sviluppo in questo settore, individuando iniziative interessanti, sia in termini di quantità di FORSU da smaltire, sia per il contesto territoriale.

I progetti identificati hanno dimostrato concrete potenzialità di attuazione, anche grazie alla crescente attenzione dei cittadini per la raccolta differenziata, che ha favorito quindi l'accettazione sul proprio territorio della presenza di impianti di trattamento dei rifiuti. Nel primo semestre del 2018 è stato avviato l'impianto di digestione anaerobica della FORSU situato sul territorio della città di Foligno (Pg). L'impianto è dimensionato per produrre 4 milioni di metri cubi all'anno.

Nel 2018 si sono svolte anche le attività di costruzione di un impianto di digestione anaerobica della FORSU, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano, la cui ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, è in fase di completamento l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) per la produzione di circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica, che entrerà in esercizio entro il primo semestre del 2019. Nel 2018 si è inoltre portato avanti l'iter autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU sito nel Comune di Legnano (Mi).

Il cantiere presumibilmente inizierà nel secondo semestre del 2019. Nel corso del 2018, la società Pianobio srl costituita, al 50% con la società Cassagna srl, ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto già stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano sito nella città di Pianezza (To). Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla ricerca anche di nuove iniziative. Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja è stata la prima società in Italia a riconvertire un impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica in un impianto che produrrà circa 6 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Sempre in merito al biogas da discarica Asja ha consolidato la sua leadership di mercato rinnovando le convenzioni per la gestione degli impianti di valorizzazione energetica del biogas ubicati nei comuni di Sommariva (Cn), Mirandola (Mo), Medolla (Mo) e aggiudicandosi la gara, alla quale hanno partecipato prestigiosi *competitors*, per la manutenzione *full-service* dei gruppi di generazione di energia elettrica della società Iren, alimentati a biogas da discarica (gennaio 2019). Asja continua inoltre ad offrire servizi di consulenza su discariche e impianti per la generazione di energia elettrica volti all'ottimizzazione delle performance impiantistiche e alla risoluzione di problematiche gestionali.

Il settore eolico



L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla conclusione dei lavori per la costruzione di un nuovo impianto ubicato in Sicilia, rientrato nella procedura d'Asta del GSE ai sensi del D.M. del 23/06/2016 ottenendo tariffa incentivata.

Il nuovo impianto rientra nelle attività di ampliamento del parco eolico già realizzato nel 2006 denominato Alia Sclafani. Parallelamente alle attività di costruzione, Asja ha continuato le attività di sviluppo in Italia, valutando possibili acquisizioni di progetti autorizzati.

Inoltre, relativamente ai cinque progetti *Ready to Build* autorizzati nel corso del 2016, Asja ha elaborato i progetti esecutivi con l'obiettivo di ottimizzare *capex* ed *opex* per realizzarli o cederli.

Il settore fotovoltaico



Nel 2018 Asja ha concentrato le proprie competenze interne sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW.

In merito allo sviluppo di nuove iniziative, Asja sta valutando la realizzazione di nuovi impianti a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU o di grandi dimensioni per essere sostenibili in un mercato in *grid parity*.

La Ricerca



Il 2018 per il settore Ricerca e Innovazione di Asja Ambiente Italia è stato l'anno in cui sono iniziate le attività di ricerca nel business dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici di valorizzazione delle biomasse di scarto e del biometano.

L'inizio del progetto H2020 EngicoIn (microbial factories per la produzione di PHA, PHB e acido lattico), avente l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, ha permesso alla *business unit* di conoscere e dialogare con le maggiori eccellenze europee nel campo. Le attività di Asja, analisi di Life Cycle Assessment (LCA) e fattibilità tecnica economica, sono state impostate e saranno fondamentali per collegare il mondo della ricerca

applicata con quello del mercato reale. La collaborazione tra Asja e Mogu, per la produzione di pannellatura coibentante e fonoassorbente a partire da digestato di FORSU miscelato con biomasse agricole residuali, ha visto la fine della seconda fase, con la valutazione delle caratteristiche acustiche e la messa a punto di un protocollo standardizzato per la produzione di pannelli quanto più omogenei possibile, sia dal punto di vista visivo che da quello chimico fisico. Nel corso del 2019 le attività proseguiranno con l'ottimizzazione di un materiale commerciale per il suo potenziale utilizzo in bioedilizia industriale. All'interno della collaborazione è stato coinvolto il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, con il quale si prevedono proficue attività di ricerca e nuove filiere di sviluppo. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano mediante adsorbimento fisico della CO₂, frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha brillantemente portato a termine la fase di sperimentazione su scala di laboratorio grazie alle *facilities* dislocate presso l'impianto di captazione di biogas da discarica di Sommariva Perno (Cn). Sono quindi iniziati gli studi di progettazione, *scale up* e analisi energetica di un impianto pilota di scala superiore: nel corso del 2019 l'impianto preindustriale permetterà la validazione dei risultati di laboratorio e garantirà la messa a punto dei parametri di gestione di un impianto industriale in piena scala per la cattura e sequestro della CO₂ da biogas. Nell'ottica di una differenziazione della filiera di produzione del compost dell'impianto di digestione anaerobica di Foligno, in parallelo con quelle di Mogu, sono proseguite le attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione del digestato da digestione anaerobica, volte soprattutto alla riduzione della richiesta energetica indispensabile per il trattamento della biomassa ed alla valorizzazione energetica di una biomassa a basso valore aggiunto. Nell'ambito dell'efficienza energetica, la collaborazione tra Asja, RSE e Università di Pavia cominciata nel 2017 è proseguita con lo studio e l'analisi delle potenzialità sia

tecniche che economiche dello sviluppo di una tecnologia *solid state* per la produzione di energia termica ed elettrica grazie a sistemi ottici. I primi test sono stati portati avanti indipendentemente da RSE e UniPavia: a inizio 2019 verranno presentati i risultati ed in base a questi verrà condivisa una *roadmap* delle attività. Il tema delle colture fuori suolo, dopo numerose verifiche svolte anche con il coinvolgimento dell'Università di Firenze, ha conosciuto un rallentamento: la realtà delle microalghe, destinate all'alimentazione alimentare e alla estrazione di composti ad elevato valore aggiunto per nutraceutica e farmaceutica, non ha garantito un *Technology Readiness Level* adeguato alle aspettative di *business* di Asja. La filiera rimane comunque di grande interesse per Asja, ancora intenzionata a sviluppare un *business* a supporto delle attività di ricerca. Il crescente interesse nello sviluppo delle *biorefinery*, che nel 2017 ha visto la presentazione del progetto Percival, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl ed ancora in fase di valutazione, ha portato Asja a proporsi capofila del progetto regionale Piattaforma Bioeconomia Saturno, "Scarti organici e anidride carbonica trasformati in carburanti, fertilizzanti e prodotti chimici; applicazione concreta dell'economia circolare". L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla creazione di più filiere di recupero del valore in un'ottica di economia ambientale, con effetti sia ambientali che economici sui sistemi sia urbano che industriale. L'esito della fase valutativa è attesa nel corso del 2019.

TOTEM



Nel corso del 2018 Asja ha acquisito, con la fusione per incorporazione, la società correlata Totem Energy, con la quale ha concluso ed avviato diversi progetti di Ricerca & Sviluppo, in particolare:

- avviato e concluso lo sviluppo del TOTEM Full-Thermal ovvero un prodotto che vede l'accoppiamento di un microgeneratore TOTEM 25 con una pompa di calore reversibile, di uno skid idronico e due accumuli termici. Il sistema permette di utilizzare l'energia elettrica prodotta dal microgeneratore per la produzione di ulteriore energia termica sottoforma di acqua calda destinabile al riscaldamento ambientale o a processi industriali e di acqua raffrescata destinabile alla climatizzazione degli ambienti con elevata efficienza energetica complessiva.
- avviato lo sviluppo di una nuova gamma di microgeneratori denominati TOTEM 3.0; le peculiarità innovative del prodotto sono:
 - la capacità di operare in isola od in soccorso (separato dalla rete elettrica od alimentando carichi privilegiati in caso di guasto della rete elettrica). A dicembre è stato ultimato il primo prototipo;

- ridotte emissioni di inquinanti (CO e NOx) nei gas di scarico, grazie ad un efficace sistema di abbattimento ed un preciso controllo stechiometrico della carburazione;
- intervalli di manutenzione estesi;
- avviato lo sviluppo di alcuni componenti destinati al completare le centrali termiche consentendo maggiore efficienza ai sistemi di generazione efficienza:
 - il quadro di interfaccia, un quadro esterno contenente il dispositivo di interfaccia per la connessione alla rete elettrica;
 - *Smart Puffer*, ovvero un dispositivo composto da un accumulo termico accessoriato con pompe, valvole miscelatrici, sensori di temperatura, regolati da un quadro di controllo destinato ad incrementare l'inerzia termica del sistema di utenza e pertanto incrementando l'efficienza del sistema di generazione, riducendo il numero di cicli di accensione e spegnimento e le perdite ad essi dovute. Inoltre consentendo l'erogazione in brevi periodi di tempo dell'energia energia termica accumulata consente la copertura di picchi di richiesta termica riducendo la potenzialità dei generatori di calore tradizionali da installare o il loro utilizzo, se già presenti.
 - *Smart Meter*, ovvero un dispositivo atto a misurare, a registrare ed ad analizzare i consumi di energia (elettrica/termica/gas), le quote di energia autoprodotta (ed eventualmente accumulata) da propri generatori o da fonti rinnovabili, allo scopo di avere maggiore controllo dell'utilizzo dei vettori energetici da parte dell'utenza, dello sfruttamento delle fonti di energia programmabili e non, potendo dunque ottimizzare consumi e valutare soluzioni per l'efficientamento per ridurre i consumi e costi.

Certificazioni

Nel 2018 Asja ha sostenuto con esito positivo l'annuale ciclo di *auditing* da parte dell'ente di certificazione Rina Services spa per i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. È stato certificato l'adeguamento alle più recenti versioni delle norme (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) ed è stata integrata con gli altri sistemi la certificazione relativa allo svolgimento dei servizi di ESCo - Energy Saving Company (UNI 11352), che Asja ha ottenuto nell'anno 2017. L'ente di certificazione non ha evidenziato non conformità. A dicembre inoltre Rina Service ha rilasciato il certificato di conformità ai sensi del D.M. 23/01/2012 per la produzione del biometano sostenibile dell'impianto di Foligno, che permetterà ad Asja di accedere ai meccanismi di incentivazione. Asja mantiene sempre vivo il proprio impegno per il miglioramento attraverso l'attuazione di un piano triennale di obiettivi per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, ponendo particolare attenzione alla sicurezza delle condizioni di lavoro ed all'efficienza dei propri processi.

Asja -CO₂



Prosegue l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂ con buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti. Nel 2018 sono stati effettuati annullamenti di CO₂ per circa 980 tonnellate. Tra i principali ricordiamo l'ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival che, da oltre dieci anni, annulla le emissioni di tutte le attività legate all'organizzazione e svolgimento dei cinque giorni dell'evento e la collaborazione con il Museo A come Ambiente che, come tutti gli anni, ha compensato i propri consumi energetici. Il 23 febbraio, in occasione della Giornata del Risparmio Energetico

promossa da Caterpillar (Radio2), Asja ha annullato 350 kg di CO₂, sufficienti a compensare le emissioni prodotte dai viaggi casa-lavoro-casa dei dipendenti della sede di Rivoli. Asja è partner del progetto È MOBY, l'innovativo servizio ideato e sviluppato da Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare dispositivi di mobilità pedonale alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i dispositivi. Sempre in quest'ottica sono state compensate le emissioni climalteranti derivanti dai consumi energetici e dai viaggi dei partecipanti di Climathon e Climathon Main stage, la maratona internazionale di idee che punta a trovare soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico che quest'anno si è svolta a Torino. Sono state inoltre annullate 170 tonnellate di CO₂ in favore di alcune strutture ricettive italiane che in questo modo hanno potuto azzerare il proprio impatto ambientale durante il periodo natalizio.

Infine, in coerenza con la *mission*, Asja compensa le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi energetici dei propri stand durante le fiere e dalla stampa dei materiali di comunicazione aziendali.

Personale

Anche per l'anno 2018 Asja ha promosso fortemente i Processi di Efficienza e di Ottimizzazione sia dei costi che delle risorse valorizzando quest'ultime attraverso un preciso piano di Formazione dedicato, in particolare, alle competenze tecnico professionali con un'ulteriore attenzione alla lingua inglese.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2018	2017
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali	I	24.730.206	23.243.257
Immobilizzazioni materiali	I	170.407.520	129.006.055
Immobilizzazioni finanziarie	I	29.022.225	26.763.041
Capitale circolante			
Rimanenze	C	3.560.317	1.503.657
Liquidità Differite	C/LD	56.563.359	53.141.411
Liquidità Immedie	C/LI	10.350.925	11.722.458
Capitale investito	K	294.634.552	245.379.879
Patrimonio netto	N	81.384.785	80.920.412
Passività consolidate	T	135.282.525	98.428.194
Passività correnti	T/PC	77.967.242	66.031.273
Capitale acquisito	K	294.634.552	245.379.879

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della società Totem Energy srl nella capogruppo Asja Ambiente Italia spa.

I notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano, oltre al settore biogas in Brasile, hanno portato a una conseguente diminuzione delle disponibilità liquide, a un aumento della passività correnti e consolidate.

Conto Economico

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.612.843	50.091.830
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	922.876	(808.411)
Variazioni lavori incorso ordinazioni	1.724.329	308.888
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454
Valore della produzione	56.476.468	49.648.761
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.709.918)	(6.620.537)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(46.272)	-
Costi per servizi	(16.391.143)	(18.291.609)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.026.412)	(6.011.066)
Valore aggiunto	30.302.723	18.725.550
Costi per il personale	(10.124.780)	(9.254.020)
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.177.943	9.471.530
Ammortamenti e svalutazioni	(13.961.293)	(13.001.573)
Accantonamenti per rischi	(35.000)	-
Reddito operativo (EBIT)	6.181.650	(3.530.043)
Altri ricavi e proventi	5.477.760	6.153.497
Oneri diversi di gestione	(3.978.578)	(4.611.901)
Proventi finanziari vari	656.062	24.555.372
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300.182)	(5.478.777)
Utili e perdite su cambi	(16.097)	(782.416)
Reddito corrente	3.020.615	16.305.733
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(65.624)	(22.989)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	1	1
Reddito ante imposte	2.954.992	16.282.745
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	(848.340)	1.681.407
Reddito netto (Rn)	2.106.652	17.964.151

L'aumento dei ricavi è dovuto ad una maggior produzione di energia elettrica oltre che ai ricavi derivanti dalla società Totem Energy fusa per incorporazione nella Asja Ambiente Italia.

Indici

		2018	2017
Peso delle immobilizzazioni	I/K	76,08%	72,95%
Peso del capitale circolante	C/K	23,92%	27,05%
Peso del capitale proprio	N/K	27,62%	32,98%
Peso del capitale di terzi	T/K	72,38%	67,02%
Indice di disponibilità	C/PC	90,39%	100,51%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	85,82%	98,23%
Indice di autocopertura del capitale fisso	N/I	36,31%	45,20%
ROE	RN/N	2,59%	22,20%
ROI	EBIT/K	2,10%	(1,44%)
ROS	EBIT/VENDITE	11,75%	(7,05%)

L'attività tipica di Asja è la costruzione e gestione degli impianti (biomasse, fotovoltaici, eolici) che necessitano di cospicui investimenti tecnici; pertanto il peso preponderante sull'attivo è costituito dalle immobilizzazioni.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile e biometano da digestione anaerobica, tipicamente caratterizzati da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (da 5 a 12 anni); assenza del rischio di “invenduto”, avendo l’energia rinnovabile “priorità di dispacciamento” che significa vendere tutta l’energia e il biometano prodotti attraverso contratti della durata di 15-20 anni tramite convenzioni stipulate con il GSE o contratti annuali rinnovabili sottoscritti con utenti del dispacciamento attivi nel mercato libero;
- limitato rischio sui propri crediti essendo l’energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, EDELWEISS, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi *Feed - in Tarif*, Conto Energia, Aste Fer, tariffe Omnicomprehensive e garantite.

Altre informazioni richieste dall’art. 2428 del Codice Civile

1. I costi dell’attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell’esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell’esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell’esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all’utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges (Interest rRate sSwap). L’utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura. Al 31/12/2018 l’80% dei debiti finanziari è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con strumenti derivati IRS.
5. Alla data del 31 dicembre 2018 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. In particolare, si dà atto che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell’esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables spa per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2019 i ricavi sono superiori rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto ai ricavi generati dai nuovi investimenti, in particolare al contributo dell'impianto di Foligno e al contributo degli impianti biogas all'estero.

Nei primi giorni di marzo 2019 è entrato in funzione anche la sezione di upgrading dell'impianto di Foligno, che ha iniziato a produrre il biometano. È stata deliberata la fusione delle società Bio.Pol spa, Tuscia Ambiente srl e Tuscia Ambiente Energia spa nella società Tuscia Ambiente 2 srl.

Tale fusione si perfezionerà entro il primo semestre 2019. Nel mese di giugno è previsto l'avvio dell'impianto di Anzio che tratterà a regime 36.000 tonnellate all'anno di FORSU.

Si stanno avviando degli impianti biogas in Brasile a Joào Pessoa e Jabotão negli stati di Paraíba e Pernambuco, la cui potenza complessiva è pari a 18,2 MW, produrranno a regime energia elettrica per circa 150 GWh all'anno.

Rivoli, 13 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Stato Patrimoniale

Attivo	2018	2017
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	751.320	161.022
Costi di sviluppo	1.084.052	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.670.707	1.746.435
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.909.128	18.289.919
Avviamento	-	146.881
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.446.216	1.818.090
Altre immobilizzazioni	1.868.783	1.080.910
Totale	24.730.206	23.243.257
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	2.663.954	1.362.400
Impianti e macchinari	104.647.028	108.627.244
Attrezzature industriali e commerciali	115.490	119.065
Altri beni	1.457.550	498.839
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.523.498	18.398.507
Totale	170.407.520	129.006.055
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese collegate	11.582.088	11.881.291
Altre imprese	523.954	498.454
Totale Partecipazioni	12.106.042	12.379.745
<i>Crediti</i>		
Imprese collegate	15.008.525	13.541.955
verso Altri	1.842.549	761.341
Totale Crediti	16.851.074	14.303.296
Altri titoli	65.109	80.000
Totale	29.022.225	26.763.041
Totale Immobilizzazioni	224.159.951	179.012.353
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime	653.791	-
Lavori in corso su ordinazione	622.893	931.781
Prodotti finiti e merci	2.283.633	571.876
Totale	3.560.317	1.503.657
Crediti		
verso Clienti	18.520.748	15.800.944
verso Imprese collegate	1.126.108	1.233.838
Crediti tributari	13.937.810	15.375.786
Imposte anticipate	3.509.464	3.641.435
verso Altri	6.820.003	3.732.613
Totale	43.914.133	39.784.616
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902
Altri titoli	4.809.309	250
Totale	5.212.333	143.152
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	10.320.144	11.694.494
Denaro e valori in cassa	30.781	27.964
Totale	10.350.925	11.722.458
Totale Attivo circolante	63.037.708	53.153.883
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	1.160.418	1.520.053
Risconti attivi	6.276.475	11.693.590
Totale Ratei e Risconti attivi	7.436.893	13.213.643
Totale Attivo	294.634.552	245.379.879

Passivo	2018	2017
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	2.950.980	2.194.745
Altre riserve	85.658	287.534
Riserve di traduzione	2.808.268	6.668.374
Riserva di consolidamento	(19.974.819)	(20.704.971)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.609.624)	(238.557)
Utili/Perdite esercizi precedenti	38.411.929	18.157.110
Utile/Perdita dell'esercizio	2.107.115	17.965.850
Totale Patrimonio netto di Gruppo	81.403.507	80.954.085
Patrimonio netto di terzi	(18.259)	(31.974)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(463)	(1.699)
Totale Patrimonio netto di terzi	(18.722)	(33.673)
Totale Patrimonio netto consolidato	81.384.785	80.920.412
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	811.296	35.881
Altri	402.423	358.932
Strumenti finanziari derivati passivi	1.928.441	456.793
Totale Fondi Rischi e Oneri	3.142.160	851.606
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	534.151	299.790
d) Debiti		
Obbligazioni	11.165.968	12.011.228
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	33.073.765	18.613.387
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	73.046.421	47.554.667
Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	3.279.785	8.206.453
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	38.395.999	37.073.410
Acconti	2.428.838	578.270
Debiti verso Fornitori	19.132.287	21.079.501
Debiti verso Imprese collegate	539.702	558.536
Debiti verso Imprese del Gruppo	2.594	-
Debiti tributari	1.243.803	854.086
Debiti verso Istituti di previdenza	528.320	366.990
Altri debiti entro l'esercizio successivo	10.926.267	1.883.861
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	1.649.438	1.094.286
Totale Debiti	195.413.187	149.874.676
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	1.976.636	1.343.289
Risconti passivi	12.183.633	12.090.106
Totale Ratei e Risconti passivi	14.160.269	13.433.395
Totale Passivo	294.634.552	245.379.879

Conto Economico

Conto Economico	2018	2017
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.612.843	50.091.830
Variazioni delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil. e finiti	922.876	(808.411)
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.724.329	308.888
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi	2.775.142	2.719.695
altri ricavi e proventi	2.702.618	3.433.802
Totale Valore della produzione	61.954.228	55.802.258
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(6.709.918)	(6.620.537)
Costi per servizi	(16.391.143)	(18.291.609)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.026.412)	(6.011.066)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(7.344.476)	(6.831.347)
oneri sociali	(2.213.875)	(1.935.713)
trattamento di fine rapporto	(439.874)	(402.240)
altri costi	(126.555)	(84.720)
Totale Costi per il personale	(10.124.780)	(9.254.020)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.958.319)	(2.268.677)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(10.565.114)	(10.543.634)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(437.860)	(189.263)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(13.961.293)	(13.001.574)
Variazione delle rimanenze di mat. suss. di consumo e merci	(46.272)	-
Accantonamento per rischi	(35.000)	-
Oneri diversi di gestione	(3.978.578)	(4.611.901)
Totale Costi della produzione	(54.273.396)	(57.790.707)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	7.680.833	(1.988.449)
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
imprese controllate	-	23.699.725
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da crediti immobilizzati	533.112	630.000
da titoli non immobilizzati	73.095	38.276
proventi diversi	49.855	187.371
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da Altri	(5.300.182)	(5.478.777)
Utili e Perdite su cambi	(16.097)	(782.416)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(4.660.217)	18.294.179
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di Partecipazioni	-	58.801
di Immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	9.137	-
di Titoli del circolante non partecipazioni	140.041	-
<i>Svalutazioni</i>		
di Partecipazioni	(214.802)	(81.790)
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(65.624)	(22.989)
Risultato prima delle Imposte	2.954.992	16.282.742
Imposte sul reddito d'esercizio	(690.192)	(138.047)
Imposte anticipate/differite	(158.148)	1.819.454
Utile dell'Esercizio del Gruppo	2.106.652	17.964.149
Utile/Perdita di terzi	(463)	(1.699)
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	2.107.115	17.965.848

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario	2018	2017
a) Disponibilità monetarie nette iniziali/Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	9.543.600	5.170.240
b) Flusso monetario generato, assorbito da attività di esercizio		
Utile/Perdita del periodo	2.107.115	17.965.850
Imposte sul reddito	(848.340)	1.681.407
Ammortamenti e Svalutazioni	13.523.433	13.001.574
Variazione netta dei Fondi Rischi e Oneri	2.290.554	(666.235)
Variazione netta T.F.R.	234.361	(15.577)
Incremento/decremento dei Crediti commerciali a breve termine	(2.612.074)	1.277.112
Incremento/decremento dei Crediti diversi a breve termine	4.259.308	(6.467.184)
Incremento/decremento delle Rimanenze	(2.056.660)	493.797
Incremento/decremento dei Debiti a breve termine	(112.886)	4.509.510
Incremento/decremento dei Debiti diversi a breve termine	10.875.478	(7.990.037)
Totale Flusso monetario da attività di esercizio	27.660.289	23.790.216
c) Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti in Immobilizzazioni</i>		
immateriale	(3.681.464)	1.340.928
materiali	(51.202.775)	15.062.024
finanziarie	(2.259.184)	(248.084)
Totale Flusso monetario da attività di investimento	(57.143.423)	16.154.868
d) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Versamento Soci	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Variazione netta finanziamenti	21.042.415	(35.571.725)
Totale Flusso monetario da attività di finanziamento	21.042.415	(35.571.725)
e) Distribuzione di Utili	-	-
f) Flusso monetario netto del periodo (b+c+d+e)	(8.440.719)	4.373.359
g) Disponibilità monetarie nette finali/Indebitamento finanziario netto a breve finale (a+f)	1.102.880	9.543.600

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è predisposto in conformità alla normativa di legge prevista dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché alle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come modificate dal D. Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la Riforma organica della disciplina delle società di capitali ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio Consolidato ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso.

Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato sono esposti nel seguito. Gli importi del Bilancio al 31 dicembre 2018 e quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio della Nota Integrativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Principi contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia spa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 26 aprile 2018 si è proceduto, tramite la società controllata Tuscia Ambiente 2 srl all'acquisto dell'intero pacchetto azionario della società Bio.Pol spa, società che possiede il 100% di Tuscia Ambiente Energia spa ed il 99,1475% della Tuscia Ambiente srl, in modo tale da acquisire l'impianto in fase di costruzione;
- nel corso dell'anno si è anche proceduto ad acquisire una partecipazione rispettivamente nella newco Asja Paraiba di € 500 e nella newco Asja Pernambuco Ltda di € 500 per dare seguito allo sviluppo in Brasile;

Per quanto riguarda le società collegate partecipate si precisa che:

- la società Pianobio srl, detenuta al 50% da Asja Ambiente Italia, continua a svolgere tutte le attività per la costruzione e gestione dell'impianto per la valorizzazione energetica della FORSU nel comune di Pianezza; la società Pianobio è stata consolidata con il metodo del Patrimonio netto;
- proseguono le attività della società Poligrow Inversiones, gruppo che possiede e gestisce una piantagione di palma africana da olio di circa 7.000 ettari nella regione di Meta in Colombia con circa 1,2 milioni di palme; la società Poligrow Inversiones è stata consolidata con il metodo del Patrimonio netto.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia spa. La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2018, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto. Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce Differenze da consolidamento delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
 - eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;
 - rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare Imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sostanzialmente omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e comunque non superiore a cinque anni. Costituiscono eccezione:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie, che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

L'Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo (*vedi pagina successiva*):

**Aliquote ammortamento
attività produzione energia**

Costi di sviluppo	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Diritti di utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 1/29 1/30
Marchi	1/18
Know How	1/18
Diritti di superficie	1/17 1/18 1/19 1/21 1/23 1/26 1/28 1/30
Altre immobilizzazioni immateriali	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli	13,48% 15,58% 18,19% 22,57% 29,15%
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli, via Ivrea 72/74	20%

**Aliquote ammortamento
attività produzione microgeneratori**

Immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50% 20%
Marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le Immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi.

Le aliquote applicate sono le seguenti (vedi pagina successiva):

**Aliquote ammortamento
attività produzione energia**

Impianti e macchinario	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	1/11 1/14 1/15 4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
Altri beni	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%

**Aliquote ammortamento
attività produzione microgeneratori**

Materiali	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnici e specifici	12,5% 15%
Attrezzature, stampi e scaffali	25%
Altri beni	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	25%
Insegne	15%

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2, del Codice Civile si fa presente che è stata ridefinita, nel 2016, anche confrontandosi con altri operatori del settore, la vita utile degli impianti eolici rispetto alle originarie stime. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli Oneri finanziari, correlati agli investimenti per gli Impianti entrati in funzione, sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre per quelli in costruzione la capitalizzazione avviene fino al momento dell'entrata in esercizio. I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo. La dismissione o la cessione delle Immobilizzazioni materiali è riconosciuta in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Leasing finanziario

I cespiti utilizzati mediante contratti di Leasing finanziario sono esposti in successivi allegati in applicazione dell'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile che richiede di determinare l'effetto della contabilizzazione secondo il metodo finanziario. Secondo tale metodo i beni oggetto di leasing sono iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale al netto degli Ammortamenti, al Passivo è esposto il debito in linea capitale e, contestualmente, nel Conto Economico sono stornati i canoni pagati, e imputate le quote di Ammortamento dei beni e le quote di Oneri finanziari conseguenti alla componente implicita di interessi sul finanziamento inclusa nelle rate dell'esercizio.

L'ammortamento di tali cespiti, effettuato applicando le stesse aliquote usate per i cespiti di proprietà, è incluso nella voce Ammortamento.

Contributi in conto capitale per Immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come capacità di ammortamento. La capacità di ammortamento è costituita dal margine economico (ovvero la differenza tra ricavi e costi non attualizzati derivanti dall'utilizzo del cespite) che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Altri titoli

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei titoli, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, relativi ad investimenti non destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società, sono valutati al minore tra costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed il valore desumibile dal mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue: Cash flow hedge, se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto

economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta.

L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d). Come previsto dal D. Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi. Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I Crediti risultano iscritti in Bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I Ratei ed i Risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I Ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I Risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

Fondi per Rischi e Oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il gruppo iscrive in bilancio le Imposte differite derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale delle società del gruppo laddove non compensabili per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di T.F.R. maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di T.F.R. maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di T.F.R. al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa.

Nella voce D13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di Fine Rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato poiché i suoi effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I Debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I Debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento di debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i Debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi...) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e Crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Ricavi e Costi

I Ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai Servizi sono attribuiti al Conto Economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. I certificati verdi sono rilevati tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita ai crediti sulla base della produzione effettuata.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	2018	2017	Variazioni
Costi d'impianto ed ampliamento	751.320	161.022	590.298
Costi di sviluppo	1.084.052	-	1.084.052
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.670.707	1.746.435	(75.728)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.909.128	18.289.919	(1.380.791)
Avviamento	-	146.881	(146.881)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.446.216	1.818.090	628.126
Altre immobilizzazioni	1.868.783	1.080.910	787.873
Totale	24.730.206	23.243.256	1.486.950

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio tra i quali quelli relativi alla fusione per incorporazione della società Totem Energy srl nella capogruppo Asja Ambiente Italia. Si evidenzia l'incremento nei costi di sviluppo per l'iscrizione delle spese sostenute per l'avvio dei progetti di nuovi microgeneratori: TOTEM Full-Thermal e TOTEM 3.0. Nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti sono stati rilevati i costi di sviluppo per l'avvio dei progetti dei nuovi impianti eolici delle società CGDB Laerte srl, CGDB Enrico srl, Wind Park Laterza srl.

Immobilizzazioni materiali

	2018	2017	Variazioni
Terreni e fabbricati	2.663.954	1.362.400	1.301.554
Impianti e macchinari	104.647.028	108.627.244	(3.980.216)
Attrezzature industriali e commerciali	115.490	119.065	(3.575)
Altri beni	1.457.550	498.839	958.711
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.523.498	18.398.507	43.124.991
Totale	170.407.520	129.006.055	41.401.464

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. Il complessivo aumento in termini di valore netto contabile delle Immobilizzazioni materiali, e precisamente nelle immobilizzazioni in corso e acconti, è dovuto soprattutto ai notevoli investimenti effettuati nei settori Forsu/Biomasse per gli impianti di Foligno, Legnano e Alcamo; nel settore eolico per gli impianti in sviluppo di Murfi e Vicaretto.

Nel 2018 si sono svolte anche le attività di costruzione di un impianto anaerobica della FORSU, sito nel comune di Anzio (Rm) per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano, la cui ultimazione è prevista nel primo semestre del 2019. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, è in fase di completamento l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) per la produzione di circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica,

che entrerà in esercizio il primo semestre del 2019. Nel 2018 la società Pianobio srl costituita, al 50% con la società Cassagna srl, ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano sito nella città di Pianezza.

Nel mese di marzo si sono avviati i lavori di costruzione degli impianti di sfruttamento del biogas delle discariche di Jaboatao (Stato del Pernambuco) e di João Pessoa (Stato del Paraíba) nel nord del Brasile, con potenze nominali pari a 11,4 MW Jaboatao e 4,2 João Pessoa.

La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2018	2017	Variazioni
Imprese collegate	11.582.088	11.881.291	(299.203)
Altre imprese	523.954	498.454	25.500
Totale	12.106.042	12.379.745	(273.703)

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A.

La diminuzione è dovuta alle svalutazioni delle società Pianobio e Poligrow Inversiones iscritte a valore secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti finanziari

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Imprese collegate	15.008.525	13.541.955	1.466.570
Crediti verso Altri	1.842.549	761.341	1.081.208
Totale	16.851.074	14.303.296	2.547.778

I Crediti verso Imprese collegate sono principalmente nei confronti di Poligrow per l'erogazione di nuovi finanziamenti. L'incremento nella voce Crediti verso Altri è dovuto principalmente ad una posta che Tuscia Ambiente ha pagato nei confronti di terzi e per la quale è in attesa di rivalsa.

Attivo circolante

Rimanenze

	2018	2017	Variazioni
Materie prime	653.791	-	653.791
Lavori in corso su ordinazione	622.893	931.781	(308.888)
Prodotti finiti e merci	2.283.633	571.876	1.711.757
Totale	3.560.317	1.503.657	2.056.660

L'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e l'iscrizione della valutazione delle materie prime sono dovute ai beni acquisiti per effetto della fusione per incorporazione della Totem Energy srl.

Crediti

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Clienti	18.520.748	15.800.944	2.719.804
Crediti verso Imprese collegate	1.126.108	1.233.838	(107.730)
Crediti tributari	13.937.810	15.375.786	(1.437.976)
Imposte anticipate	3.509.464	3.641.435	(131.971)
Crediti verso Altri	6.820.003	3.732.613	3.087.390
Totale	43.914.133	39.784.616	4.129.517

La voce Crediti verso Clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 891.955 i cui movimenti sono di seguito riportati.

2017	Variazione di perimetro	Accantonamento	Utilizzo	2018
428.195	203.240	437.860	(25.900)	891.955

Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Crediti tributari

	2018	2017	Variazioni
Erario c/lres - acconti	1.819.180	1.033.228	785.952
Erario c/lrap - acconti	348.304	313.444	34.860
Erario c/Contr. art. 8 L. 388 - L. 296/06	5.741.729	6.439.975	(698.246)
Erario c/lva	5.248.330	6.689.585	(1.441.255)
Erario c/Crediti diversi	686.758	899.554	(212.796)
Erario c/crediti diversi società controllate	93.509	-	93.509
Totale	13.937.810	15.375.786	(1.437.976)

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. La voce crediti per contributi accoglie anche la quota del credito di imposta di Ricerca e Sviluppo per un ammontare di € 359.571. Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, all'ampliamento dell'ambito applicativo del meccanismo reverse charge, esteso anche alle cessioni di energia.

A conferma della recuperabilità di cui si è detto, si fa presente che nel corso dell'anno 2018 si sono incassati i crediti chiesti a rimborso per l'anno d'imposta 2017 e per il secondo e terzo trimestre anno 2018 per un totale di € 2.345.470.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 3.509.464 sono per € 2.184.000 riferibili a perdite fiscali pregresse della capogruppo per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri. La variazione del periodo dell'ammontare di € 131.971 è dovuta principalmente alle attività per imposte anticipate iscritte sulla base della contabilizzazione degli strumenti finanziari di copertura.

Altri crediti

	2018	2017	Variazioni
Crediti verso personale	53.072	-	53.072
Anticipi a fornitori	141.791	146.040	(4.249)
Depositi cauzionali	1.170.043	1.508.019	(337.976)
Crediti diversi	5.455.097	2.078.554	3.376.543
Totale	6.820.003	3.732.613	3.087.390

La voce Altri crediti accoglie principalmente le fatture di anticipo per la fornitura, l'installazione e la messa in opera degli impianti biogas oltre che i depositi cauzionali su contratti di leasing e crediti di altra natura. I crediti diversi accolgono principalmente i crediti vantati dalla capogruppo verso gli enti assicurativi per € 567.216, e crediti vantati dalle società brasiliane per gli anticipi forniture per € 3.801.860.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2018	2017	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	403.024	142.902	260.122
Altri titoli	4.809.309	250	4.809.059
Totale	5.212.333	143.152	5.069.181

La voce Altri titoli accoglie la liquidità posta a garanzia di una linea di credito in un fondo di investimento gestito da Deutsche Bank.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio-lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si sono mantenute nel corso del 2018 le coperture dei finanziamenti/leasing stipulate nel 2016 e nel 2017 con Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Banco BPM e Credit Agricole Cariparma (contratti denominati Interest Rate Swap - IRS). È stato inoltre stipulato con Banco BPM un nuovo derivato IRS a copertura di un nuovo finanziamento stipulato nel luglio 2018. Al 31/12/2018 l'80% dell'indebitamento finanziario è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con tali strumenti derivati IRS. La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati (vedi pagina successiva):

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio	4.500.000	403.024	-
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank (*)	Cambio	6.000.000	-	(290.954)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	15.290.884	-	(4.523)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	1.580.246	-	(30.742)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	2.590.790	-	(52.598)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,78%]	15.636.577	-	(314.391)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,12%]	7.170.658	-	(40.550)
IRS - Banco BPM	Tasso di interesse [0,15%]	17.777.777	-	(101.605)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,825%]	14.817.593	-	(347.269)
IRS - Credit Agricole Cariparma	Tasso di interesse [0,825%]	4.584.440	-	(92.642)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,28%]	7.222.222	-	(53.128)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [0,895%]	6.000.000	-	(148.990)
IRS - Intesa Sanpaolo (*)	Tasso di interesse [1,045%]	7.000.000	-	(172.217)
IRS - Unicredit (*)	Tasso di interesse [0,709%]	9.177.990	-	(278.832)
Totale 31/12/2018		119.349.178	403.024	(1.928.440)

(*) Strumenti derivati stipulati nel corso del 2018.

Disponibilità liquide

	2018	2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	10.320.144	11.694.494	(1.374.350)
Denaro e valori in cassa	30.781	27.964	2.817
Totale	10.350.925	11.722.458	(1.371.533)

Questa posta include la liquidità presso banche o altri istituti finanziari.

Una buona parte della liquidità disponibile è stata utilizzata per far fronte ai notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano. Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta del Gruppo, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di commento dei Debiti verso Banche.

Ratei e Risconti attivi

	2018	2017	Variazioni
Ratei attivi	1.160.418	1.520.053	(359.635)
Risconti attivi	6.276.475	11.693.590	(5.417.115)
Totale	7.436.893	13.213.643	(5.776.750)

Nella voce Risconti attivi sono comprese principalmente le royalties anticipate versate alla Municipalità di Belo Horizonte (Brasile), come previsto dal contratto firmato dal Consorzio Horizonte Asja e la Municipalità stessa, in relazione all'appalto vinto in Brasile per la realizzazione di un impianto di captazione e combustione di biogas; alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.379.117, dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'attivo; alle quote dei contributi in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle

quote dei diritti di superficie in relazione a contratti pluriennali.

Nei Ratei attivi è esclusivamente iscritta la quota di poste finanziarie di competenza.

Passivo

Patrimonio netto

	2018	2017	Variazioni
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000	-
Riserva legale	2.950.980	2.194.745	756.235
Altre riserve	(17.080.893)	(13.749.063)	(3.331.830)
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(1.609.624)	(238.557)	(1.371.067)
Utili/Perdite esercizi precedenti	38.411.929	18.157.110	20.254.819
Utili/Perdite d'esercizio del Gruppo	2.107.115	17.965.850	(15.858.735)
Patrimonio netto di Gruppo	81.403.507	80.954.086	449.421
Patrimonio netto di terzi	(18.259)	(8.247)	(10.012)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(463)	1.291	(1.754)
Totale Patrimonio netto consolidato	81.384.785	80.947.130	437.655

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a € 81.384.785, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a € 2.107.115. I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di Patrimonio e Risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'Allegato D.

Capitale sociale

Il Capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2018 a € 56.624.000 ed è suddiviso in n. 14.156.000 azioni dell'ammontare di € 4 cadauna.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a € 2.950.980.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- € 2.808.268 relativi alla riserva di traduzione;
- € (19.974.819) relativi alla riserva di consolidamento;
- € 85.658 relativi all'avanzo di Fusione della società Asja Engineering srl per € 34.429, all'avanzo di Fusione della società di Asja Agricole Sarl per € 3.102, e all'avanzo di Fusione della società Totem Energy srl per € 48.127.

La variazione dell'esercizio, oltre a rettifiche del Patrimonio netto per arrotondamenti all'unità di Euro, delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La tabella seguente riporta il dettaglio della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Saldo al 01/01/2018	Variazione di fair value positiva / (negativa)	Rilascio a Conto Economico	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2018
(238.557)	1.928.440	-	238.557	(318.816)	1.609.624

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, commentati precedentemente.

Raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia spa con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio Civilistico Asja Ambiente Italia spa	99.948.196	7.323.352
Apporto delle Società controllate attribuito al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(20.181.369)	(5.723.907)
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (netto effetto fiscale)	1.617.958	507.670
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	81.384.785	2.107.115
Quota del patrimonio e del risultato di pertinenza di terzi	(18.722)	(463)
Bilancio Consolidato Gruppo Asja Ambiente Italia	81.403.507	2.106.652

Fondi Rischi e Oneri

	2018	2017	Variazioni
Fondo per Imposte, anche differite	811.296	35.881	775.415
Altri fondi	402.423	358.932	43.491
Strumenti finanziari derivati passivi	1.928.441	456.793	1.471.648
Totale	3.142.160	851.606	2.290.554

Negli Altri fondi risulta iscritto un fondo pari a € 402.423 a copertura dei contenziosi sorti nell'esercizio. La variazione degli Strumenti finanziari derivati passivi trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere, dettagliati nel precedente paragrafo "Strumenti derivati attivi e passivi".

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

	2018	2017	Variazioni
Fondo T.F.R.	534.151	299.790	234.361
Totale	534.151	299.790	234.361

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2018:

2017	Variazione di perimetro	Accantonamento	Utilizzo	2018
299.790	205.521	533.677	(504.837)	534.151

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazioni a operai, impiegati, dirigenti cessati nell'esercizio e alle quote destinate ai fondi pensione come da nuova normativa in vigore dal giugno 2007.

Debiti

Debiti verso Banche

	2018	2017	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	33.073.765	18.613.387	14.460.378
Debiti oltre l'esercizio successivo	73.046.421	47.554.667	25.491.754
Totale	106.120.186	66.168.054	39.952.132

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo. La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 risulta dettagliata come segue:

	2018	2017	Variazioni
Disponibilità liquide	10.350.925	11.722.458	(1.371.533)
Titoli	5.212.333	143.152	5.069.181
Totale Disponibilità liquide (a)	15.563.258	11.865.610	3.697.648
Debiti per Obbligazioni	(11.165.968)	(12.011.228)	845.260
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	(33.073.765)	(18.613.387)	(14.460.378)
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	(73.046.421)	(47.554.667)	(25.491.754)
Debiti verso Altri finanziatori entro l'esercizio successivo	(3.279.785)	(8.206.453)	4.926.668
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	(38.395.999)	(37.073.410)	(1.322.589)
Posizione finanziaria (b)	(158.961.938)	(123.459.145)	(35.502.793)
Posizione finanziaria netta (a+b)	(143.398.680)	(111.593.535)	(31.805.145)

Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici, fotovoltaici, FORSU e biomasse è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

Debiti verso Fornitori

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Fornitori	19.132.287	21.079.501	(1.947.214)
Totale	19.132.287	21.079.501	(1.947.214)

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2018	2017	Variazioni
Altri finanziatori	41.675.784	45.279.863	(3.604.079)
Totale	41.675.784	45.279.863	(3.604.079)

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente al maxicanone pagato a marzo del 2018 alla società Alba Leasing.

Debiti verso Imprese collegate

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Imprese collegate	539.702	558.536	(18.834)
Totale	539.702	558.536	(18.834)

I Debiti verso Imprese collegate sono di natura commerciale.

Debiti tributari

	2018	2017	Variazioni
Debiti tributari	1.243.803	854.086	389.717
Totale	1.243.803	854.086	389.717

La voce è così composta:

	2018	2017	Variazioni
Debiti per Ires	45.802	56.281	(10.479)
Debiti per Irap	267.923	897	267.026
Debiti Iva c/erario	-	845	(845)
Altri debiti tributari	930.078	796.063	134.015
Totale	1.243.803	854.086	389.717

La voce Altri debiti tributari accoglie le ritenute su compensi dei lavoratori autonomi, le ritenute Irpef dipendenti e parasubordinati, e le imposte delle società estere.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	528.320	366.990	161.330
Totale	528.320	366.990	161.330

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2018	2017	Variazioni
Altri debiti entro l'esercizio	10.926.267	1.883.861	9.042.406
Altri debiti oltre l'esercizio	1.649.438	1.094.286	555.152
Totale	12.575.705	2.978.147	9.597.558

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Debiti per diritti di superficie	979.870	887.942	91.927
Debiti verso CartaSi	26.177	48.315	(22.138)
Debiti verso Altri	11.569.658	2.041.890	9.527.768
Totale	12.575.705	2.978.147	9.597.558

L'incremento nella voce Debiti verso Altri è dovuto principalmente al debito per acquisizione della partecipazione in Bio.Pol spa.

Ratei e Risconti

	2018	2017	Variazioni
Ratei passivi	1.976.636	1.343.289	633.347
Risconti passivi	12.183.633	12.090.106	93.527
Totale	14.160.269	13.433.395	726.874

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti e a retribuzioni differite e relativi contributi. I Risconti passivi accolgono interamente i ricavi a fronte di contributi in conto impianti ottenuti e imputati a conto economico in base alla vita utile del bene sul quale sono maturati gli stessi.

Ulteriori informazioni

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante né di alcun'altra società o ente.

Conto Economico

Valore della produzione

	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	52.612.843	50.091.830	2.521.013
Variazione delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil., e finiti	922.876	(808.411)	1.731.287
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.724.329	308.888	1.415.441
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.420	56.454	1.159.966
Altri ricavi e proventi	5.477.760	6.153.495	(675.735)
Totale	61.954.228	55.802.256	6.151.970

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi.

L'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni è dovuta principalmente ai ricavi derivanti dalla vendita dei microgeneratori TOTEM per effetto della fusione per incorporazione.

Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi che hanno sostituito i Certificati Verdi, per un totale complessivo di € 12.024.819 e incentivi da impianti fotovoltaici per € 848.942.

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Contributi	2.775.142	2.719.695	55.447
Proventi vari	2.702.618	3.433.802	(731.184)
Totale	5.477.760	6.153.497	(675.737)

La voce Contributi comprendente principalmente la quota di competenza dei contributi relativi alle leggi agevolate 488 e 388 art. 8 e legge 296/06 per € 2.173.100 oltre a contributi per Ricerca e Sviluppo e Engicoin per € 417.827.

Nei proventi vari sono iscritti i ricavi derivanti per quote nei confronti degli associati, fitti attivi, e rimborsi spese legali e assicurativi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

	2018	2017	Variazioni
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.709.918	6.620.537	89.381
Totale	6.709.918	6.620.537	89.381

Le materie prime e le merci sono prevalentemente connesse alla gestione operativa degli impianti, oltre all'acquisto di materie prime per l'impianto di oli vegetali, di macchinari per successiva rivendita, e componenti per la produzione dei microgeneratori.

Costi per servizi

	2018	2017	Variazioni
Costi per servizi	16.391.143	18.291.609	(1.900.466)
Totale	16.391.143	18.291.609	(1.900.466)

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi. Il decremento è in gran parte è dovuto alla diminuzione dei compensi degli amministratori.

Costi per godimento di beni di terzi

	2018	2017	Variazioni
Costi per godimento di beni di terzi	3.026.412	6.011.066	(2.984.654)
Totale	3.026.412	6.011.066	(2.984.654)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	7.344.476	6.831.347	513.129
Oneri sociali	2.213.875	1.935.713	278.162
Trattamento di fine rapporto	439.874	402.240	37.634
Altri costi	126.555	84.720	41.835
Totale	10.124.780	9.254.020	870.760

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri e impiegati	149	132	17
Operai	34	9	25
Collaboratori a progetto	5	2	3
Totale	194	150	44

Ammortamenti e Svalutazioni

	2018	2017	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	2.958.319	2.268.677	689.642
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	10.565.114	10.543.634	21.480
Svalutazione crediti compresi nell'Attivo circolante	437.860	189.263	248.597
Totale	13.961.293	13.001.574	959.719

L'ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali si riferisce alle quote calcolate sugli impianti in esercizio. La Svalutazione dei crediti rappresenta la quota stimata a carico dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

	2018	2017	Variazioni
Oneri diversi di gestione	3.978.578	4.611.901	(633.323)
Totale	3.978.578	4.611.901	(633.323)

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	2018	2017	Variazioni
Spese collaborazioni	746.247	2.002.954	(1.256.707)
Spese viaggi	1.024.485	945.304	79.181
Quote associative	89.983	130.777	(40.794)
Altri oneri di gestione	2.117.863	1.532.866	584.997
Totale	3.978.578	4.611.901	(633.323)

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partners o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali.

Proventi e Oneri finanziari

	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	23.699.725	(23.699.725)
Proventi da crediti immobilizzati	533.112	630.000	(96.888)
Proventi da titoli non immobilizzati	73.095	38.276	34.819
Altri proventi finanziari	49.855	187.371	(137.516)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300.182)	(5.478.777)	178.595
Utili e Perdite su cambi	(16.097)	(782.416)	766.319
Totale	(4.660.217)	18.294.179	(22.954.396)

Nei Proventi finanziari sono inoltre iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri. La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2018	2017	Variazioni
Interessi passivi verso Banche	192.355	95.150	97.205
Interessi passivi su finanziamenti	1.384.521	2.135.169	(750.648)
Altri oneri finanziari	3.723.306	3.248.458	474.848
Totale	5.300.182	5.478.777	(178.595)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	2018	2017	Variazioni
<i>Rivalutazioni</i>			
di partecipazioni	-	58.801	(58.801)
di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	9.137	-	9.137
di titoli del circolante non partecipazioni	140.041	-	140.041
<i>Svalutazioni</i>			
di partecipazioni	(214.802)	(81.790)	(133.012)
Totale	(65.624)	(22.989)	(42.635)

Imposte correnti differite e anticipate

	2018	2017	Variazioni
Imposte correnti	(690.192)	(138.047)	(552.145)
Imposte anticipate/differite	(158.148)	1.819.454	(1.977.602)
Totale	(848.340)	1.681.407	(2.529.747)

Le Imposte correnti sono riferite principalmente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires ed Irap della Capogruppo. La variazione in diminuzione del carico fiscale trova origine da un imponibile fiscale negativo e conseguente iscrizione di un credito per imposte anticipate.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Imposte anticipate e differite:

	2017		Variazione imponibile	Variaz. di perimetro	Effetto fiscale		2018		
	Imponibile	Credito imposte anticipate			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Credito imposte anticipate	
<i>Imposte anticipate</i>									
Contributi accertati	27,90%	444.800	124.099	70.000	-	19.530	-	514.800	143.629
Ammortamenti fiscali eccedenti	27,90%	597.720	166.764	149.207	-	41.629	-	746.927	208.393
Diff. cambi attivi da valutazioni	24,00%	773.185	185.564	675.017	-	162.004	-	1.448.202	347.568
ACE anno 2016	24,00%	718.851	172.524	(718.851)	-	(172.524)	-	-	-
Crediti imposte fair value derivati	24,00%	456.793	109.630	871.607	-	-	209.186	1.328.400	318.816
Accantonamenti rischi tassati	24,00%	100.000	24.000	300.000	-	72.000	-	400.000	96.000
Perdite Fiscali Asja Ambiente Italia SpA	24,00%	9.100.000	2.184.000	(461.692)	-	(110.806)	-	8.638.308	2.073.194
Canoni di Leasing	27,90%	1.630.877	455.015	(1.630.877)	-	(455.015)	-	-	-
Altre variazioni		-	219.838	-	-	(7.146)	-	-	212.692
Variazione di perimetro	27,90%	-	-	391.296	109.172	-	-	391.296	109.172
Totale Imposte anticipate Gruppo Asja			3.641.435	-	109.172	(450.328)	209.186	-	3.509.464
	2017		Variazione imponibile		Effetto fiscale		2018		
	Imponibile	Fondo Imposte differite			Saldo a Conto Economico	Saldo a PN	Imponibile	Fondo Imposte differite	
<i>Imposte differite</i>									
Differenze cambi da valutazioni	24,00%	(6.607)	(1.586)	(765.092)	-	(183.622)	-	(771.699)	(185.207)
Fair value derivati	24,00%	(142.902)	(34.296)	142.902	-	-	34.296	-	-
Canoni di Leasing	27,90%	-	-	(2.244.047)	-	(626.089)	-	(2.244.047)	(626.089)
Totale Imposte differite Gruppo Asja		-	(35.882)	-	-	(183.622)	34.296	-	(811.296)
Totale Imposte anticipate e differite nette		-	3.605.553	-	109.172	(633.950)	243.482	-	2.698.168

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni (*vedi pagina successiva*):

Data incasso	Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Causale	Società
2018	GSE Convenzione GRIN_000373	175.841,42	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000571	329.066,61	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000721	1.121.071,32	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000384	199.191,98	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000383	164.886,52	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000410	1.310.820,26	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000409	4.750.050,37	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000726	1.333.734,91	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000570	2.324.887,36	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione GRIN_000720	1.411.131,10	Contributi Tariffe Incentivanti Grin	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06F26587707	173.581,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06M241422007	344.973,50	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06T262496007	388.425,51	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06A00007206	4.068,24	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06B00199006	24.050,16	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione L06D06713407	942,78	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Asja Ambiente Italia spa
03/05/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	1.000.000,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
05/06/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	874.119,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
16/11/18	A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	312.353,00	Contributo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio	Asja Ambiente Italia spa
30/01/18	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	145.514,00	Contributo Horizon 2020 Framework Programme Grant Agreement 760994 ENGICOIN	Asja Ambiente Italia spa
2018	GSE Convenzione O06L235194407	329.660,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Helios Energy Landolina srl
2018	GSE Convenzione O06F23365707	496.590,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Rabbici Solar srl
2018	GSE Convenzione O06F29614407	336.996,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Specchia Solar srl
2018	GSE Convenzione M05F27073307	358.196,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 2 srl
2018	GSE Convenzione L06L236139707	389.390,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 2 srl
2018	GSE Convenzione M05L230041907	264.155,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
2018	GSE Convenzione M05F25653807	484.155,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
2018	GSE Convenzione M05F25657007	325.735,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Puglia Solar 1 srl
Totale		19.373.586,82		

Altre informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 448.000;
- Collegio Sindacale: € 47.320.

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;
- D - Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto Consolidato.

Rivoli, 13 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente.

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio	Quota% posseduta dirett.	Valuta	Chiusura esercizio
Capogruppo						
Asja Ambiente Italia spa Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	56.624.000	99.948.196	7.323.352	-	Euro	31/12
Controllate nazionali						
Asja Market srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	197.600	423.577	10.311	98,00	Euro	31/12
Helios Energy Landolina srl Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	76.075	(27.921)	99,60	Euro	31/12
Tuscia Ambiente 2 srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	7.600.000	7.803.576	(630.221)	100,00	Euro	31/12
Anziobiowaste srl Via dei Sicani, 2 Latina (Lt) - Italia	10.000	(265.751)	(77.012)	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 1 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.642.975	91.874	100,00	Euro	31/12
Puglia Solar 2 srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	2.046.780	83.258	100,00	Euro	31/12
Rabbici Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	826.971	(36.110)	100,00	Euro	31/12
Specchia Solar srl Corso Bettini, 58 Rovereto (Tn) - Italia	50.000	856.922	34.490	100,00	Euro	31/12
Wind Park Laterza srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	11.612	(2.045)	100,00	Euro	31/12
CGDB Laerte srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	107.846	(16.251)	100,00	Euro	31/12
CGDB Enrico srl Via Latina, 20 Roma - Italia	10.000	9.824	(914)	100,00	Euro	31/12
Controllate estere						
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda. Av. Getúlio Vargas, 456, 10º andar Edifício London Offices, Bairro Funcionários - 30.112-020 Belo Horizonte (MG) - Brasil	1.564.500	(66.728.998)	(14.143.281)	99,94	Real	31/12
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. 312, Building Room, Diwang Maison, 21 - 1 Wenyi Road Shenhe District, Shenyang (LN) P.R. - China	23.794.715	15.935.983	2.037.729	100,00	Rembimbi	31/12
Electrificadora de Mairipiran S.A. E.S.P. Calle 16 n° 3-63 Sector Merio Mairipiran-Meta - Colombia	360.000.000	621.662.000	47.028.000	83,34	Pesos Colomb.	31/12
Totem Energy Canda Ltd. Vancouver- 666 Burrard Street Canada	50.000	62.464	12.348	100,00	Dollari Canadesi	31/12
Collegate						
Pianobio srl Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	100.000	80.054	(17.766)	50,00	Euro	31/12
Poligrow Inversiones S.L. C/General Diaz Porlier, 21 Madrid - Spagna	1.111.111	2.003.096	(1.029.596)	20,00	Euro	31/12

	Valore storico				Fondo ammortamento					Valore netto	
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2018
Costi di impianto e ampliamento	308.201	1.086.230	-	2.250	1.396.681	147.178	265.116	-	233.067	645.361	751.320
Spese ricerca e sviluppo impianti	183.732	23.700	-	-	207.432	183.732	4.740	-	-	188.472	18.960
Prototipi	-	2.084.484	-	-	2.084.484	-	417.153	-	602.239	1.019.392	1.065.092
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	183.732	2.108.184	-	-	2.291.916	183.732	421.893	-	602.239	1.207.864	1.084.052
Diritti utilizzo programmi Software	473.340	346.619	(488)	(33.336)	786.135	350.906	172.258	-	(33.408)	489.756	296.378
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.951.580	-	-	-	2.951.580	1.327.579	147.579	-	102.093	1.577.251	1.374.329
Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzazione dell'ingegno	3.424.920	346.619	(488)	(33.336)	3.737.715	1.678.485	319.837	-	68.685	2.067.007	1.670.707
Concessioni e diritti di utilizzo	8.950.297	158.571	(2.432)	-	9.106.436	2.324.138	399.265	-	146.515	2.869.918	6.236.518
Diritti di superficie	2.696.540	1.295	-	-	2.697.835	1.000.770	88.315	-	-	1.089.085	1.608.750
Marchi	15.327.462	5.706	-	-	15.333.168	5.956.097	852.524	-	3.001	6.811.622	8.521.546
Know how	976.793	-	-	-	976.793	380.169	54.310	-	-	434.479	542.314
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.951.092	165.572	(2.432)	-	28.114.232	9.661.174	1.394.414	-	149.516	11.205.104	16.909.128
Avviamento	1.351.865	-	-	-	1.351.865	1.204.984	146.881	-	-	1.351.865	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.818.090	630.376	(2.250)	-	2.446.216	-	-	-	-	-	2.446.216
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	276.320	123.485	-	-	399.805	115.657	67.647	-	-	183.304	216.501
Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli	701.645	1.138.057	-	-	1.839.702	297.380	283.158	-	284.540	865.078	974.625
Altre immobilizzazioni	802.286	3.287	-	217.761	1.023.334	286.304	59.373	-	-	345.677	677.657
Altre immobilizzazioni	1.780.251	1.264.829	-	217.761	3.262.841	699.341	410.177	-	284.540	1.394.058	1.868.781
Immobilizzazioni immateriali	36.818.151	5.601.810	(5.170)	186.675	42.601.466	13.574.894	2.958.319	-	1.338.047	17.871.260	24.730.206

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto		
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Variazioni di area	31/12/2018	31/12/2018
Terreni e fabbricati	1.544.414	1.506.146	-	(45.035)	3.005.525	182.014	178.776	-	(19.219)	341.571	2.663.954
Impianti di filtrazione e produzione	56.789.190	1.679.216	(2.243.699)	(1.675)	56.223.032	39.591.485	3.331.986	(1.478.020)	-	41.445.451	14.777.581
Impianti eolici	99.024.099	4.793.849	(100.000)	-	103.717.948	42.430.281	4.179.057	(2.000)	-	46.607.338	57.110.610
Impianti fotovoltaici	32.896.980	-	-	-	32.896.980	4.273.567	1.539.929	-	-	5.813.496	27.083.484
Impianti oli vegetali	1.806.981	52.233	-	-	1.859.214	1.185.617	164.979	-	-	1.350.596	508.618
Impianti e macchinari TOTEM	-	337.727	-	-	337.727	-	33.760	-	86.790	120.550	217.177
Impianti generici	29.832	11.310	-	-	41.142	29.698	394	-	-	30.092	11.050
Impianti specifici	7.453.757	1.026.573	(1.150.178)	-	7.330.152	1.862.946	824.255	(320.157)	63.850	2.430.894	4.899.257
Impianti radiomobili	15.396	-	(15.396)	-	-	15.396	-	(15.396)	-	-	-
Macchinari	-	1.434.888	-	-	1.434.888	-	30.176	-	1.365.461	1.395.637	39.251
Impianti e macchinari	198.016.235	9.335.794	(3.509.273)	(1.675)	203.841.081	89.388.990	10.104.535	(1.815.573)	1.516.101	99.194.053	104.647.028
Attrezzature settore eolico	536.042	28.500	-	-	564.542	460.752	37.921	-	-	498.674	65.868
Attrezzature	385.446	-	-	-	385.446	341.671	12.309	-	-	353.980	31.466
Attrezzature varie e stampi TOTEM	-	276.119	-	-	276.119	-	30.279	-	227.685	257.964	18.155
Attrezzature industr. comm.li	921.488	304.619	-	-	1.226.107	802.423	80.510	-	227.685	1.110.618	115.490
Automezzi	240.078	396.336	(28.621)	-	607.793	149.643	141.732	(15.006)	37.049	313.418	294.375
Mobili e macchine ordinarie ufficio	52.318	22.034	-	-	74.352	35.871	6.329	-	18.589	60.790	13.562
Macchine d'ufficio elettroniche	947.612	77.582	-	-	1.025.194	810.060	52.411	-	30.043	892.514	132.681
Arredamento	853.465	766.082	-	-	1.619.547	610.015	-	-	-	610.015	1.009.532
Beni strumentali inf. € 516	22.539	8.775	(22.539)	-	8.774	11.584	822	(11.583)	550	1.373	7.401
Altri beni	2.116.012	1.270.809	(51.160)	-	3.335.660	1.617.174	201.294	(26.589)	86.231	1.878.110	1.457.550
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.398.507	61.568.675	(18.443.684)	-	61.523.498	-	-	-	-	-	61.523.498
Immobilizzazioni materiali	220.996.657	73.986.044	(22.004.118)	(46.710)	272.931.872	91.990.602	10.565.114	(1.842.162)	1.810.799	102.524.352	170.407.520

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili /Perdite esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto Consolidato
Valore al 31 dicembre 2017	56.624.000	2.194.745	(13.749.063)	(238.557)	18.157.110	17.965.850	80.954.085	(31.974)	(1.699)	80.920.412
Destinazione risultato d'esercizio 2017	-	756.235	-	-	-	(17.965.850)	-	(1.699)	1.699	-
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	-	2.107.115	2.107.115	-	(463)	2.106.652
Altre variazioni	-	-	(3.331.829)	(1.371.067)	20.254.819	-	(1.657.692)	15.414	-	(1.642.278)
Valore al 31 dicembre 2018	56.624.000	2.950.980	(17.080.892)	(1.609.624)	38.411.929	2.107.115	81.403.508	(18.259)	(463)	81.384.786

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Asja (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Asja Ambiente Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Asja Ambiente Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 maggio 2019

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24
Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione legale EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con limitato riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge se non relativamente al

mantenimento dell'iscrizione all'attivo delle spese di sviluppo rivenienti dalla società incorporata Totem Energy S.r.l. e da questa capitalizzate in precedenti esercizi

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. senza alcuna eccezione in data odierna (27 maggio 2019, stante la rinuncia ai termini di cui all'articolo 2429 c.c. manifestata da tutti gli azionisti), esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (9) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo,

ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; ci limitiamo a segnalare che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (27 maggio 2019) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

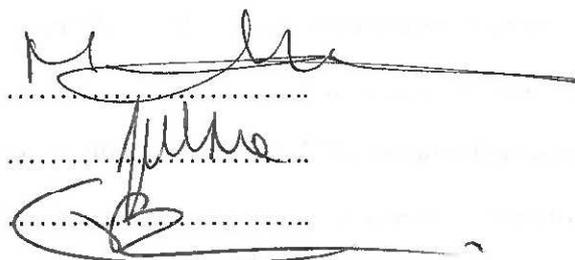
Torino, 27 maggio 2019

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)





ALLEGATO III
Second Party Opinion



Asja Ambiente Italia S.p.a.

Opinione di Seconda Parte (Second Party Opinion)
Green Bond 2019 – 2027

05 Novembre 2019

INDICE

	Pag.
ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	2
SINTESI	3
1 PRESENTAZIONE RINA	4
2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	5
2.1 GENERALITA'	5
2.2 TEAM DI VALIDAZIONE E DI RIESAME INDIPENDENTE	5
3 PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
3.1 GENERALITA'	6
3.2 CERTIFICAZIONI IN ESSERE	6
4 RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALIDAZIONE	7
4.1 GENERALITA'	7
4.2 INTERNATIONAL CAPITAL MARKET ASSOCIATION, GREEN BOND PRINCIPLES (GBP), 2018	7
4.2.1 Utilizzo dei proventi	7
4.2.2 Processo per la valutazione e la selezione dei progetti	10
4.2.3 Gestione dei proventi	10
4.2.4 Reporting	10
4.3 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT	10
4.4 ISO 26000, LINEA GUIDA SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE	11
5 OPINIONE DI VALIDAZIONE	12

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Asja	Asja Ambiente Italia S.p.a. (Asja)
CDM	Clean Development Mechanism, uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto
FORSU	Frazione organica dei rifiuti solidi urbani
GBF	Green Bond Framework emesso da Asja
GBP	Green Bond Principle emesso da ICMA
GHG	Gas ad effetto serra
ICMA	International Capital Market Association
KPI	Key process indicators
ISO	International Standard Organisation
NO _x	Ossidi di azoto
RINA	RINA Services S.p.A.
SDGs	Sustainable Development Goals emessi dall'ONU

SINTESI

Asja Ambiente Italia S.p.a. (Asja) ha predisposto un Green Bond Framework in base al quale intende emettere obbligazioni verdi per finanziare o rifinanziare progetti, che promuovono il progresso ambientale e la sostenibilità (progetti verdi).

RINA Services S.p.A. (RINA) è stata incaricata da Asja Ambiente Italia S.p.a. (Asja) di validare il suo Green Bond Framework, al fine di emettere un'opinione indipendente "Second Party Opinion" sulla sostenibilità dei progetti verdi finanziati e sulla gestione del Green Bond Framework.

La Second Party Opinion è definita all'interno dei Green Bond Principles (GBP) emessi da International Capital Market Association (ICMA) nel 2018, da intendersi come la valutazione degli obiettivi generali, delle strategie, dei principi e/o delle procedure dell'emittente in relazione alla sostenibilità ambientale, oltre ad un'analisi delle caratteristiche ambientali del tipo di progetti cui è destinato l'uso dei proventi.

I documenti di riferimento utilizzati per la validazione sono:

- la linea guida Green Bond Principles emessa da International Capital Market Association nel 2018;
- il documento *the 2030 Agenda for Sustainable Development* adottato tramite la Risoluzione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, che definisce i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile;
- la linea guida sulla Responsabilità Sociale ISO 26000 emessa dall'International Standard Organisation nel 2010 (ISO).

RINA ha effettuato la validazione tramite:

- l'analisi della documentazione presentata dall'organizzazione e dei dati pubblici presenti su stampa, social o blog;
- le interviste coi soggetti chiave dell'organizzazione;
- la risoluzione dei rilievi emessi a seguito dell'analisi della documentazione e delle interviste;
- l'emissione della presente opinione di seconda parte.

RINA dichiara che il Green Bond Framework emesso da Asja è allineato con le quattro componenti principali dei Green Bond Principles emessi da ICMA nel 2018 e contribuisce ai seguenti SGDs delle Nazioni Unite:

- Goal 7: energia pulita ed accessibile;
- Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 9: industria innovazione e infrastrutture;
- Goal 11: città e comunità sostenibili;
- Goal 12: consumo e produzioni responsabili;
- Goal 13: lotta contro il cambiamento climatico;
- Goal 15: la vita sulla terra.

1. PRESENTAZIONE RINA

RINA Services S.p.A. (RINA) è la società del Gruppo RINA che si occupa di fornire servizi di classificazione navale, certificazione, collaudo e ispezione. RINA opera come soggetto indipendente e mette a disposizione la propria esperienza e competenza attraverso un'ampia offerta di servizi tesi a supportare l'industria e la comunità e a migliorare le attività e la qualità della vita.

Da oltre 20 anni RINA ha sviluppato competenze ormai consolidate sulle tematiche dell'ambiente e dell'effetto serra, dell'analisi del ciclo di vita, dell'efficienza energetica e della sostenibilità di organizzazioni, prodotti, servizi, processi e sistemi.

RINA offre servizi di certificazione e valutazione di conformità alle organizzazioni pubbliche e private che si impegnano per la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico.

A garanzia del valore delle sue certificazioni e valutazioni, RINA ha acquisito nel corso degli anni una vasta gamma di riconoscimenti internazionali, comunitari e nazionali, rilasciati da enti/organismi di accreditamento quali: ACCREDIA, ANAB, ASI, INMETRO, SAAS, ISPRA, UNFCCC, ANSF, MINISTERI COMPETENTI.

È inoltre notificata dai Ministeri competenti ad operare secondo le più importanti direttive europee per il rilascio della marcatura CE.

RINA è membro del Comitato di Direzione del CEOC (International Confederation of inspection and certification organizations) ed è inoltre membro di CONFORMA e della Federazione CISQ (Certificazione Italiana Sistema Qualità Aziendale), che raccolgono i principali enti di certificazione nazionali. RINA aderisce all'accordo internazionale IQNet (The International Certification Network), che rappresenta il più grande network internazionale della certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

Per i servizi oggetto della presente attività RINA possiede:

- un certificato di accreditamento emesso da UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change, agenzia operativa dell'ONU che si occupa dei cambiamenti climatici) per la validazione e verifica di progetti di Clean Development Mechanism (CDM);
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA in conformità alla UNI EN ISO 14065:2013 - Verifica delle emissioni di gas ad effetto serra EU Emissions Trading Scheme;
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA a norma del regolamento (Ce) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas);
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA in conformità alla ISO 14001 (nonché un certificato emesso da ANAB e uno da INMETRO);
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA in conformità alla ISO 50001;
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA per la verifica e convalida delle dichiarazioni ambientali di prodotto;
- un certificato di accreditamento emesso da ACCREDIA per la certificazione UNI CEI 11352.

RINA riconosce i principi guida fondamentali dei processi di validazione, valutazione e verifica e conduce tutte le attività assicurando accuratezza, prudenza, pertinenza, credibilità, affidabilità, completezza, coerenza, trasparenza, imparzialità, indipendenza e salvaguardia rispetto ai conflitti di interesse e riservatezza.

2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

2.1 GENERALITÀ

La presente validazione è stata effettuata da un team selezionato sulla base di criteri di competenza e indipendenza. Il team è completamente indipendente da tutti gli aspetti riguardanti il Green Bond Framework di Asjae non ha partecipato in alcun modo alla progettazione di alcuna parte di esso o dei documenti di supporto.

Il team di validazione ha effettuato le seguenti attività:

- analisi della documentazione presentata dall'organizzazione e dei dati pubblici presenti su stampa, social o blog;

- interviste con i soggetti chiave dell'organizzazione;

- la risoluzione dei rilievi emessi a seguito dell'analisi della documentazione e delle interviste;

- l'emissione di un rapporto di validazione e della presente opinione di seconda parte, entrambi riesaminati insieme alla documentazione di supporto, da un team di riesame selezionato sulla base di requisiti di competenza ed indipendenza interni al RINA, con lo scopo di verificare che tutte le procedure RINA siano rispettate per ottenere un'opinione di validazione basata su criteri oggettivi

RINA è l'ente che ha certificato Asja per conformità a diversi standard internazionali e nazionali su sistemi e prodotti, ha effettuato la verifica secondo CDM e VCS e ISO 14064-1 di diversi progetti e in molti casi ha effettuato visite presso i siti produttivi per verificare la conformità agli standard.

2.1 TEAM DI VALIDAZIONE E DI RIESAME

Nella tabella sottostante sono riportati i componenti del team di validazione e di riesame indipendente.

Tabella 2.1

Ruolo	Nome e Cognome
Team Leader	Laura Severino
Validatore	Alessio Gollo
Validatore	Gabriele Badalotti
Riesaminatore indipendente	Paolo Teramo

3 PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1 GENERALITÀ

Il gruppo Asja dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas) in Italia, Cina e Brasile. La produzione di biometano dalla Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani è il nuovo orizzonte di sviluppo: in questo settore Asja è tra i principali player in Italia, con tre impianti operativi, due in costruzione e diversi in sviluppo.

Asja offre inoltre prodotti e servizi per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, come il microgeneratore TOTEM per la produzione di elettricità e calore ad alta efficienza e il sistema di compensazione delle emissioni Asja -CO₂, che utilizza crediti di carbonio generati dalla produzione di energia rinnovabile negli impianti Asja.

Dal 1995 ad oggi Asja ha evitato l'emissione di oltre 14 milioni di tonnellate di anidride carbonica grazie all'energia rinnovabile prodotta dai suoi impianti, contribuendo così alla salvaguardia dell'ambiente e alla lotta al cambiamento climatico.

3.2 CERTIFICAZIONI IN ESSERE

Asja ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (certificato da RINA) secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

Il Sistema di Gestione è applicato a tutti i processi aziendali e ad ogni sito produttivo di Asja.

Nell'anno 2017 Asja ha conseguito anche la certificazione come ESCo – Energy Service Company ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014.

Infine, Asja ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione di sostenibilità in conformità D. M. 23/01/2012 – Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi dell'impianto di produzione di biometano da FORSU di Foligno e dell'impianto di produzione di biometano da biogas da discarica di Genova.

Si riporta di seguito l'elenco delle certificazioni in essere di Asja.

Tabella 3.2

Norma	Numero di certificato	Ente che ha emesso il certificato
ISO 9001:2015	33371/16/S	RINA
ISO 14001:2015	EMS – 6210/S	RINA
ISO 45001: 2018	OHS – 2589	RINA
UNI CEI 11352:2014	90/1/ESCO	RINA
Sostenibilità biometano impianto di Foligno D.M. 23/01/2012	115/18/BIOC	RINA
Sostenibilità biometano impianto di Genova D.M. 23/01/2012	146/19/BIOC	RINA

Asja si è impegnata in progetti di riduzione di GHG nel mercato regolamentato e non regolamentato, contribuendo alla realizzazione di progetti di riduzione di gas a effetto serra, quali i progetti CDM.

4 RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

4.1 GENERALITÀ

La validazione è effettuata per conformità a criteri/requisiti definiti nei seguenti documenti di riferimento:

International Capital Market Association, Green Bond Principles (GBP), 2018;
United Nations, Resolution adopted by the General Assembly on 25 September 2015 - Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development, 21 October 2015 (A/RES/70/1);
International Standard Organisation, ISO 26000, Linea Guida sulla Responsabilità Sociale, 2010.

4.2. INTERNATIONAL CAPITAL MARKET ASSOCIATION, GREEN BOND PRINCIPLES (GBP), 2018

4.2.1 Utilizzo dei proventi

Asja dichiara che i proventi delle obbligazioni verdi saranno utilizzati esclusivamente per finanziare e/o rifinanziare totalmente o in parte progetti verdi (nuovi o esistenti).

Asja ha identificato nel Green Bond Framework le tipologie di progetti verdi ammissibili, associando ad ogni tipo di progetto, la categoria di progetto GBP, gli obiettivi ambientali GBP e i SDGs a cui il tipo di progetto contribuisce.

Tutti i progetti qualificati come progetti verdi da finanziare portano ad avere benefici a livello ambientale e sono valutati e, ove possibile, quantificati da Asja.

I progetti contribuiscono ai seguenti obiettivi ambientali:
mitigazione del cambiamento climatico;
prevenzione e controllo dell'inquinamento;
conservazione delle risorse naturali.

Di seguito i progetti identificati da Asja nel Green Bond Framework e in ultima colonna la valutazione effettuata da RINA.

Tabella 4.2.1

Tipo di progetto verde	Categoria di progetto GBP (ICMA)	Obiettivi ambientali GBP	Analisi da parte di RINA
Impianti per il recupero della FORSU, con produzione di fertilizzanti, biometano ed energia.	Economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti; prevenzione e controllo dell'inquinamento; trasporto pulito.	Mitigazione del cambiamento climatico. Prevenzione e controllo dell'inquinamento	<p>La produzione di biometano da FORSU è sostenibile perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> comporta una bassa carbon footprint perché il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra parte dalla produzione della FORSU e le emissioni derivanti dalla combustione del biometano è pari a 0 perché si presume che le emissioni generate dalla combustione siano le stesse emissioni assorbite dalla frazione biologica del rifiuto*; parte da una materia prima rinnovabile, di origine biologica e avanzata non in competizione con l'alimentare e la mangimistica; non comporta cambio di destinazione d'uso del suolo non coinvolgendo terreni; il riutilizzo del compost da FORSU come fertilizzante è fondamentale per promuovere il "sequestro" di carbonio all'interno del suolo, contribuendo alla lotta al "cambiamento climatico" <p>*Sulla Direttiva RED è previsto un valore di default di GHG saving molto elevato (73%).</p> <p>Per gli impianti in Italia è prevista la certificazione di sostenibilità per conformità alle Direttive Europee (Impianto di Foligno già ottenuta).</p> <p>Il consumo di energia rinnovabile è uno dei macrotarget del pacchetto clima energia.</p>
Impianti alimentati da fonti rinnovabili (eolici, fotovoltaici, biomassa).	Energia rinnovabile	Mitigazione del cambiamento climatico.	<p>Gli impianti eolici, solari e fotovoltaici producono energia elettrica da fonti rinnovabili che si trovano in natura. L'effetto positivo è quello di contribuire al calcolo del mix energetico nazionale, in termini di emissioni di CO_{2eq} espresse come gCO_{2eq}/kWh pari a 0 e, di conseguenza, abbassarne il valore. Ciò consente inoltre, a parità di consumi, di ridurre il consumo di combustibile fossile utilizzato per la produzione di energia elettrica.</p> <p>Il consumo di energia rinnovabile è uno dei macrotarget del pacchetto clima energia.</p>

<p>Prevenzione e controllo dell'inquinamento.</p> <p>Microcogeneratori (TOTEM) e soluzioni Energetiche.</p>	<p>Efficienza energetica</p> <p>Mitigazione del cambiamento climatico.</p>	<p>Prevenzione e controllo dell'inquinamento.</p>	<p>Il TOTEM è un impianto di cogenerazione (energia elettrica e calore) che ha un'efficienza molto alta (cogenerazione ad alto rendimento) e ha livelli emissivi di NO_x molto bassi.</p> <p>Ciò consente, mediante il suo utilizzo, un minor consumo di combustibile a parità di energia prodotta ovvero un consumo specifico netto minore rispetto alla stessa energia prodotta con altri sistemi. Grazie al TOTEM quindi, si ha un minore consumo specifico di energia per prodotto/servizio fornito.</p> <p>L'efficienza energetica è uno dei macro-target del pacchetto clima energia.</p>
---	--	---	---

4.2.2 Processo per la valutazione e la selezione dei progetti

Asja dichiara che i progetti da finanziare o rifinanziare tramite i proventi derivanti dal Green Bond sono identificati dal Consiglio di Amministrazione e successivamente valutati da un gruppo interdisciplinare costituito dalle funzioni:

- Finanza e Controllo
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Direzione Tecnica
- Sviluppo Commerciale
- Affari Legali.

Il core business di Asja è la realizzazione di interventi intrinsecamente verdi, quindi la scelta dei progetti da finanziare/rifinanziare avviene attraverso un processo di selezione basato principalmente sulle esigenze economiche, dato che tutti i progetti appartengono alle categorie illustrate nel precedente paragrafo, in linea con i GBP.

4.2.3 Gestione dei proventi

Asja dichiara che i proventi netti derivanti dall'emissione del Green Bond saranno destinati esclusivamente al finanziamento e/o rifinanziamento, in tutto o in parte, di progetti "green" nuovi o esistenti, realizzati direttamente dall'emittente e/o da proprie società partecipate. Saranno finanziati in particolare lo sviluppo e la costruzione di una pipeline nel settore del biometano da FORSU in Italia, l'espansione internazionale nel settore delle rinnovabili ed efficienza energetica.

Il processo formale con cui Asja garantisce la tracciabilità dell'utilizzo dei proventi è regolamentato da una specifica procedura del sistema di gestione aziendale).

4.2.4 Reporting

Asja fornirà informazioni sullo strumento di finanziamento verde con frequenza annuale, salvo eventuali modifiche sostanziali dei GBP.

Saranno predisposti report contenenti informazioni dettagliate sui progetti per i quali sono utilizzati i proventi e per ogni singolo progetto verde sull'allocazione dei proventi, con l'individuazione di indicatori chiave di prestazione ambientale (KPI).

4.3 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Asja dichiara che le categorie dei progetti verdi selezionati contribuiscono al raggiungimento di obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) adottati e definiti nel 2015 dall'Organizzazione Generale delle Nazioni Unite – Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Asja ha identificato nel Green Bond Framework i progetti verdi ammissibili in associazione alle categorie di progetti e agli obiettivi ambientali generali, individuati sulla base dei GBP ed associati ai relativi Sustainable Development Goals. Asja ha associato ad ogni tipo di progetto gli SDGs cui il tipo di progetto contribuisce.

Si riportano di seguito gli SDGs a cui contribuiscono i progetti verdi di Asja:

- 7-Energia pulita e accessibile;
- 8-Lavoro dignitoso e crescita economica;
- 9-Industria, innovazione e infrastrutture;
- 11-Città e comunità sostenibili;
- 12-Consumo e Produzione responsabile;
- 13-Lotta contro il cambiamento climatico;
- 15-La vita sulla terra.

4.4 ISO 26000 - LINEA GUIDA SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

La ISO 26000 è stata utilizzata per valutare la Responsabilità sociale dell'organizzazione e come la stessa affronta il proprio impatto su tematiche sociali e ambientali.

Sono stati valutati i seguenti temi e gli aspetti della ISO 26000 riportati nella tabella sottostante.

Tabella 4.4

TEMI	Governo dell'organizzazione	Rapporti e condizioni di lavoro	Ambiente	Corrette prassi gestionali
ASPETTI	Processo decisionale	Occupazione e rapporti di lavoro	Prevenzione dell'inquinamento	Lotta alla corruzione
		Condizioni di lavoro e protezione sociale	Uso sostenibile delle risorse	Coinvolgimento politico responsabile
		Dialogo sociale	Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi	Concorrenza leale
		Salute e sicurezza sul lavoro		Promuovere la responsabilità sociale
		Sviluppo delle risorse umane e formazione sul luogo di lavoro		

Asja affronta il proprio impatto su tematiche sociali e ambientali e di governance in modo responsabile adottando diversi sistemi di gestione in accordo a standard internazionali certificati.

Le certificazioni in essere dimostrano che Asja ha un approccio sistemico ed è controllato da un ente di terza parte nel rispetto della normativa ambientale e sociale applicabile a tutte le sue attività, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'impegno per la sostenibilità è dichiarato da parte di Asja nella Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza (<https://www.asja.energy/>), documento cardine del sistema di gestione aziendale messo a disposizione di tutti gli stakeholders e dal Codice Etico. La Direzione ha individuato degli obiettivi sulla sostenibilità da mantenere continuamente aggiornati e prende decisioni basate sul monitoraggio dei processi e delle attività.

Le responsabilità sono definite, la documentazione e le registrazioni sono gestite in forma controllata.

È stata effettuata un'adeguata analisi dei rischi e delle opportunità, che considera gli aspetti interni ed esterni con un possibile impatto sulla sostenibilità sulla base delle esigenze delle parti interessate e delle leggi e obblighi applicabili.

Asja gestisce in modo adeguato le controversie ricevute.

5 OPINIONE DI VALIDAZIONE

RINA Services S.p.A. dichiara che il Green Bond Framework edizione Ottobre 2019 che Asja intende emettere è allineato con tutte le componenti delle linee guida Green Bond Principles emesse dall'organizzazione Capital Market Association nel 2018 e contribuisce ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite:

- Goal 7: energia pulita ed accessibile;
- Goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 9: industria innovazione e infrastrutture;
- Goal 11: città e comunità sostenibili;
- Goal 12: consumo e produzioni responsabili;
- Goal 13: lotta contro il cambiamento climatico;
- Goal 15: la vita sulla terra.



RINA Services S.p.A. | Via Corsica, 12 - 16128 Genova | P. +39 010 53851 | www.rina.org | info@rina.org
C.F. / P. IVA / R.I. Genova N. 03487840104 | Cap. Soc. € 35.000.000,00 i.v.